



# NOTA PAESE MONGOLIA

UFFICIO ICE DI PECHINO

2025





Ultimo aggiornamento, novembre 2025

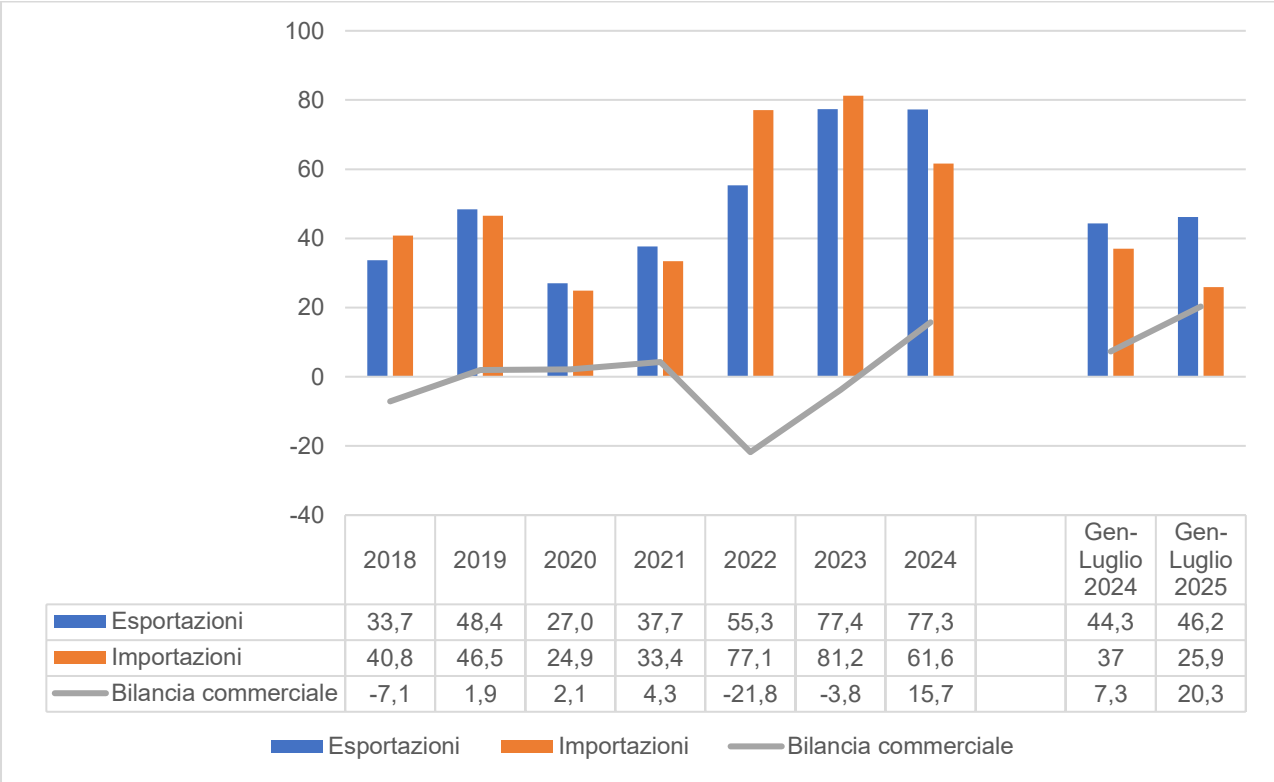
# INDEX

1. INTERSCAMBIO CON L'ITALIA .....	1
2. SETTORI .....	10
2.1. Mezzi di trasporto .....	10
2.2. Energia e ambiente .....	19
2.3. Sistema moda .....	24
2.3.7. Abbigliamento.....	55
2.3.8. Tessuti.....	63
2.3.9. Gioielleria .....	69
2.3.10. Accessori in pelle.....	74
2.3.11. Calzature .....	80
2.4. Food & Beverage .....	85
2.5. Agribusiness.....	91
2.5.1 Macchine agricole .....	91
2.5.2 Food tech .....	98
2.5.3 Trasformazione alimentare.....	102
2.6. Infrastrutture .....	107

# 1. INTERSCAMBIO CON L'ITALIA

## 1.1. Esportazioni italiane verso la Mongolia

Italia: bilancia commerciale con la Mongolia  
(milioni di euro)



Fonte: TDM, Eurostat, dati elaborati da ICE Pechino

La Mongolia è uno dei partner commerciali dell'Italia. Sebbene la relazione commerciale abbia sofferto di una recessione durante il periodo della pandemia, soprattutto nel 2020, negli ultimi anni si sta riprendendo.

Nel 2024, la Mongolia è diventata il 129° cliente di merci dell'Italia e si è classificata al 120° posto tra i fornitori dell'Italia.

Secondo i dati Eurostat, nel 2024 le esportazioni di merci italiane verso la Mongolia sono diminuite dello 0,17% rispetto al 2023. Le importazioni sono state significativamente ridotte del 24,13%, registrando un valore di 19,6 milioni di euro. Ciò ha portato a un surplus nella bilancia commerciale di circa 15,7 milioni di euro rispetto all'anno precedente, con un valore del commercio che ha raggiunto i 138,9 milioni di euro.

In cima alla classifica dei principali prodotti italiani esportati in Mongolia nel 2024 ci sono macchine e apparecchiature meccaniche con funzioni individuali, con un valore di 5,4 milioni di euro.

**Italia Esportazioni verso la Mongolia (gen. - dic. 2022-2024)**  
(milioni di euro e variazioni)

Ord	HS4	Descrizione	gennaio – dicembre (Valore: Mil EUR)			Quota di mercato (%)			Var. 24/23
			2022	2023	2024	2022	2023	2024	%
	<b>Totale</b>	<b>tutti i prodotti</b>	<b>55329</b>	<b>77429</b>	<b>77300</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>-0,17</b>
<b>1</b>	8479	macchine e apparecchi con funzioni individuali	219	2464	5429	0,40	3,18	7,02	120,35
<b>2</b>	9403	mobili e loro parti	5553	4238	3522	10,04	5,47	4,56	-16,90
<b>3</b>	6403	calzature con suole esterne in gomma, plastica, pelle o pelle composita e tomaia in pelle	3365	3878	3152	6,08	5,01	4,08	-18,72
<b>4</b>	8437	macchine per pulire, selezionare o classificare semi e cereali	627	0	3132	1,13	0	4,05	0
<b>5</b>	6204	abbigliamento femminile o per ragazze	1449	3549	2438	2,62	4,58	3,15	-31,32
<b>6</b>	8516	scaldabagni elettrici e resistenze elettriche; apparecchi elettrici per il riscaldamento degli ambienti, apparecchi per il riscaldamento del suolo o apparecchi simili	975	1779	2249	1,76	2,30	2,91	26,39
<b>7</b>	2204	vino da uve fresche, compresi i vini fortificati; mosto d'uva, parzialmente fermentato	2453	1662	1767	4,43	2,15	2,29	6,31
<b>8</b>	8481	rubinetti, valvole, chiavette e simili apparecchi per tubi, caldaie	1325	1157	1717	2,40	1,50	2,22	48,40
<b>9</b>	8427	carrelli elevatori; altri camion da lavoro dotati di attrezzature per sollevamento o movimentazione	35	470	1525	0,06	0,61	1,97	224,51

10	6110	maglioni (golf), pullover, cardigan, gilet e articoli simili	1205	1989	1520	2,18	2,57	1,97	-23,56
----	------	--	------	------	------	------	------	------	--------

Fonte: TDM, Eurostat, dati elaborati da ICE Pechino

Al secondo posto tra i principali prodotti esportati dall'Italia verso la Mongolia ci sono i mobili e le loro parti, che sono diminuiti del 16,90% rispetto all'anno precedente, seguiti dalle calzature con una diminuzione del 18,72% rispetto al 2022. Al quarto e quinto posto si trovano rispettivamente macchine per la pulizia o la selezione dei semi e abbigliamento femminile.

Tra gli altri principali prodotti esportati dall'Italia, le esportazioni di carrelli elevatori aumentano considerevolmente del 224,51%.

**Italia Esportazioni verso la Mongolia (gen. – lug. 2023 - 2025)**  
(milioni di euro e variazioni)

Ord.	HS4	Descrizione	gennaio– luglio (Valore: Mil EUR)			Quota di mercato (%)			Var. 25/24
			2023	2024	2025	2023	2024	2025	%
	<b>Totale</b>	<b>tutti i prodotti</b>	<b>34855</b>	<b>44289</b>	<b>46170</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>4.25</b>
1	3209	vernici e smalti a base di polimeri sintetici o di polimeri naturali chimicamente modificati in un mezzo acquoso	120	22	2322	0.04	0.05	5.03	16219.41
2	8431	parti di macchinari delle voci 8425 a 8430 comprendenti derrick, carrelli elevatori, nastri trasportatori, bulldozer semoventi	474	806	1736	1.36	1.82	3.76	115.39
3	8477	macchinari per la lavorazione della gomma o delle materie plastiche o per la fabbricazione di prodotti derivati; loro parti	720	149	15267	2.07	0.34	3.31	924.28
4	8428	sollevamento, movimentazione, carico o scarico di macchinari (inclusi ascensori)	0	178	1555	0	0.4	3.37	773.6
5	6403	calzature, con suole esterne in gomma, plastica, pelle o pelle sintetica e tomaia in pelle	1538	1697	1492	4.41	3.83	3.23	-12.07

6	8438	macchinari per la preparazione industriale di alimenti o bevande (esclusi grassi animali o oli vegetali solidi); parti	471	204	949	1.35	0.46	2.06	364.89
7	8516	scaldabagni elettrici ecc.. apparecchi per il riscaldamento di ambienti e suolo; apparecchi elettrotermici per capelli (arricciacapelli ecc.), asciugamani elettrici, ferri da stiro; parti	1079	1095	1137	3,1	2,47	2,46	3,79
8	8419	macchinari o attrezzature per il trattamento dei materiali mediante un cambiamento di temperatura; scaldabagni istantanei o a accumulo, non elettrici; parti	1053	423	909	3,02	0,95	1,97	115,19
9	8708	parti e accessori per trattori, veicoli passeggeri del trasporto pubblico, automobili, veicoli a motore per il trasporto di merci e veicoli a motore per scopi speciali	343	418	1348	0,99	0,94	2,92	222,66
10	2204	vino di uve fresche, compresi i vini fortificati; mosto d'uva (con una gradazione alcolica in volume superiore allo 0,5% vol.)	1000	1176	1190	2.87	2.66	2.58	1.2

Fonte: TDM, Eurostat, dati elaborati da ICE Pechino

Secondo i dati Eurostat, da gennaio a luglio 2025 le esportazioni di beni italiani verso la Mongolia sono aumentate del 4,25% rispetto allo stesso periodo del 2024, raggiungendo circa 46,2 milioni di euro, mentre le importazioni sono diminuite del 30,08% attestandosi a circa 25,9 milioni di euro. Di conseguenza, la bilancia commerciale presenta un surplus di circa 20,3 milioni di euro rispetto all'anno precedente, con un valore totale degli scambi che ha raggiunto i 72,1 milioni di euro.

In cima alla classifica dei principali prodotti esportati in Mongolia nel periodo gennaio-luglio 2025 ci sono vernici e smalti, con un valore delle esportazioni di 2,3 milioni di euro, in aumento di circa il 16219,41%. Al secondo posto si collocano i componenti di macchinari,

che sono aumentati del 924,28% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, seguiti dai macchinari per la lavorazione della gomma o delle materie plastiche e dai macchinari per sollevamento, movimentazione, carico o scarico. Al quinto posto si trovano le calzature, le cui esportazioni sono diminuite del 12,07%. Tra gli altri principali prodotti esportati, si registra un aumento molto significativo per i macchinari per la preparazione industriale di alimenti o bevande, con un incremento del 364,89%.

Secondo i dati raccolti dall'Ufficio Nazionale di Statistica della Mongolia, nei primi 9 mesi del 2025 le esportazioni italiane verso la Mongolia riguardano principalmente le preparazioni alimentari, registrando una quota importante del 13,2% delle esportazioni totali italiane.

**Mongolia: esportazioni italiane per beni principali**  
*Nei primi 9 mesi del 2025, in milioni di USD*

Descrizione dei beni		gen.-set. 2025	
		Quota totale (%)	Quantità totale (milioni USD)
1	Preparazioni alimentari non specificate altrove o incluse	13.2	10162.98
2	Parti adatte all'uso esclusivo o principale con la macchina	4.3	3339.12
3	Prodotti farmaceutici	4.2	3258.14
4	Macchinari per lavorare la gomma o la plastica	4.0	3044.60
5	Carrelli elevatori	3.4	2630.38
6	Cioccolato	2.9	2264.64
7	Calzature con suole esterne in gomma, plastica, pelle	2.7	2112.88
8	Vino di uve fresche	2.7	2050.20
9	Macchinari per la preparazione o la produzione industriale di cibo o bevande	1.5	1169.83
10	Macchine e apparecchi meccanici, aventi funzioni individuali	1.4	1113.70
<b>Totale</b>		100	76960.84

Fonte: Ufficio Nazionale di Statistica della Mongolia <sup>1</sup>

<sup>1</sup> Fonte: Ufficio Nazionale di Statistica della Mongolia, dati elaborati dall'Ambasciata d'Italia in Mongolia, Ufficio Commerciale "Scambio commerciale Italia-Mongolia, settembre 2025".



## 1.2. Importazioni italiane dalla Mongolia

Per quanto riguarda le importazioni dell'Italia dalla Mongolia nel 2024, i peli fini o grezzi sono rimasti la principale categoria di prodotti, rappresentando l'82,62% del totale delle importazioni, sebbene in calo del 18,12% rispetto al 2023.

Al secondo posto ci sono i polimeri di etilene, in forme primarie, con importazioni di circa 4,5 milioni di euro, in aumento del 12,71% rispetto al 2023.

Al terzo posto ci sono le viscere animali, le vesciche e gli stomaci, con valori importati in aumento del 13,86%, seguiti da camicette e camicie da donna o ragazza, in salita dell'11,79% nei valori importati.

In particolare, si registra un aumento sostanziale delle importazioni di lana e peli animali fini o grezzi, cardati o pettinati, con valori in aumento del 114,96% rispetto all'anno precedente, e filati di peli animali fini con un aumento del 217,46%.

**Italia Importazioni dalla Mongolia (gen. - dic. 2022-2024)**  
(milioni di euro e variazioni)

Ord	HS4	Descrizione	gennaio – dicembre (Valore: Mil EUR)			Quota di mercato (%)			Var. 24/23
			2022	2023	2024	2022	2023	2024	%
	<b>Total</b>	<b>Tutti i prodotti</b>	<b>77094</b>	<b>81158</b>	<b>61573</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>-24,13</b>
<b>1</b>	5102	peli di animali fini o grossolani, non cardati né pettinati	66632	62135	50873	86,43	76,56	82,62	-18,12
<b>2</b>	3901	polimeri di etilene, nelle forme primarie	911	3970	4475	1,18	4,89	7,27	12,71
<b>3</b>	0504	visceri, vesciche e stomaci di animali, interi o a pezzi	3500	2676	3046	4,54	3,30	4,95	13,86

La Mongolia non è un Paese che fornisce dati sulla piattaforma TDM, non ci sono dati statistici dichiarati dalla Mongolia; pertanto, vengono utilizzati i dati statistici tracciabili pubblicati dall'Ufficio Nazionale di Statistica della Mongolia, organizzandoli e calcolandoli per adattarli al formato usuale della scheda paese.

4	6106	camicette, camicie e bluse da donna o da ragazza, lavorate a maglia o all'uncinetto	9	1251	1399	0,01	1,54	2,27	11,79
5	5105	lana, pelo animale fine o grosso, cardato o pettinato, inclusa la lana pettinata sfusa	280	416	894	0,36	0,51	1,45	114,96
6	4103	pelli e pelli grezze (fresche o conservate, ma non conciate o ulteriormente lavorate)	446	194	278	0,58	0,24	0,45	43,43
7	6110	maglioni, pullover, cardigan, gilet e articoli simili	1849	254	173	2,40	0,31	0,28	-31,87
8	5108	filato di pelo animale fine (pettinato o cardato)	0	22	69	0	0,03	0,11	217,46
9	6104	completi da donna o da ragazza, completi coordinati, giacche tipo completo, blazer, vestiti, gonne, gonne con spacco, pantaloni	58	40	62	0,08	0,05	0,10	56,54
10	3902	Polimeri di propilene o di altri olefini, in forme primarie	0	0	51	0	0	0,08	0

Fonte: TDM, Eurostat, dati elaborati da ICE Pechino

Nel periodo gennaio-luglio 2025, i capelli fini o grossolani continuano a dominare il mercato delle importazioni italiane dalla Mongolia, rappresentando l'89,92% del totale delle importazioni, sebbene in calo del 24,62% rispetto allo stesso periodo del 2024.

Al secondo posto si trovano le budella animali, con importazioni in calo del 47,83% rispetto allo stesso periodo del 2024. Al terzo posto ci sono i maglioni, che occupano una quota pari allo 0,43% del totale delle importazioni italiane.

Seguono i completi da donna, che registrano un calo del 13,23% rispetto allo stesso periodo

del 2024. L'aumento significativo riguarda anche le importazioni di articoli da viaggio e dei soprabiti da uomo, con valori in crescita rispettivamente dell'85,55% e del 110,23% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

**Italia Importazioni dalla Mongolia (gen. – lug. 2023-2025)**  
(milioni di euro e variazioni)

Ord.	HS4	Descrizione	gennaio – luglio (Valore: Mil EUR)			Quota di mercato (%)			Var. 25/24
			2023	2024	2025	2023	2024	2025	%
	<b>Totale</b>	<b>tutti i prodotti</b>	<b>40.026</b>	<b>37.016</b>	<b>25.882</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>-30.08</b>
<b>1</b>	5102	pelo animale fine o grosso	33223	30872	23273	83	83.4	89.92	-24.62
<b>2</b>	0504	intestini, vesciche e stomaci di animali, interi o a pezzi	1708	1790	934	4.27	4.84	3.61	-47.83
<b>3</b>	6110	maglioni, pullover, cardigan, gilet e articoli simili, compresi i dolcevita, lavorati a maglia o all'uncinetto	193	116	112	0.48	0.31	0.43	-3.57
<b>4</b>	6104	vestiti da donna o da ragazza	27	60	52	0.07	0.16	0.2	-13.23
<b>5</b>	5109	filato di lana o di peli fini di animali, confezionato per la vendita al dettaglio	0	0	12	0	0	0.05	0
<b>6</b>	4202	articoli da viaggio, astucci da toilette, custodie per binocoli e fotocamere, borse, portafogli	0	6	11	0	0.02	0.04	85.55
<b>7</b>	8431	parti di macchinari delle voci 8425 a 8430 comprendenti derrick, carrelli elevatori, nastri trasportatori, bulldozer semoventi	0	0	5	0	0	0.02	0
<b>8</b>	6404	calzature, con suole esterne in gomma, plastica, pelle	0	0	5	0	0	0.02	0

9	6201	cappotti da uomo o da ragazzo, impermeabili, mantelli, anorak (comprese le giacche da sci)	1	2	4	0	0.01	0.02	110.23
10	6403	calzature, con suole esterne in gomma, plastica, pelle o pelle composita e tomaia in pelle	0	15	4	0	0.04	0.02	-73.06

Fonte: TDM, Eurostat, dati elaborati da ICE Pechino

Secondo i dati raccolti dall'Ufficio Nazionale di Statistica della Mongolia, nei primi 9 mesi del 2025, le importazioni italiane dalla Mongolia si concentrano su lana e pelli di animali fini o grossolani, registrando una quota consistente dell'86,2% del totale delle importazioni italiane.

### Mongolia: importazioni italiane per beni principali

Nei primi 9 mesi del 2025, in milioni di USD

Descrizione dei beni		gen.- set. 2025	
		Quota totale (%)	Quantità totale (milioni USD)
1	Lana e pelli animali fini o grossolani, cardati o pettinati	86.2	26383.85
2	Intestini, vesciche e stomaci di animali	8.5	2605.45
3	Camicie o bluse da donna o ragazza	4.4	1354.76
4	Filato di fine fibra animale	0.2	56.00
5	Maglie, maglioni, cardigan	0.1	39.90
6	Altri accessori di abbigliamento inventati, lavorati a maglia o all'uncinetto	0.1	30.85
7	Edifici prefabbricati	0.1	24.85
8	Cappelli e altri copricapi, lavorati a maglia o all'uncinetto	0.1	24.13
9	Completi, completi da donna o da ragazza, giacche, blazer, vestiti, gonne, lavorati a maglia o all'uncinetto	0.1	18.15
10	Completi, completi coordinati, giacche, abiti, gonne da donna o ragazza	0.1	16.14
Totale		100	30600.05

Fonte: Ufficio Nazionale di Statistica della Mongolia <sup>2</sup>

<sup>2</sup> Fonte: Ufficio Nazionale di Statistica della Mongolia, dati elaborati dall'Ambasciata d'Italia in Mongolia, Ufficio Commerciale "Fatturato commerciale Italia-Mongolia, settembre 2025".

## 2. SETTORI

### 2.1. Mezzi di trasporto

#### 2.1.1 Macroeconomia e dimensione del mercato

##### Volume del trasporto

Nei primi otto mesi del 2024, il volume del trasporto merci aereo ha raggiunto 6.460 tonnellate, con un aumento del 20,9% rispetto all'anno precedente; nel 2023, il traffico passeggeri aereo ha raggiunto 1,7 milioni, con un incremento dell'82% rispetto all'anno precedente; nella prima metà del 2024, il trasporto aereo ha trasportato un totale di 930.000 passeggeri, di cui 100.700 da Cina a Mongolia.

##### Trasporto aereo

- **Aeroporti e rotte:** il principale aeroporto della Mongolia è l'Aeroporto Internazionale Chinggis Khaan a Ulaanbaatar, inaugurato a luglio 2021, in sostituzione del precedente Aeroporto Internazionale Buyan Ukh. Inoltre, la maggior parte degli aeroporti nei 21 centri provinciali della Mongolia ha piste asfaltate, ma alcuni aeroporti vicino a Ulaanbaatar mancano di servizi di voli programmati. Attualmente, le compagnie aeree della Mongolia includono Mongolian Airlines, Hunnu Airlines, Eznis Airlines, ecc., che hanno aperto molte rotte domestiche e internazionali, come voli diretti negli Stati Uniti, a Ho Chi Minh City (Vietnam), Novosibirsk (Russia) ed Erenhot (Cina), i quali sono previsti per essere aperti nel 2024.

##### Trasporto ferroviario e di autocarri pesanti

La Mongolia è ricca di risorse minerarie (come carbone, rame e oro) e lo sviluppo minerario guida direttamente la domanda di strumenti di trasporto come autocarri pesanti e veicoli ferroviari.

- **Situazione delle linee:** Il chilometraggio totale operativo delle ferrovie mongole è di 1.815 chilometri, utilizzando una larghezza di binario di 1.520 mm, la stessa dello standard russo. Le principali linee ferroviarie includono la Ferrovia Trans-Mongola mongola che collega Ulan-Ude, in Russia, a Erenhot e Pechino, in Cina, con una lunghezza di 1.110 chilometri in Mongolia. Inoltre, ci sono linee secondarie da Darkhan alla Miniera di Rame di Erdenet e da Ulaanbaatar alla Miniera di Carbone di Baganur. La "Nuova Politica di Rivitalizzazione" del governo prevede la costruzione di 4.600 chilometri di nuove ferrovie.

- **Ruolo dei trasporti:** Il trasporto ferroviario svolge un ruolo importante nell'economia nazionale della Mongolia, specialmente nel trasporto merci e nel trasporto passeggeri a lunga distanza. Nel 2007, il trasporto ferroviario ha gestito il 93% del trasporto merci e il 43% del traffico passeggeri della Mongolia. Nella prima metà del 2024, il volume del trasporto ferroviario in Mongolia ha raggiunto 21 milioni di tonnellate, con un incremento del 12% rispetto all'anno precedente. La capacità di trasporto merci ferroviario nel 2024 è stata aumentata a 180 milioni di tonnellate/anno.

---

La Mongolia non è un Paese segnalante sulla piattaforma TDM, non ci sono dati statistici dichiarati dalla Mongolia; pertanto, vengono utilizzati i dati statistici tracciabili pubblicati dall'Ufficio Nazionale di Statistica della Mongolia, organizzandoli e calcolandoli per adattarli al formato consueto della nota paese.

• General Electric (GE) degli Stati Uniti ha vinto l'appalto per la Miniera di Carbone di Taben Tolgoi per il Progetto Ferroviario Gashunsuhaitu perché è adatta all'ambiente del Gobi; il primo lotto di 16 unità sarà consegnato nel 2024. Inoltre, la Mongolia ha importato 5 locomotive dalla Russia. Vagoni ferroviari per il trasporto merci: la China Northern Railway ha detenuto una volta quasi l'80% della quota di mercato in Mongolia, ma la concorrenza con Stati Uniti e Russia si è intensificata negli ultimi anni. Anche i nuovi camion minerari senza conducente prodotti a Chengdu in Cina vengono esportati in Mongolia grazie ai loro vantaggi nel trasporto di carichi pesanti.

## **Trasporto stradale**

• Condizioni stradali: La lunghezza totale della rete stradale della Mongolia è di circa 113.200 chilometri, ma la maggior parte di queste sono semplici strade sterrate, e solo circa 4.800 chilometri sono strade asfaltate. Tuttavia, negli ultimi anni, la costruzione stradale ha fatto alcuni progressi. Nel 2014 sono stati completati 1.800 chilometri di strade asfaltate. Attualmente, 21 province e 104 comuni sono collegati alla capitale Ulaanbaatar da strade asfaltate, e anche i sette porti al confine con Russia e Cina sono stati collegati da strade asfaltate.

• Scala dei trasporti: Il trasporto stradale è una delle modalità di trasporto della Mongolia, assumendo un grande numero di compiti di trasporto passeggeri e merci. Nei primi otto mesi del 2024, il volume totale del trasporto merci su strada ha raggiunto 56,5413 milioni di tonnellate, con un aumento del 31,3% rispetto all'anno precedente; il volume totale del trasporto merci su strada è stato di 6.200 tonnellate, superando il volume totale del trasporto merci nel 2022. Si prevede che il volume del trasporto merci raggiungerà 120,5 milioni di tonnellate entro la fine dell'anno.

• Urbanizzazione e aggiornamento del trasporto pubblico: La capitale Ulaanbaatar ospita il 45% della popolazione del paese e il traffico congestionato e l'inquinamento sono problemi rilevanti. Nel 2023-2024, il governo municipale di Ulaanbaatar importerà 600 autobus Yutong e Jinlong (inclusi modelli elettrici) dalla Cina per sostituire veicoli usati e troppo vecchi. Questi veicoli sono dotati di controllo intelligente della temperatura e tecnologia anticorrosione per adattarsi a climi estremi.

• Allevamento e logistica rurale:

- ✓ Motocicletta: L'ampia estensione del territorio e la popolazione sparsa fanno delle motociclette il principale mezzo di trasporto per gli allevatori. Nel 2023, il numero di motociclette raggiungerà 1,2 milioni, con un tasso di crescita annuale dell'8%, di cui il 70% importato.
- ✓ Macchinari agricoli: La domanda di allevamento stimola l'importazione di trattori e trasportatori di latte fresco. Ad esempio, Altay Dairy ha acquistato un trasportatore di latte fresco prodotto in Cina, dotato di isolamento a vuoto e sistema intelligente di controllo della temperatura.

## **Automotive**

L'industria automobilistica della Mongolia ha una base debole, con quasi nessun produttore locale di automobili, e il suo mercato automobilistico dipende principalmente dalle importazioni.

Secondo i dati dell'Organizzazione Internazionale dell'Automobile (OICA) e di Carsealsbase,

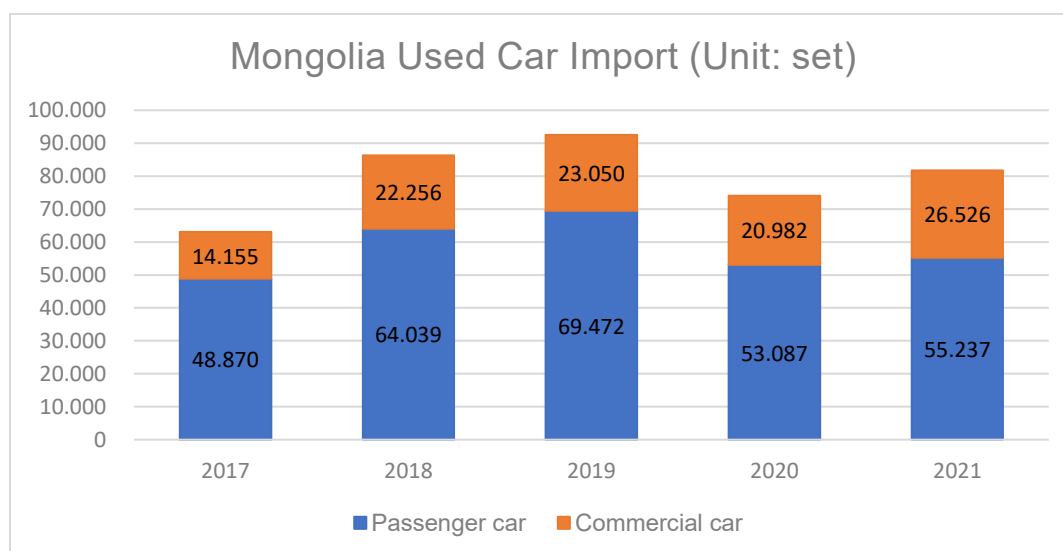
nel 2019 le vendite di auto nuove in Mongolia sono state di 3.800 unità, di cui le vendite di automobili passeggeri erano 2.970 e le vendite di veicoli commerciali 830; nel 2020 le vendite di auto nuove sono state 3.000, con un calo del 21,1% rispetto all'anno precedente.

Nel 2021, in Mongolia c'erano 723.218 automobili, con 217 auto ogni mille persone, classificandosi al 100° posto nel mondo. Secondo Statista, il fatturato del mercato delle auto passeggeri in Mongolia dovrebbe raggiungere 140,2 milioni di dollari nel 2024, e il mercato è previsto arrivare a 129,2 milioni di dollari entro il 2029, con un tasso di crescita annuale del -1,62% nel periodo 2024-2029.

Distribuzione per tipo di veicolo (dati 2022): autovetture 43.900 unità (75,2%), principalmente veicoli ibridi (67% nel 2023); veicoli commerciali 14.500 unità (24,8%), con forte domanda per veicoli da costruzione e camion da miniera. Nel 2024, il mercato SUV in Mongolia era di 51,4 milioni di dollari, di cui BMW e Lexus hanno rispettivamente detenuto una quota di mercato del 24,8% e del 41,8%.

## 2.1.2 Commercio con il resto del mondo

Dipendenza dalle importazioni: dipendenza totale dalle importazioni (nessuna industria automobilistica nazionale). Le cattive condizioni delle strade hanno portato a una percentuale elevata di veicoli di seconda mano (oltre l'80%) e i pezzi di ricambio dipendono dalle importazioni. Il volume delle importazioni di auto usate nel 2023 è stato di 62.000 unità, pari a oltre il 95%.



Fonte: Sohu Auto

Nel 2022, la Mongolia ha importato automobili per 524 milioni di dollari, diventando il 90° importatore di automobili al mondo. Le automobili sono il secondo prodotto di importazione più grande della Mongolia. Le principali fonti di importazione sono il Giappone (377 milioni di dollari), gli Stati Uniti (43 milioni di dollari), la Cina (30,5 milioni di dollari), ecc.

Nello stesso anno, la Mongolia ha esportato (commercio transeuropeo) automobili per 4 milioni di dollari, diventando il 97° esportatore di automobili al mondo. Le automobili sono anche il 35° prodotto di esportazione più grande della Mongolia. Le principali destinazioni di esportazione sono il Kirghizistan (1,85 milioni di dollari), la Russia (1,32 milioni di dollari), il Kazakistan (301.000 dollari), ecc.

### Distribuzione dei tipi di veicoli importati e delle loro origini

Origine	Quota	Principali marchi/modelli	Caratteristiche
<b>Giappone</b>	86%	Toyota (il Prius rappresenta il 35% delle importazioni), Honda Fit	La maggior parte delle auto usate ha la guida a destra, mentre le auto ibride rappresentano una quota elevata
<b>Sud Korea</b>	9%	Kia Morning, Hyundai Grandeur	La proporzione di auto nuove è più alta di quella delle auto giapponesi
<b>Altri</b>	5%	Veicoli da costruzione cinesi (XCMG/Sany), auto di lusso tedesche	I veicoli commerciali rappresentano il 18%

Autovetture: le auto giapponesi dominano (Toyota Prius, Corolla), seguite dalle auto coreane (Hyundai, Kia), la maggior parte delle quali di seconda mano. Veicoli commerciali: i marchi cinesi (Beiben, Shaanxi Automobile, Sinotruk) occupano il mercato per la loro economicità, principalmente utilizzati per il trasporto di minerali. Sinotruk ha venduto 200 camion minerari a nuova energia in Mongolia nel 2023.

Le importazioni di motori a combustione interna e componenti hanno superato i 320 milioni di dollari nel 2024, con un aumento del 40% rispetto a cinque anni fa, principalmente per sostenere la domanda di trasporto minerario – il 78% dei camion merci del paese e il 92% dei macchinari da costruzione dipendono dal diesel.

Dopo una forte crescita nel 2024, la crescita delle importazioni è rallentata significativamente nel 2025. Da gennaio a luglio 2025, le statistiche doganali della Mongolia mostrano che sono stati importati 3.915 camion dalla Cina, con una diminuzione del 29,9% rispetto all'anno precedente, per un valore di 206 milioni di dollari, in calo del 32% su base annua; e 2.257 automobili, con un aumento del 17,9% su base annua, per valori rispettivamente di 77 milioni e 35 milioni di dollari, in calo del 10,3% su base annua.

### Principali tipi di veicoli importati dalla Mongolia e quantità (2020 – 2024)

	Unità	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Bus</b>	mille Pcs	108.0	176.1	212.8	196.8	6
<b>Mezzi di trasporto pubblico</b>	Pcs	1,359	1,095	1,082	1,731	2,383
<b>Automobili</b>	Pcs	53,087	55,238	65,612	73,556	123,089
<b>Cilindrata</b>						
non oltre 1500 cc	Pcs	18,046	15,249	14,084	12,647	13,428
1501-3500 cc	Pcs	33,495	38,428	49,084	57,851	106,255
3501-4500 cc	Pcs	1,067	1,006	1,624	2,184	2,382
oltre 4500 cc	Pcs	374	452	503	376	419
<b>Altro</b>	Pcs	105	103	317	498	605



Camion	Pcs	20,982	26,526	22,369	21,363	28,822
g.v.w. non oltre 5 tonnellate	Pcs	11,433	11,040	11,207	8,755	12,482
g.v.w. 5-20 tonnellate	Pcs	1,433	1,803	1,640	1,426	2,364
g.v.w. oltre 20 tonnellate	Pcs	4,522	9,347	6,224	6,882	5,905
Accensione a scintilla:						
g.v.w. non oltre 5 tonnellate	Pcs	2,976	3,113	2,505	2,371	4,628
g.v.w. oltre 5 tonnellate	Pcs	189	447	110	55	61
Ricambi per veicoli	mille Pcs	693.4	1011.3	1292.2	1215.0	1,744.5
Trattori e meccanismi semoventi	Pcs	268	740	585	1,203	2,423

Fonte: *Annuario Statistico della Mongolia 2024*

### Struttura della categoria di prodotto: infrastrutture e miniere come doppio motore

Categoria	gen.-ago. 2025	Fattori principali
<b>Macchine da costruzione</b>	Bulldozer importati: 2020 unità (+17%)	Sviluppo delle infrastrutture e dell'estrazione mineraria di Ulaanbaatar
<b>Attrezzature per il trasporto</b>	Camion importati: 4351 unità (-31.6%)	Rallentamento nella sostituzione dei veicoli più vecchi
<b>Parti del motore a combustione interna</b>	Valore delle importazioni \$320 milioni (aumento del 40% in cinque anni)	Domanda di manutenzione per macchinari minerari pesanti

**Moto:** Le motociclette cinesi sono diventate la scelta principale grazie ai loro prezzi bassi (3.000 yuan per veicolo in Cina e circa 5.000 yuan in Mongolia). La Cina è la principale fonte di importazione di motociclette, con oltre 50 TEU di motociclette trasportate dal treno Guangzhou-Ulaanbaatar nel 2022. Le tariffe sono classificate in base alla cilindrata (5%-20%), con le auto usate più tassate (ad esempio, una Yamaha da 250cc ha una tassazione totale del 25%). A causa del grande divario di prezzo, la maggior parte delle importazioni di motociclette viene contrabbandata e sono principalmente modelli a basso costo prodotti in Cina.

**Vincoli a breve termine:** Le esportazioni di prodotti minerali sono diminuite del 9,7% nei primi nove mesi del 2025. Sebbene le riserve di valuta estera siano aumentate a 5 miliardi di dollari, la congestione alle frontiere potrebbe influenzare l'efficienza delle importazioni; il calo delle importazioni di camion riflette un sentimento cauto nel mercato dei trasporti.

**Potenziale a lungo termine:** l'iniziativa "Strada della Steppa" e la cooperazione infrastrutturale tra Cina e Mongolia continuano a stimolare la domanda. Si prevede che il tasso di crescita

delle importazioni di macchinari per costruzioni tornerà a un livello del 5%-8% nel 2026, con i macchinari a nuova energia che potrebbero diventare un nuovo motore di crescita (attualmente, i macchinari a diesel dominano il mercato).

### 2.1.3 Commercio bilaterale con l'Italia

La Mongolia importa principalmente automobili dalla Cina e continua ad aumentare. Nei primi nove mesi del 2024, il valore delle importazioni aveva già raddoppiato quello dell'intero anno 2023. Mentre le importazioni dall'Italia sono molto poche.

#### Importazioni di autoveicoli della Mongolia (HS Codice 8702-8703-8704, Unità: 1000 \$)

	Paese	2022	2023	2024	gen.-lug. 2025
1	Cina	126,171	192,061	487,244	188,287
2	Francia	0	38	3,448	1,663
3	Australia	1,174	439	439	258
4	Hong Kong	0	0	29	0
5	Spagna	2,138	0	0	139
6	Italia	77	0	0	0
	% dell'Italia	0.06	-	-	-
	Totale	129,594	192,543	487,244	190,347

Fonte: TDM, dati elaborati da ICE Pechino

#### Importazioni della Mongolia dall'Italia delle principali categorie di autoveicoli e parti durante gen.-set. 2025 (Unità: 1000 USD)

Codice HS	DESCRIZIONE DELLA MERCE	2025 gen.-set.			
		Unità	Quantità importata	Quantità totale	Quota del totale
8703	Autovetture e altri veicoli a motore progettati principalmente per il trasporto di persone (diversi da quelli della voce 87.02), comprese le station wagon e le auto da corsa.	pcs	12	1,112.94	1.4%
8708	Parti e accessori dei veicoli a motore delle voci 87.01 a 87.05.	pcs	9,049	1,016.69	1.3%
8483	Alberi di trasmissione (inclusi alberi a camme e alberi motore) e manovelle; supporti a cuscinetto e cuscinetti a semplice albero; ingranaggi e ingranaggiature; viti a sfere o a rulli; scatole del cambio e altri variatori di velocità, inclusi convertitori di coppia; volani e pulegge, inclusi paranchi a puleggia; frizioni e accoppiamenti di alberi (inclusi giunti universali).	pcs	4,966	961.82	1.2%
8705	Veicoli a motore a uso speciale, diversi da quelli progettati principalmente per il trasporto di persone o merci (autocarri per soccorso stradale, autocarri con gru, veicoli antincendio, autobetoniere, spazzatrici stradali, autocarri irroratori, officine mobili, unità radiologiche mobili).	pcs	19	742.31	1.0%

Fonte: Ufficio Nazionale di Statistica della Mongolia

## 2.1.4 Investimenti diretti esteri

### Scala e tendenze degli investimenti

Negli ultimi anni, la domanda del mercato automobilistico in Mongolia ha continuato a crescere, attirando una certa quantità di investimenti diretti esteri, ma la scala complessiva degli investimenti resta ancora relativamente piccola rispetto ad alcuni paesi e regioni con industrie automobilistiche sviluppate. Dai dati sulle importazioni da gennaio a novembre 2024, il valore delle importazioni di veicoli e parti ha rappresentato il 21,4% dei prodotti importati dalla Mongolia, il che riflette indirettamente che esiste un ampio spazio di mercato nel settore automobilistico, il che attrae anche investimenti esteri. Con lo sviluppo dell'economia della Mongolia e il continuo miglioramento delle infrastrutture, si prevede che gli investimenti diretti esteri nel settore automobilistico mostrino una tendenza di crescita graduale in futuro.

### Distribuzione delle fonti di investimento

- Cina: Come importante partner commerciale della Mongolia, gli investimenti della Cina nel settore automobilistico mongolo rappresentano una quota significativa. Le aziende automobilistiche cinesi hanno una certa competitività nel mercato mongolo grazie al loro costo-efficacia e ai vantaggi geografici. I progetti di investimento riguardano la vendita di automobili, i servizi post-vendita e la produzione di alcune parti.
- Giappone: I marchi automobilistici giapponesi hanno un'alta reputazione e una significativa quota di mercato in Mongolia. Le loro aziende automobilistiche operano in Mongolia tramite investimenti diretti, cooperazione tecnica e altri mezzi, concentrandosi principalmente sulla vendita e sui servizi post-vendita di automobili passeggeri.
- Corea del Sud: Le aziende automobilistiche sudcoreane sono anch'esse attivamente presenti nel mercato automobilistico mongolo, e i loro prodotti sono popolari tra i consumatori mongoli. Gli investimenti riguardano principalmente la vendita di automobili, i servizi post-vendita e la fornitura di pezzi di ricambio.

### Metodi e settori di investimento

- Assemblaggio e produzione di veicoli: Alcune imprese a investimento estero investono nella costruzione di impianti di assemblaggio automobilistico in Mongolia, sfruttando i vantaggi della manodopera locale e del mercato per ridurre i costi di produzione e migliorare la competitività dei prodotti. Ad esempio, alcune aziende automobilistiche cinesi e coreane hanno istituito piccole linee di produzione e assemblaggio di auto in Mongolia tramite trasferimento tecnologico e fornitura di componenti per produrre modelli adatti alle esigenze del mercato locale.
- Produzione di componenti automobilistici: Con l'aumento del numero di automobili in Mongolia, cresce anche la domanda di componenti automobilistici. Alcune imprese a investimento estero hanno iniziato a investire nella costruzione di impianti di produzione di componenti automobilistici in Mongolia per produrre motori, trasmissioni, parti della carrozzeria e altri prodotti, fornendo servizi di supporto alle aziende locali di riparazione e assemblaggio di automobili, riducendo la dipendenza dai componenti importati.

- **Vendite e assistenza post-vendita:** La creazione di una rete di vendita di automobili e di centri di assistenza post-vendita è uno dei modi importanti per gli investitori stranieri di investire nel settore automobilistico in Mongolia. Molti marchi automobilistici di fama internazionale hanno aperto punti vendita e centri di assistenza post-vendita nelle principali città della Mongolia, offrendo servizi completi come vendita di automobili, manutenzione e fornitura di pezzi di ricambio, il che ha migliorato la copertura del marchio sul mercato e la soddisfazione dei clienti.

## **2.1.5 Opportunità di mercato per le aziende italiane**

### **Veicoli a nuova energia**

Con l'aumento dell'attenzione globale verso i veicoli a nuova energia, il governo mongolo ha introdotto una serie di politiche per incoraggiare lo sviluppo dei veicoli a nuova energia, tra cui riduzioni fiscali e sussidi. Il mercato dei veicoli a nuova energia si è gradualmente aperto, ma è ancora agli inizi. Sebbene siano stati introdotti autobus elettrici e camion da miniera, manca una rete di infrastrutture di supporto come le colonnine di ricarica, la consapevolezza e l'accettazione dei consumatori dei veicoli a nuova energia stanno ancora crescendo, il governo non ha ancora emanato una politica chiara sui sussidi, quindi la proporzione di mezzi di trasporto a nuova energia è ancora bassa, concentrata principalmente nella capitale Ulaanbaatar.

### **Opportunità portate dalla costruzione di infrastrutture**

Con il continuo miglioramento delle infrastrutture stradali, ferroviarie e di altro tipo in Mongolia, sempre più mongoli hanno iniziato a scegliere l'auto come principale mezzo di trasporto quotidiano, il che ha aperto ampi spazi di sviluppo per l'industria automobilistica e ha anche spinto il mercato degli autobus verso la modernizzazione e l'alta efficienza, come l'adozione di sistemi di prenotazione online e bigliettazione elettronica.

### **Sviluppo dell'industria automobilistica locale**

Il governo mongolo attribuisce grande importanza allo sviluppo dell'industria automobilistica e ha introdotto una serie di politiche preferenziali, come la riduzione e l'esenzione dei dazi e incentivi fiscali, per incoraggiare le imprese automobilistiche straniere a investire e costruire fabbriche in Mongolia, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo diversificato del mercato automobilistico mongolo.

### **Supporto politico**

Il governo mongolo attribuisce grande importanza allo sviluppo dell'industria automobilistica e ha introdotto una serie di politiche preferenziali per attrarre le aziende automobilistiche straniere a investire e costruire fabbriche in Mongolia, come la riduzione dei dazi e la concessione di incentivi fiscali, creando un buon ambiente politico per gli investimenti esteri. Inoltre, il governo fornisce anche supporto nella costruzione di infrastrutture, nell'uso del territorio e in altri aspetti per migliorare le condizioni di investimento e promuovere lo sviluppo dell'industria automobilistica.

## 2.1.6 Politiche governative

Politica di importazione: la Mongolia non ha limiti di età per le auto usate importate, ma i veicoli prodotti prima del 1996 devono sottoporsi a un controllo dell'ozono da parte del Bureau Mongolo dell'Ozono, e più l'auto è vecchia, maggiore è la tassa. Allo stesso tempo, sebbene la Mongolia sia un Paese a guida a sinistra, consente anche l'importazione di auto usate a guida a destra.

### Politica fiscale

- Tasse doganali: le tariffe della Mongolia sono suddivise in tre tipi: tariffe ordinarie, tariffe della Nazione più favorita e tariffe preferenziali. Le tariffe ordinarie si applicano ai beni importati da paesi non membri dell'OMC o da paesi che non hanno firmato accordi tariffari speciali con la Mongolia e sono il doppio delle tariffe della Nazione più favorita. Le tariffe della Nazione più favorita si applicano ai beni importati da membri dell'OMC o da altri paesi che hanno firmato accordi di Nazione più favorita con la Mongolia. Le tariffe preferenziali si applicano ai beni (inclusi i veicoli usati) importati da paesi che hanno firmato accordi di libero scambio o accordi tariffari preferenziali simili con la Mongolia, come Giappone e Cina. La tariffa d'importazione per le auto usate provenienti da paesi FTA è del 5%.
- Tassa sui consumi: vengono imposte tasse speciali in base all'età e alla cilindrata del veicolo (più il veicolo è vecchio e maggiore è la cilindrata, più alta è l'aliquota fiscale). Nel 2024, sarà imposta una tassa speciale del 30% sulle auto di lusso (con un valore dichiarato > 250 milioni di MNT).
- Imposta sul valore aggiunto: la Mongolia impone un'imposta sul valore aggiunto del 13% sulle auto usate importate.

### Impatto degli accordi commerciali

- Nell'ambito del Corridoio Economico Cina-Mongolia-Russia, la Mongolia può beneficiare di uno sconto tariffario di 25 anni per il trasporto di merci tramite le ferrovie russe.
- Collaborare con la Corea del Nord per promuovere la costruzione della "Ferrovia Due Montagne" (Chobsan-Arshan), che è prevista per collegarsi al porto di Rajin della Corea del Nord, potrebbe aumentare in futuro la domanda di strumenti di trasporto legati ai porti nordcoreani.

## 2.2. Energia e ambiente

### 2.2.1 Macroeconomia e dimensione del mercato

#### 2.2.1.1 Panoramica del mercato

Il mercato dell'energia e dell'ambiente della Mongolia è prevalentemente basato sul carbone, con il carbone che contribuisce per oltre il 90% alla produzione di elettricità. Il paese ha fissato obiettivi ambiziosi per aumentare la quota di energia rinnovabile nel consumo energetico totale, puntando al 20% entro il 2023 e al 30% entro il 2030.

Nonostante queste sfide, l'impegno della Mongolia verso le energie rinnovabili rappresenta un passo verso uno sviluppo sostenibile e inclusivo, essenziale sia per le persone che per il pianeta.

I progressi del paese nelle energie rinnovabili, come l'attivazione di parchi eolici e solari, sono una testimonianza dei suoi sforzi per allinearsi agli obiettivi climatici globali.

#### 2.2.1.2 Segmentazione del mercato e caratteristiche

Il mercato è suddiviso nei settori delle energie rinnovabili, dell'estrazione mineraria e della protezione ambientale. Le risorse di energia rinnovabile della Mongolia, tra cui vento, solare, geotermica e idroelettrica, si stima possano fornire fino a 2.600 GW di elettricità, superando di gran lunga la capacità di generazione attuale della Mongolia, pari a circa 1 GW.

Gli obiettivi della Mongolia in materia di energie rinnovabili sono ben allineati con gli obiettivi climatici globali, in particolare con quelli dell'Accordo di Parigi per limitare il riscaldamento globale e aumentare l'uso di energia pulita. Il governo mongolo ha fissato l'obiettivo che l'energia rinnovabile rappresenti il 20% del mix energetico entro il 2023 e il 30% entro il 2030, come delineato nella Politica Statale sull'Energia adottata nel 2015.


Per raggiungere i suoi obiettivi in materia di energie rinnovabili, la Mongolia si sta concentrando sull'aumento degli investimenti nello sviluppo verde, con stime che suggeriscono che investire il 4% del PIL annualmente fino al 2030 potrebbe ridurre le emissioni di gas serra per unità di produzione del PIL del 17,2%.

Questo è in linea con gli sforzi globali per triplicare la capacità di energia rinnovabile e raddoppiare il tasso di efficienza energetica entro il 2030 per raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050.

#### 2.2.1.3. Commercio con il resto del mondo

**Esportazioni dalla Mongolia verso il mondo** (dati non disponibili).

Le esportazioni della Mongolia nel settore energetico riguardano principalmente il carbone, che rappresenta una fonte significativa di reddito. Il paese sta anche cercando di esportare



---

energia rinnovabile, in particolare verso i paesi vicini come la Cina, nell'ambito dei suoi sforzi per diversificare le esportazioni energetiche e ridurre gli impatti ambientali.

#### **Importazioni della Mongolia dal mondo (dati non disponibili)**

La Mongolia importa una varietà di prodotti e tecnologie legati all'energia per sostenere le proprie esigenze energetiche domestiche e lo sviluppo del settore delle energie rinnovabili. Questo include apparecchiature avanzate per la produzione di energia eolica e solare, oltre a competenze tecniche e investimenti finanziari da parte di partner internazionali.

#### **2.2.1.4. Commercio bilaterale con l'Italia**

##### **Esportazioni dalla Mongolia verso l'Italia**

La Mongolia potrebbe potenzialmente esportare tecnologie per le energie rinnovabili o collaborare a progetti di energia rinnovabile con l'Italia, dato l'interesse dell'Italia per soluzioni energetiche pulite e i suoi progressi tecnologici nel settore. Non sono disponibili dati relativi a questo aspetto.

##### **Importazioni della Mongolia dall'Italia**

Le importazioni mongole dall'Italia potrebbero includere tecnologia per le energie rinnovabili, competenze in efficienza energetica e possibilmente investimenti finanziari in progetti energetici congiunti. L'esperienza dell'Italia nel settore delle energie rinnovabili potrebbe essere particolarmente utile mentre la Mongolia lavora per sviluppare il proprio settore delle energie rinnovabili.

Nel 2024, le importazioni di prodotti energetici dall'Italia sono diminuite del 19,69% rispetto al 2023, rappresentando una quota di mercato dello 0,19% con un valore totale di 143.532 euro nelle esportazioni italiane.

La categoria principale per le importazioni continua a essere il codice HS 2710, che detiene una quota del 100%.

### Mongolia: importazioni dall'Italia – Composizione dei prodotti energetici

Codice e HS	Descrizione	gennaio-dicembre (Valore: Euro)			Quota (%)			%Δ 2024/ 2023
		2022	2023	2024	2022	2023	2024	
27	combustibili minerali, oli minerali e prodotti della loro distillazione; sostanze bituminose; cere minerali	91219	178715	143532	100	100	100	-19.69
2710	oli di petrolio e oli derivati da miniere bituminose (diversi dal greggio) e prodotti derivati, non specificati altrove, contenenti il 70% (in peso) o più di questi oli; oli esausti	88219	178715	143532	96.71	100	100	-19.69
2712	vaselina; cera di paraffina, cera di petrolio microcristallina, cera residua, altre cere minerali e prodotti simili	3000	0	0	3.29	0	0	0

Fonte: TDM, Eurostat, dati elaborati da ICE Pechino

Codice HS	Descrizione	gennaio-luglio (Valore: Euro)			Quota (%)			%Δ 2025/ 2024
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	
27	combustibili minerali, oli minerali e prodotti della loro distillazione; sostanze bituminose; cere minerali	65,883	77,036	96,815	100	100	100	25.68
2710	oli di petrolio e oli derivati da miniere bituminose (diversi dal greggio) e prodotti derivati, non specificati altrove, contenenti il 70% (in peso) o più di questi oli; oli esausti	65,883	77,036	96,815	100	100	100	25.68

Fonte: TDM, Eurostat, dati elaborati da ICE Pechino



### 2.2.1.5. Investimenti diretti esteri

*Non sono disponibili informazioni specifiche.*

### 2.2.1.6. Opportunità di mercato per le aziende italiane

#### Caratteristiche

Il mercato dell'energia e dell'ambiente in Mongolia è caratterizzato da un forte focus sullo sviluppo delle energie rinnovabili, un crescente interesse per l'efficienza energetica e un impegno a ridurre gli impatti ambientali.

#### Tendenze

Il mercato sta evolvendo verso un aumento degli investimenti in progetti di energia rinnovabile, progressi tecnologici nella produzione e distribuzione di energia e una maggiore cooperazione con partner internazionali. La Mongolia ha 3 parchi eolici, 9 parchi solari e piccole centrali idroelettriche, che rappresentano il 18,3% della capacità installata totale e solo il 9,6% della produzione totale di elettricità.

#### Opportunità

Le opportunità nel mercato dell'energia e dell'ambiente della Mongolia includono il potenziale di crescita nella produzione di energie rinnovabili, lo sviluppo di nuove infrastrutture energetiche e l'espansione delle esportazioni di energia verso i paesi vicini. La dipendenza della Mongolia dalle importazioni di energia evidenzia l'urgenza di una solida infrastruttura per l'energia pulita.

Il vasto potenziale del paese in energie rinnovabili, soprattutto eoliche e solari, rappresenta un'opportunità non solo per soddisfare i propri bisogni energetici interni, ma anche per diventare un esportatore di energia pulita. Questo potenziale è particolarmente significativo nel deserto del Gobi, che offre condizioni favorevoli per la produzione di energia eolica e solare. Tuttavia, permangono delle sfide, tra cui la necessità di sviluppo delle infrastrutture, vincoli finanziari e barriere normative.

#### Criticità

Le problematiche critiche nel mercato dell'energia e dell'ambiente della Mongolia includono la necessità di ulteriori investimenti nelle infrastrutture per le energie rinnovabili, affrontare le sfide della distribuzione dell'energia nel suo vasto territorio e garantire la sostenibilità dello sviluppo energetico di fronte alle preoccupazioni ambientali. La forte dipendenza del paese dai combustibili fossili sta comportando gravi rischi per la salute, soprattutto nelle aree urbane come Ulaanbaatar, dove l'inquinamento atmosferico raggiunge livelli pericolosi durante i mesi invernali.

La dipendenza della Mongolia dal carbone per oltre il 90% della produzione di elettricità rende la transizione verso l'energia rinnovabile ancora più critica.



---

### 2.2.1.7. Politiche governative

La Mongolia sta attuando regolamenti per sostenere lo sviluppo del suo settore delle energie rinnovabili. Questi regolamenti mirano a creare un ambiente favorevole agli investimenti, garantire la qualità e la sicurezza della produzione di energia e promuovere l'uso di fonti di energia rinnovabile.

Il quadro di distribuzione nel settore energetico della Mongolia si sta evolvendo per accogliere la crescita delle energie rinnovabili. Ciò include lo sviluppo di nuove infrastrutture per la trasmissione e la distribuzione di energia rinnovabile, nonché politiche per incentivarne l'adozione.

## 2.3. Sistema moda

### 2.3.1 Macroeconomia e dimensione del mercato

I settori retail e della moda in Mongolia sono sempre più riconosciuti come aree promettenti di crescita, sostenuti da cambiamenti economici strutturali e da un'evoluzione del comportamento dei consumatori. Sebbene l'industria della moda in Mongolia rimanga modesta in termini assoluti, sta attualmente attraversando una trasformazione significativa alimentata da una rapida urbanizzazione, dall'espansione di una classe media giovane e aspirazionale e dall'aumento del reddito disponibile. Questi sviluppi socioeconomici stanno favorendo una crescente domanda di prodotti di moda di alta qualità e premium, indicando un cambiamento fondamentale nelle preferenze dei consumatori e negli stili di vita.

Uno dei vantaggi strategici più importanti della Mongolia risiede nelle sue abbondanti risorse naturali—in particolare il cashmere e la lana di fama mondiale. Queste risorse non solo offrono un vantaggio competitivo per la produzione tessile e di abbigliamento locale, ma posizionano anche la Mongolia come un potenziale centro per l'esportazione di moda sostenibile e di alta gamma. Il governo e il settore privato stanno sempre più cercando di sfruttare questo potenziale sviluppando catene del valore integrate verticalmente che pongano l'accento su qualità, sostenibilità e identità del marchio radicata nel patrimonio locale. Ciò è promettente per lo sviluppo di un settore della moda differenziato, capace di valorizzare l'artigianato e le materie prime locali, attraendo al contempo consumatori sia nazionali che internazionali.

Secondo le proiezioni di mercato, l'industria della moda in Mongolia è destinata a una crescita costante nei prossimi anni. Nel 2024, si stima che il fatturato totale del mercato raggiunga i 50,99 milioni di USD. Dal 2024 al 2029, si prevede che il mercato cresca a un tasso annuo composto (CAGR) del 4,84%, arrivando a un volume di mercato totale di 66,40 milioni di USD entro il 2029. Sebbene questa cifra rimanga relativamente modesta rispetto ai giganti regionali—il mercato della moda cinese, ad esempio, è previsto generare 276,40 miliardi di USD nel 2025—la traiettoria ascendente del mercato mongolo indica un'evoluzione sostenuta della domanda dei consumatori e dello sviluppo del settore.

Inoltre, si prevede che la penetrazione degli utenti nel mercato della moda mongolo crescerà significativamente, passando dal 9,8% nel 2024 al 13,8% entro il 2029. Ciò riflette un accesso e un coinvolgimento crescenti sia con le piattaforme di vendita al dettaglio offline sia online. Parallelamente, si prevede che il ricavo medio per utente (ARPU) aumenterà a 148,80 USD entro il 2029, evidenziando una base crescente di consumatori attenti al valore disposti a investire in abbigliamento di qualità e di marca.

Parallelamente, le prospettive economiche più ampie della Mongolia rimangono favorevoli, offrendo un ambiente macroeconomico di supporto per la crescita del retail e della moda. Il PIL del paese è previsto crescere del 6,0% nel 2026, accelerando leggermente fino al 6,5% sia nel 2027 sia nel 2028, trainato dagli investimenti in infrastrutture, estrazione mineraria e servizi. Questo dinamismo economico aumenta il potere d'acquisto dei consumatori e crea una base stabile per investimenti a lungo termine nei settori legati allo stile di vita e alla moda.

## Opportunità strategiche per operatori stranieri e locali

Per i marchi stranieri e gli investitori, la Mongolia rappresenta un mercato fertile ma ancora poco sfruttato, dove gli attori ben posizionati possono stabilire vantaggi da primi arrivati. Le opportunità abbondano nei segmenti della moda di lusso e lifestyle, dove le aspettative dei consumatori sono sempre più in linea con gli standard globali in termini di qualità, autenticità del marchio e sostenibilità. Collaborazioni con produttori locali, in particolare nei segmenti del cashmere e della lana, offrono possibilità di creare linee di moda uniche, tracciabili e prodotte eticamente, che risuonano con i consumatori consapevoli di tutto il mondo.

Inoltre, la digitalizzazione e la crescita dell'e-commerce stanno aprendo nuove vie per raggiungere i consumatori mongoli, in particolare nei centri urbani come Ulaanbaatar. Gli investimenti in strategie di vendita omnicanale, branding localizzato e iniziative di formazione nel settore della moda potrebbero ulteriormente rafforzare la penetrazione del mercato e la fidelizzazione dei clienti a lungo termine.

Sebbene il mercato della moda della Mongolia possa attualmente sembrare modesto rispetto ai suoi pari regionali, la sua traiettoria indica una crescita sostenuta guidata da una demografia favorevole, dal progresso economico e da un crescente interesse per prodotti di moda premium e locali. La combinazione di un potenziale di mercato non sfruttato, vantaggi legati alle risorse naturali e una crescente sofisticazione dei consumatori crea un panorama interessante per marchi, produttori e investitori alla ricerca di una crescita a lungo termine e sostenibile in un mercato di frontiera.

Oltre al vantaggio delle risorse naturali, l'ecosistema della moda in Mongolia si sta gradualmente diversificando, con i marchi locali che stanno guadagnando slancio e un numero crescente di piccole e medie imprese (PMI) che entrano nel mercato. Secondo recenti approfondimenti del settore, si prevede che il solo segmento dell'abbigliamento genererà un fatturato di 39,6 milioni di dollari nel 2024, rappresentando oltre il 77% del mercato totale della moda. Le calzature seguono come secondo segmento più grande, con una previsione di 6,8 milioni di dollari, mentre si prevede che gli accessori contribuiranno per circa 4,6 milioni di dollari. Questa ripartizione sottolinea il dominio dell'abbigliamento nella spesa dei consumatori, evidenziando al contempo opportunità emergenti per categorie di nicchia come accessori moda, capi di lusso essenziali e abbigliamento outdoor adatto al clima freddo della Mongolia. La maggior parte dei ricavi nel settore della moda viene attualmente generata attraverso canali di vendita al dettaglio offline; tuttavia, le vendite e-commerce stanno crescendo a un tasso a due cifre, sostenute dall'aumento della penetrazione di Internet e da una popolazione giovane digitalmente alfabetizzata. Queste tendenze indicano un mercato maturo, pronto per investimenti strategici nella differenziazione dei prodotti, nell'innovazione retail e nelle pratiche di moda sostenibile.

Con la giusta combinazione di strategia, qualità del prodotto e allineamento culturale, il settore della moda in Mongolia è destinato a evolversi in un attore distintivo e competitivo nell'economia globale della moda.

## 2.3.2 Il commercio della Mongolia con il resto del mondo

### Principale Esportazione della Mongolia per Merci

Divisione	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Totale</b>	<b>32 881 562.4</b>	<b>39 151 919.2</b>	<b>44 356 360.2</b>	<b>65 449 824.3</b>	<b>70 713 479.0</b>
Estrazione mineraria e cava	17 053 444.6	15 449 851.0	25 969 819.8	43 200 182.1	46 738 898.1
Estrazione di carbone e lignite	6 681 702.1	4 730 701.8	7 015 640.2	2 865 725.7	26 127 922.4
Estrazione del petrolio greggio	4 633 204.9	3 738 558.8	10 583 352.8	14 269 974.9	16 009 767.2
Estrazione di minerali metallici	9 691 384.9	13 649 015.3	13 931 643.3	15 036 643.9	17 163 903.2
Altre attività di estrazione e cava	367 217.5	400 495.1	284 190.7	603 491.3	705 976.7
Attività di supporto all'estrazione mineraria	680 187.0	1 707 577.8	980 950.3	1 425 640.5	1 647 611.2
Manifatturiero	10 401 849.7	11 620 428.2	13 572 505.8	16 135 125.8	17 232 378.3
Industria leggera	8 003 532.6	8 958 413.8	11 029 983.7	13 135 125.8	13 809 997.4
Produzione di prodotti alimentari	6 038 576.4	5 493 804.9	6 796 954.9	8 132 060.9	8 795 202.2
Produzione di bevande	1 161 664.7	1 378 805.6	1 803 455.2	1 925 951.5	2 016 755.0
Produzione di prodotti del tabacco	57 021.2	59 622.4	64 852.6	53 861.5	43 101.0
Produzione di tessuti	268 755.0	537 994.9	603 443.0	838 901.7	630 197.3
Fabbricazione di abbigliamento	422 922.3	441 317.1	581 108.8	782 012.7	890 930.1
Fabbricazione di articoli in pelle e prodotti correlati	92 743.4	104 138.0	126 773.5	136 729.4	172 222.7
Fabbricazione di legno e di prodotti in legno e sughero, ad eccezione dei mobili	133 228.7	163 582.6	186 608.6	197 184.1	231 552.9
Fabbricazione di carta e prodotti di carta	71 107.1	87 222.6	99 774.4	128 748.7	136 934.7

Fabbricazione di prodotti per la stampa e riproduzione di supporti registrati	110 300.4	113 235.6	145 658.3	177 198.0	187 184.6
Fabbricazione di prodotti farmaceutici, chimici medicinali e botanici	91 627.4	109 806.4	119 837.1	175 051.5	193 291.7
Fabbricazione di prodotti in gomma e plastica	89 343.4	129 971.2	132 472.1	157 989.9	161 035.5
Fabbricazione di prodotti informatici, elettronici e ottici	4 064.4	6 253.5	8 589.5	6 309.6	2 046.7
Fabbricazione di apparecchiature elettriche	23 277.5	28 744.7	22 107.1	29 576.4	33 736.7
Produzione di mobili	116 660.5	141 122.5	161 229.9	187 180.2	195 445.0
Altra produzione	28 229.2	27 558.8	25 395.9	30 493.8	33 457.4
Riparazione e installazione di macchinari e attrezzature	94 011.0	133 868.6	155 762.2	167 476.7	117 822.0

Fonte: Ufficio Nazionale di Statistica della Mongolia

## Panoramica della crescita del settore

L'industria della moda in Mongolia ha vissuto una trasformazione notevole dal 2020 al 2024. I dati indicano un'espansione solida nei settori chiave, tra cui tessuti, abbigliamento e prodotti in pelle e affini. Questa crescita riflette il potenziale dell'industria e la crescente domanda di articoli di moda all'interno del Paese. In particolare, il settore tessile ha registrato un aumento significativo, raggiungendo il massimo nel 2023 con 246,54 milioni di USD, prima di subire una lieve contrazione nel 2024. Questa fluttuazione suggerisce che, sebbene l'industria abbia generalmente seguito una traiettoria ascendente, non è immune a dinamiche di mercato come la saturazione o le pressioni economiche.

## Analisi dettagliata dei settori

Il settore dell'abbigliamento ha mostrato una crescita costante e continua, raggiungendo i 252,85 milioni di USD entro il 2024. Questa tendenza positiva indica una domanda forte e crescente di abbigliamento tra i consumatori mongoli. L'espansione in questo settore è

probabilmente alimentata da diversi fattori, tra cui l'aumento del reddito disponibile, l'evoluzione delle tendenze della moda e la preferenza della classe media in crescita per qualità e varietà nell'abbigliamento. Man mano che i consumatori diventano più attenti alla moda e disposti a spendere per l'abbigliamento, l'industria è pronta a beneficiare di questo cambiamento nel comportamento dei consumatori.

Il settore della pelle e dei prodotti correlati ha mostrato anche una crescita costante, culminata a 50,62 milioni di USD nel 2024. Questa crescita è in linea con l'aumento della domanda di prodotti premium e sostenibili, sfruttando le ricche risorse della Mongolia in cachemire e lana. L'espansione del settore suggerisce un potenziale per ulteriori sviluppi man mano che le preferenze dei consumatori si orientano verso articoli di moda più ecologici e di alta qualità. L'attenzione a prodotti sostenibili e premium non solo soddisfa la domanda interna, ma posiziona anche favorevolmente i prodotti di moda mongoli sul mercato globale.

### **Implicazioni economiche e di mercato**

La crescita dell'industria della moda in Mongolia ha profonde implicazioni economiche. In primo luogo, contribuisce alla creazione di posti di lavoro, offrendo opportunità occupazionali nella produzione, nel design, nella vendita al dettaglio e nei servizi correlati. Questa generazione di occupazione è fondamentale per ridurre i tassi di disoccupazione e migliorare il tenore di vita. In secondo luogo, lo sviluppo del settore della moda contribuisce alla diversificazione economica, riducendo la dipendenza dai settori tradizionali come l'estrazione mineraria. Questa diversificazione è essenziale per un'economia equilibrata e resiliente, in grado di resistere alle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime a livello globale.

Inoltre, con la crescita dell'industria, potrebbe aumentare il potenziale per le esportazioni. I prodotti di moda mongoli potrebbero trovare mercati nei paesi vicini e oltre, alla ricerca di articoli di moda di alta qualità e sostenibili. Questo potenziale di esportazione potrebbe ulteriormente stimolare la crescita del settore e contribuire alla bilancia commerciale del paese. Inoltre, la crescita e il potenziale dell'industria della moda potrebbero attrarre ulteriori investimenti nazionali e stranieri. Un aumento degli investimenti può favorire l'innovazione e la competitività, spingendo l'industria verso livelli più elevati di efficienza e creatività.

### **Sfide e opportunità**

Sebbene l'industria della moda in Mongolia mostri potenzialità, deve anche affrontare sfide che devono essere superate per garantire una crescita sostenibile. L'aumento della concorrenza da parte di operatori sia nazionali che internazionali potrebbe influenzare la quota di mercato e la redditività. Per mantenere un vantaggio competitivo, le aziende di moda mongole devono concentrarsi sulla differenziazione attraverso design unici, qualità e pratiche sostenibili. La sostenibilità è un altro aspetto fondamentale; garantire pratiche sostenibili lungo tutta la catena di approvvigionamento non è solo una richiesta dei consumatori, ma anche uno standard globale che il settore deve rispettare per rimanere competitivo a lungo termine.

L'innovazione è fondamentale anche per la crescita dell'industria. L'innovazione continua nel design, nei materiali e nei metodi di produzione è necessaria per rimanere competitivi e soddisfare le esigenze dei consumatori. Poiché le tendenze della moda evolvono rapidamente, la capacità di innovare rapidamente e adattarsi ai nuovi trend può rappresentare un vantaggio

significativo per le aziende di moda mongole. Infine, espandere l'accesso al mercato, sia a livello nazionale che internazionale, è essenziale per la crescita. Costruire reti di distribuzione solide e sfruttare le piattaforme digitali può aiutare a raggiungere una clientela più ampia e aumentare la penetrazione nel mercato.

## **Conclusione**

L'industria della moda della Mongolia ha mostrato una significativa crescita e potenzialità negli ultimi anni, con un'espansione costante nella produzione di tessuti, abbigliamento e prodotti in pelle. Questa crescita indica un settore fiorente che risponde alle richieste del mercato e alle opportunità economiche. Man mano che l'industria continua a evolversi, essa presenta sia sfide che opportunità per le parti interessate, inclusi produttori, stilisti, rivenditori e investitori. Con le strategie e gli investimenti giusti, l'industria della moda mongola potrebbe giocare un ruolo più significativo nello sviluppo economico del paese e diventare un attore chiave nel mercato globale della moda. L'attenzione a prodotti sostenibili e di alta qualità, combinata con innovazione ed espansione del mercato, potrebbe posizionare la Mongolia come leader nella produzione di articoli di moda di alta qualità ed ecocompatibili.

Il volume commerciale totale della Mongolia nel 2023 è stato di circa 2,28 miliardi di dollari, con esportazioni pari a 1,32 miliardi di dollari e importazioni di 0,96 miliardi di dollari, risultando in un surplus commerciale di 0,36 miliardi di dollari. Ciò indica che le esportazioni della Mongolia superano le importazioni, contribuendo positivamente alla bilancia commerciale del paese. La Cina rimane il principale partner commerciale della Mongolia, dominando sia le esportazioni sia le importazioni. Nel 2023, le esportazioni verso la Cina sono state valutate a 12,02 miliardi di dollari, rappresentando il 91% delle esportazioni totali della Mongolia. Le importazioni dalla Cina ammontavano a 3,85 miliardi di dollari, rappresentando il 40,2% delle importazioni totali.

Oltre alla Cina, Svizzera e Corea del Sud sono attori significativi nei mercati di esportazione della Mongolia, contribuendo rispettivamente con 638,5 milioni di dollari e 163,2 milioni di dollari alle esportazioni, che rappresentano il 4,8% e l'1,2% delle esportazioni totali. La Russia, pur essendo importante per le importazioni, contribuisce in maniera minima alle esportazioni della Mongolia, con un volume totale di esportazioni di 98,2 milioni di dollari (0,7% delle esportazioni totali). In termini di importazioni, la quota della Russia è di 2,33 miliardi di dollari, rappresentando il 24,3% delle importazioni totali, principalmente sotto forma di prodotti energetici.

Il Giappone detiene una quota notevole del 10,4% delle importazioni totali, pari a 1,00 miliardo di dollari. Gli Stati Uniti e la Germania rappresentano quote minori, con importazioni che ammontano rispettivamente a 398,0 milioni di dollari (4,2%) e 200,3 milioni di dollari (2,1%). Le esportazioni verso altri paesi, come quelli europei e oltre, ammontano a 239,6 milioni di dollari, ovvero l'1,8% delle esportazioni totali, mentre le importazioni da queste regioni ammontano a 1,37 miliardi di dollari, rappresentando il 14,3% delle importazioni totali.

## **Dinamiche del commercio e principali approfondimenti**

Industria Tessile e del Cashmere come Focus Principale: Il settore tessile, in particolare il cashmere, si distingue come un'area critica per la diversificazione. Il cashmere è una delle



risorse naturali più importanti della Mongolia e un prodotto di esportazione chiave. Tuttavia, persistono sfide in termini di logistica e accesso ai mercati a causa della geografia senza sbocco sul mare della Mongolia e della dipendenza dalle infrastrutture dei paesi vicini. Gli sforzi per migliorare la qualità e il marchio del cashmere, con particolare attenzione a metodi di produzione sostenibili dal punto di vista ambientale, offrono significative opportunità per accedere a mercati a maggior valore in Europa e oltre.

**Sostenibilità nel commercio:** La Banca Mondiale ha sottolineato l'importanza di passare a pratiche ecologicamente sostenibili nei settori commerciali della Mongolia. In particolare, la produzione di cashmere potrebbe beneficiare di un passaggio a metodi eco-compatibili, che potrebbero attrarre investitori europei orientati agli ESG, i quali stanno sempre più dando priorità alla sostenibilità nelle loro decisioni di investimento. Allineando la sua industria del cashmere alle tendenze globali della sostenibilità, la Mongolia ha il potenziale per aumentare significativamente il valore delle sue esportazioni e attrarre opportunità di mercato premium.

### **2.3.3 Commercio bilaterale con l'Italia**

Il commercio legato alla moda tra Italia e Mongolia riflette una relazione basata su punti di forza complementari: la Mongolia come principale fornitore di fibre naturali di alta qualità come cashmere e lana, e l'Italia come importante esportatore di abbigliamento di lusso, calzature e articoli in pelle. Tra gennaio e luglio 2025, le importazioni italiane dalla Mongolia nelle categorie legate alla moda hanno raggiunto un totale di 24,75 milioni di euro, registrando un calo del 24,6% rispetto allo stesso periodo del 2024. Nonostante questa diminuzione, la struttura commerciale rimane altamente concentrata: la lana e le fibre animali (HS 51) continuano a dominare, rappresentando oltre il 94% delle importazioni (23,29 milioni di euro). Seguono maglieria e abbigliamento (HS 61) con 1,41 milioni di euro, mentre le categorie di prodotti più piccole, come articoli in pelle (HS 42) e copricapi (HS 65), sono cresciute significativamente in termini percentuali, indicando una graduale diversificazione oltre le materie prime. Il calo del valore totale riflette probabilmente aggiustamenti di mercato a breve termine o prezzi globali più bassi del cashmere, piuttosto che un calo strutturale della domanda, poiché i produttori italiani di tessuti di lusso continuano a dipendere fortemente dalle fibre mongole.

Dall'altro lato, le esportazioni italiane di prodotti legati alla moda verso la Mongolia hanno raggiunto 9,69 milioni di euro nello stesso periodo, in calo dell'11,7% su base annua. La composizione delle esportazioni evidenzia il ruolo dell'Italia come fornitore di prodotti finiti di fascia alta: l'abbigliamento non lavorato a maglia (HS 62) e quello lavorato a maglia (HS 61) insieme rappresentavano più della metà delle esportazioni totali, mentre le calzature (HS 64) contribuivano per circa il 21%. I prodotti in pelle (HS 42) hanno registrato una forte crescita (32,2%), segnalando il crescente interesse della Mongolia per l'artigianato e il design italiano. Sebbene ancora modeste, le esportazioni di tessuti tecnici e rivestiti (HS 59) sono aumentate significativamente, suggerendo una domanda emergente di materiali ad alte prestazioni e di valore aggiunto. Il calo complessivo del valore delle esportazioni è coerente con la moderazione economica regionale e il mercato della moda mongolo sensibile ai prezzi, ma la struttura delle esportazioni indica un appetito stabile per lo stile e la qualità italiani.

Questo scambio bilaterale avviene in un contesto più ampio del settore in crescita delle esportazioni di tessuti e moda della Mongolia, che ha superato i 320 milioni di USD nel 2023, trainato principalmente dal cashmere e dalla lana. L'Italia rimane uno dei principali partner europei della Mongolia, con forti sinergie nella fornitura sostenibile e nella produzione di lusso. L'attenzione crescente del mercato UE alla tracciabilità e alle fibre ecologiche rafforza inoltre la posizione strategica della Mongolia come fornitore per marchi di alta gamma. Nel frattempo, le esportazioni italiane supportano l'ecosistema moda interno della Mongolia, contribuendo alla crescita dei suoi settori retail e design.

Nel complesso, il commercio tra Italia e Mongolia nel settore della moda è di piccolo volume ma di alto valore strategico, riflettendo una catena di approvvigionamento reciprocamente vantaggiosa: la Mongolia fornisce le materie prime che sostengono la produzione di lusso italiana, mentre l'Italia consegna i prodotti finiti che valorizzano il mercato dei consumatori mongolo. Nonostante modeste contrazioni nel 2025, le prospettive rimangono positive, con opportunità di collaborazione nell'innovazione delle fibre sostenibili, nella produzione a integrazione verticale e nelle partnership internazionali tra marchi, che potrebbero approfondire i legami nel settore della moda tra i due paesi nei prossimi anni.

## Esportazioni della Mongolia verso il mondo

### Rapporto sui dati commerciali del paese (2020–2024)

Paese	2020	2021	2022	2023	2024
	Mil USD	Mil USD	Mil USD	Mil USD	Mil USD
<b>Totale</b>	<b>7 576.3</b>	<b>9 241.1</b>	<b>12 538.6</b>	<b>15 186.9</b>	<b>15 783.4</b>
Australia	1.1	0.7	1.0	3.6	13.4
Stati Uniti	10.8	31.0	9.9	36.6	166.4
Emirati Arabi Uniti	1.9	1.2	1.3	6.5	8.3
Belgio	0.6	0.5	0.5	0.2	0.4
Repubblica di Korea	21.4	223.3	127.5	126.4	52.6
Cina	5 493.6	7 638.6	11 061.6	13 940.2	14 420.7
Bulgaria	-	-	-	0.1	-
Vietnam	2.2	0.5	0.6	5.6	0.8
Danimarca	0.0	0.1	0.1	0.1	0.0
Regno Unito	84.1	10.1	12.4	7.4	3.5
Indonesia	0.0	0.2	0.0	0.1	0.0
Iran	1.9	1.7	8.0	34.9	66.3

Italia	19.4	35.6	88.1	99.0	59.6
Kazakhstan	1.4	2.2	7.8	22.0	6.8
Canada	0.7	0.8	1.4	1.5	0.9
Messico	-	-	-	0.1	0.0
Paesi Bassi	1.9	3.7	3.2	3.8	2.3
Russia	57.3	112.8	93.4	112.7	100.7
Polonia	0.4	1.0	0.6	1.1	1.2
Singapore	151.3	254.1	9.0	8.6	10.4
Thailandia	0.4	0.4	1.0	1.4	2.4
Turchia	2.5	2.9	2.1	3.0	3.4
Uzbekistan	0.1	0.4	4.2	4.7	5.9
Ucraina	0.1	0.1	0.0	0.1	0.1
Filippine	-	0.0	-	0.1	0.0
Francia	5.1	5.0	6.9	11.4	20.3
Germania	11.6	12.2	26.0	14.7	7.2
Repubblica Ceca	0.1	0.5	0.4	0.4	0.3
Svezia	1.3	0.6	0.2	0.8	0.7
Svizzera	1 681.6	869.7	1 030.7	666.3	745.0
India	0.7	0.3	0.7	1.2	0.5
Giappone	9.6	17.7	15.2	15.0	12.6
Altri	13.1	13.3	24.8	57.6	70.6

Fonte: Ufficio Nazionale di Statistica della Mongolia

## Importazioni dell'Italia dalla Mongolia – Moda anno dopo anno dal 2022 al 2024

Codice HS	Descrizione	gennaio-dicembre (Valore: Euro)			Quota (%)			%Δ 2024/ 2023
		2022	2023	2024	2022	2023	2024	
-	Moda	70,141,555	74,434,644	53,956,708	100	100	100	-27.51
51	Lana, pelo animale fine o grossolano, filato di crine di cavallo e tessuto intrecciato	66,946,726	62,670,539	51,923,139	95.45	84.2	96.23	-17.15
61	Articoli di abbigliamento e accessori, lavorati a maglia o all'uncinetto	2,107,539	1,657,944	1,679,928	3.01	2.23	3.11	1.33
41	Pelli e cuoio (diversi dalle pelli di pelliccia)	986,591	510,741	277,813	1.41	0.69	0.52	-45.61
62	Articoli di abbigliamento e accessori di vestiario, non lavorati a maglia o all'uncinetto	90,618	319,353	48,319	0.13	0.43	0.09	-84.87
64	Calzature, gambali e articoli simili; parti di tali articoli	2,184	1,824	17,715	0	0	0.03	871.22
42	Articoli di pelle; selleria e finimenti; articoli da viaggio, borse, portafogli e contenitori simili; articoli di budello animale	0	4,006	5,860	0	0.01	0.01	46.28
71	Perle naturali o coltivate, pietre preziose, semipreziose o simili, metalli preziosi, metalli rivestiti di metalli preziosi e articoli da essi derivati; gioielli di imitazione; monete	2,575	9,270,079	2,713	0	12.45	0.01	-99.97
58	Tessuti speciali; tessuti tessuti a fiocco; pizzi; arazzi; bordure; ricami	0	2	1,221	0	0	0	60,950
54	Filamenti sintetici o artificiali	0	61	0	0	0	0	-100
55	Fibre tessili artificiali	3,174	0	0	0.01	0	0	0
60	Tessuti lavorati a maglia	2,148	95	0	0	0	0	-100

Tra il 2022 e il 2024, le importazioni italiane di prodotti legati alla moda dalla Mongolia (codici HS 41–64) hanno mostrato una significativa tendenza al ribasso. Il valore totale delle importazioni è diminuito da 74,43 milioni di euro nel 2023 a 53,96 milioni di euro nel 2024, segnando un forte calo del 27,5% dopo un aumento moderato nel 2023. Questa contrazione è stata principalmente causata dalla diminuzione delle importazioni di lana e prodotti correlati, che continuano a dominare l'approvvigionamento italiano dalla Mongolia. Lana, peli fini e grossi, filati e tessuti di crine di cavallo (HS 51) sono rimasti il pilastro del commercio, rappresentando oltre il 96% del totale delle importazioni italiane di moda dalla Mongolia nel 2024, sebbene il loro valore sia calato del 17,1% rispetto all'anno precedente, raggiungendo 51,9 milioni di euro. I capi e gli accessori lavorati a maglia (HS 61) rappresentano la seconda categoria più importante, con circa il 3,1% delle importazioni, mostrando una crescita modesta dell'1,3% nel 2024, suggerendo una certa resilienza e un potenziale di espansione per i prodotti a maggiore valore aggiunto. Al contrario, l'abbigliamento non lavorato a maglia (HS 62) è crollato di quasi l'85%, e la pelle e i cuoi (HS 41) sono diminuiti del 45,6%, indicando una performance più debole nelle altre categorie tradizionali.

Mentre segmenti più piccoli come calzature (HS 64) e articoli in pelle (HS 42) hanno registrato una forte crescita percentuale—rispettivamente 871% e 46%—i loro valori assoluti sono rimasti minimi, riflettendo solo i primi segnali di diversificazione. Nel frattempo, pietre preziose e metalli (HS 71), che erano aumentati nel 2023 a seguito di transazioni eccezionali, sono crollati di quasi il 100% nel 2024, tornando a un livello trascurabile.

In generale, le importazioni dall'Italia dalla Mongolia rimangono fortemente concentrate in materiali di lana grezza e semilavorata, con una scarsa diversificazione lungo la catena di approvvigionamento della moda. Il rallentamento del 2024 sottolinea la vulnerabilità di questa relazione commerciale alle fluttuazioni della domanda o dell'offerta di lana. Per gli esportatori mongoli, espandersi in segmenti a maggior valore, come la lana sostenibile, i capi in maglia di fascia alta e l'artigianato in pelle, potrebbe contribuire a stabilizzare il commercio futuro. Per gli acquirenti italiani, la riduzione dell'offerta potrebbe stimolare una maggiore collaborazione nella lavorazione a valore aggiunto e nelle iniziative di approvvigionamento sostenibile, combinando le materie prime mongole con l'expertise del design italiano.

## Esportazioni dell'Italia verso la Mongolia – Moda anno dopo anno dal 2022 al 2024

Codice HS	Descrizione	gennaio-dicembre (Valore: Euro)			Quota (%)			%Δ 2024/ 2023
		2022	2023	2024	2022	2023	2024	
	Moda	15,399,701	24,959,340	19,079,064	100	100	100	-23.56
62	Articoli di abbigliamento e accessori di vestiario, non lavorati a maglia o all'uncinetto	4,070,683	7,657,309	6,112,306	26.43	30.68	32.04	-20.18
64	Calzature, gambali e articoli simili; parti di tali articoli	4,134,720	5,011,005	4,488,493	26.85	20.08	23.53	-10.43
61	Articoli di abbigliamento e accessori di moda, lavorati a maglia o all'uncinetto	3,346,418	5,003,942	4,155,555	21.73	20.05	21.78	-16.95
42	Articoli di pelle; selleria e finimenti; articoli da viaggio, borse, portafogli e contenitori simili; articoli di budello animale	1,205,707	1,429,139	1,551,693	7.83	5.73	8.13	8.58
71	Perle naturali o coltivate, pietre preziose o semipreziose, metalli preziosi, metalli placcati con metalli preziosi e articoli relativi; gioielli imitazione; monete	720,281	3,745,985	1,396,116	4.68	15.01	7.32	-62.73
51	Lana, pelo animale fine o grossolano, filato di crine di cavallo e tessuto intrecciato	962,437	1,274,090	736,766	6.25	5.11	3.86	-42.17
60	Tessuti magliati e lavorati a maglia	0	4,388	190,404	0	0.02	1	4,239.2
57	Tappeti e altri rivestimenti tessili per pavimenti	159,158	212,962	131,515	1.03	0.85	0.69	-38.24
43	Pelli e pellicce artificiali; articoli di tali materie	136,920	88,138	116,162	0.89	0.35	0.61	31.8
53	Altre fibre tessili vegetali; filato di	215,024	154,365	102,572	1.4	0.62	0.54	-33.55

	carta e tessuto di filato di carta							
59	Tessuti impregnati, rivestiti, coperti o laminati; Articoli tessili di tipo utilizzato nelle applicazioni industriali	6,643	3,840	28,274	0.04	0.02	0.15	636.3
55	Fibre tessili artificiali	176,899	5,056	20,051	1.15	0.02	0.11	296.58
52	Cotone	103,930	76,427	11,090	0.68	0.31	0.06	-85.49
50	Seta	28,622	75,602	10,844	0.19	0.3	0.06	-85.66
58	Tessuti speciali; Tessuti tessuti a pelo; pizzi; arazzi; bordure; ricami	7,493	61,257	10,642	0.05	0.25	0.06	-82.63
54	filamenti sintetici o artificiali	87,845	45,273	8,197	0.57	0.18	0.04	-81.89
41	pelli (diverse dalle pellicce) e cuoio	36,921	109,530	4,783	0.24	0.44	0.03	-95.63
56	ovatta, feltro e tessuti non tessuti; filati speciali; spago, corde e funi; articoli correlati alle corde	0	1,032	3,601	0	0	0.02	248.93

Tra il 2022 e il 2024, le esportazioni italiane di prodotti legati alla moda verso la Mongolia (codici HS 41–64) hanno mostrato performance fluttuanti, con valori complessivi in calo dopo un forte aumento nel 2023. Le esportazioni totali sono passate da 15,4 milioni di euro nel 2022 a 24,96 milioni di euro nel 2023, per poi diminuire a 19,08 milioni di euro nel 2024, con un calo del 23,6% rispetto all'anno precedente. Nonostante questa contrazione, i livelli di esportazione nel 2024 sono rimasti significativamente superiori a quelli del 2022, indicando che la presenza commerciale dell'Italia nel settore moda in Mongolia è cresciuta strutturalmente ma ha affrontato aggiustamenti a breve termine nella domanda o nella distribuzione.

Le principali categorie di esportazione nel 2024 sono state l'abbigliamento non lavorato a maglia e gli accessori (HS 62), le calzature (HS 64) e l'abbigliamento lavorato a maglia (HS 61), rappresentando insieme quasi il 77% delle esportazioni totali. L'abbigliamento non lavorato a maglia (HS 62) ha raggiunto 6,11 milioni di euro (32,0% del totale), in calo del 20,2% rispetto al 2023, mentre le calzature (HS 64) hanno registrato 4,49 milioni di euro (23,5% di quota), diminuendo del 10,4%. L'abbigliamento lavorato a maglia (HS 61) è anch'esso diminuito del 17%, totalizzando 4,16 milioni di euro (21,8% di quota). Queste categorie evidenziano la forza dell'Italia nei prodotti finiti, guidati dal design, piuttosto che nelle materie prime, riflettendo il crescente interesse della Mongolia per la moda e l'artigianato italiano.

I prodotti in pelle e le borse (HS 42) sono aumentati leggermente (8,6%) raggiungendo €1,55 milioni, ottenendo la quota più alta (8,1%) nel periodo di tre anni, segnalando un interesse costante per gli accessori made in Italy. Al contrario, le esportazioni di gioielli e pietre preziose (HS 71) sono diminuite drasticamente del 62,7% dopo un picco eccezionale nel 2023, stabilizzandosi a €1,4 milioni nel 2024. Le categorie legate ai tessuti, come la lana (HS 51),

le fibre sintetiche (HS 55, HS 54) e i tessuti lavorati a maglia (HS 60), hanno mostrato risultati contrastanti: le esportazioni di lana sono calate del 42%, mentre i tessuti lavorati a maglia sono aumentati drasticamente (4.239%) partendo da una base bassa, suggerendo una possibile diversificazione nelle esportazioni di materiali.

Segmenti più piccoli come i tappeti (HS 57), i tessuti tecnici (HS 59) e le pellicce artificiali (HS 43) avevano quote marginali ma dinamiche diverse: i tessuti tecnici sono cresciuti notevolmente (+636%), mentre i tappeti sono diminuiti del 38%. La composizione complessiva indica una struttura commerciale fortemente orientata verso prodotti di moda finiti, con l'Italia che esporta abbigliamento, calzature e accessori e la Mongolia che funge da mercato di nicchia per i consumatori piuttosto che da partner manifatturiero.

In sintesi, il calo del 2024 riflette principalmente una correzione di mercato a seguito del rimbalzo eccezionale del 2023. Le esportazioni italiane verso la Mongolia restano dominate da abbigliamento e prodotti in pelle di alto valore, confermando l'appeal dell'artigianato italiano nel segmento della moda di lusso e premium in Mongolia. I dati suggeriscono un potenziale di ulteriore crescita per accessori e tessuti tecnici, oltre a opportunità per una collaborazione più approfondita nella vendita al dettaglio, distribuzione e partnership nella moda sostenibile tra marchi italiani e importatori mongoli.

### Esportazioni dell'Italia verso la Mongolia – Moda da gennaio a luglio dal 2023 al 2025

Codice HS	Descrizione	gennaio-luglio (Valore: Euro)			Quota (%)			%Δ 2025/ 2024
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	
-	Moda	36,079,396	32,805,604	24,747,557	100	100	100	-24.56
51	Lana, pelo animale fine o grossolano, filato di crine di cavallo e tessuto intrecciato	33,686,232	30,993,077	23,287,483	93.37	94.48	94.1	-24.86
61	Articoli di abbigliamento e accessori, lavorati a maglia o all'uncinetto	1,355,425	1,462,306	1,409,983	3.76	4.46	5.7	-3.58
65	Cappelli e copricapi; loro parti	27,179	8,374	18,759	0.08	0.03	0.08	124.01
42	Articoli di pelle; selleria e finimenti; articoli da viaggio, borse, portafogli e contenitori simili;	207	5,860	10,873	0	0.02	0.04	85.55



	articoli di budello animale							
64	Calzature, ghette e articoli simili; loro parti	657	15,251	9,067	0	0.05	0.04	-40.55
62	Articoli di abbigliamento e accessori di vestiario, non lavorati a maglia o all'uncinetto	15,541	36,902	7,557	0.04	0.11	0.03	-79.52
63	Altri articoli tessili di fantasia; set; abbigliamento usato e stracci	6,398	2,087	3,835	0.02	0.01	0.02	83.76
41	Pelli (diverse dalle pellicce) e cuoio	510,741	277,813	0	1.42	0.85	0	-100
54	Filamenti sintetici o artificiali	61	0	0	0	0	0	0
58	Tessuti speciali; tessuti tessuti a pelo; pizzi; arazzi; bordature; ricami	2	1,221	0	0	0	0	-100
60	Tessuti lavorati a maglia	95	0	0	0	0	0	0
71	Perle naturali o coltivate, pietre preziose, pietre semipreziose (naturali) o pietre simili, metalli preziosi, metalli rivestiti di metalli preziosi e articoli derivati; gioielli di imitazione; monete	476,858	2,713	0	1.32	0.01	0	-100

Fonte: Eurostat

I dati sulle esportazioni dalla Mongolia verso vari paesi tra il 2020 e il 2024 rivelano una narrazione interessante di impegno economico e crescita. Partendo da 7.576,3 milioni di dollari statunitensi nel 2020, le esportazioni della Mongolia hanno mostrato un aumento robusto, raggiungendo 9.241,1 milioni di dollari USA nel 2021, il che può essere attribuito a una combinazione di fattori come una ripresa dalle sfide economiche globali, un aumento della domanda di prodotti mongoli e politiche commerciali efficaci. Il trend ascendente è continuato nel 2022, con le esportazioni che sono salite a 12.538,6 milioni di dollari USA, indicando un rafforzamento della posizione della Mongolia sul mercato internazionale e una possibile diversificazione del suo portafoglio di esportazioni.

Tuttavia, nel 2023 si è osservato un leggero calo, con le esportazioni che hanno raggiunto i 15.169,9 milioni di dollari USA, il che potrebbe essere una fluttuazione temporanea del mercato o una risposta a particolari condizioni economiche. Nonostante ciò, l'aumento previsto per il 2024 a 15.783,4 milioni di dollari USA suggerisce un settore export resiliente, capace di riprendersi e di continuare la sua traiettoria di crescita. Il principale partner

commerciale del paese, la Cina, ha registrato un significativo aumento dei valori delle importazioni dalla Mongolia, passando da 5.493,6 milioni di dollari USA nel 2020 a ben 14.620,7 milioni di dollari USA nelle cifre previste per il 2024, evidenziando l'importanza del mercato cinese per le esportazioni mongole.

Le esportazioni della Mongolia verso Giappone e Corea del Sud hanno mostrato anch'esse un aumento costante, raggiungendo rispettivamente 1.175,0 milioni di dollari USA e 526,6 milioni di dollari USA entro il 2024, indicando una crescente domanda di beni mongoli in questi mercati. La crescita delle esportazioni verso altri paesi indica un'espansione della portata commerciale e una diversificazione dei mercati di esportazione della Mongolia, fattore cruciale per ridurre la vulnerabilità economica alle fluttuazioni del mercato e aumentare la resilienza del paese.

L'aumento delle esportazioni della Mongolia ha profonde implicazioni economiche, contribuendo alla crescita economica attraverso la generazione di entrate in valuta estera, la creazione di opportunità di lavoro nei vari settori e la promozione della diversificazione. Tuttavia, il settore delle esportazioni affronta anche sfide come la concorrenza globale, problemi logistici legati alla distanza e ai costi di trasporto, e la necessità di una profonda comprensione delle preferenze dei consumatori nei diversi mercati. Nonostante queste sfide, ci sono ampie opportunità di crescita, in particolare nei settori che si allineano con le priorità dello sviluppo economico globale come la tecnologia, le energie rinnovabili e i beni di lusso.

In conclusione, i dati dal 2020 al 2024 presentano un quadro di un settore delle esportazioni in Mongolia dinamico e in evoluzione, con una forte performance che preannuncia un futuro economico promettente per il paese. La crescita delle esportazioni non solo supporta lo sviluppo economico della Mongolia, ma posiziona anche il paese come un attore importante nel mercato globale. Con il continuo cambiamento del panorama economico mondiale, la capacità della Mongolia di adattarsi e pianificare strategicamente sarà fondamentale per mantenere la vitalità e la sostenibilità del suo settore delle esportazioni negli anni a venire.

In concomitanza con la crescita più ampia delle esportazioni della Mongolia, il settore della moda e del tessile, specialmente le fibre di lusso come il cachemire e la lana, è emerso come un contributore chiave al commercio estero e alla produzione a valore aggiunto. Nel 2023, la Mongolia ha esportato circa 280 milioni di USD di cachemire grezzo e lavorato, diventando il secondo maggiore esportatore di cachemire a livello globale, subito dopo la Cina. Questo includeva 180 milioni di USD di esportazioni di cachemire grezzo e 100 milioni di USD di capi semi-lavorati e finiti, con destinazioni principali Italia, Regno Unito, Germania, Corea del Sud e Giappone. Solo l'UE ha rappresentato oltre 85 milioni di USD di queste esportazioni, con un interesse crescente per materiali tracciabili e provenienti da fonti sostenibili per le case di moda di alta gamma. Le esportazioni di lana e altre fibre animali hanno aggiunto altri 40–50 milioni di USD, portando le esportazioni totali legate al tessile a oltre 320 milioni di USD nel 2023.

Le proiezioni per il 2024 sono altrettanto promettenti, con il valore delle esportazioni a base di cashmere destinato a raggiungere i 310–330 milioni di dollari USA, trainato dalla crescente domanda globale di materiali eticamente prodotti e dalla ripresa della spesa per il lusso post-pandemia. I principali acquirenti internazionali si stanno sempre più orientando verso modelli di approvvigionamento verticalmente integrati, offrendo alla Mongolia un'opportunità di

aumentare le entrate tramite prodotti finiti piuttosto che esportazioni di materie prime. Nell'ambito della sua strategia di "Industrializzazione orientata all'esportazione", il governo mongolo ha sostenuto diverse iniziative per potenziare la produzione locale di abbigliamento, migliorare la capacità di branding e promuovere la moda 'Made in Mongolia' nelle fiere internazionali.

È significativo che l'ecosistema dell'export della moda stia diversificando oltre le fibre grezze, con piccole e medie imprese (PMI) che producono sempre più spesso collezioni prêt-à-porter, collaborazioni con designer e vendite dirette al consumatore tramite e-commerce. Nel 2023, le PMI della moda hanno generato circa 28–30 milioni di USD di entrate dall'export, una cifra prevista in crescita del 15–20% annuo nei prossimi cinque anni. Piattaforme digitali e hub logistici transfrontalieri stanno facilitando l'accesso dei designer mongoli a mercati di nicchia in Europa e Asia orientale, mentre marchi locali come GOBI, Goyo ed EVSEG stanno acquisendo visibilità internazionale. Con la moda globale che si muove verso sostenibilità, trasparenza e valore artigianale, le esportazioni tessili della Mongolia sono strategicamente posizionate per la crescita. Tuttavia, sbloccare il pieno potenziale del settore richiederà investimenti continui nello sviluppo del prodotto, nel marketing internazionale, nella certificazione della qualità e nelle infrastrutture per l'esportazione. Grazie al suo accesso senza pari a fibre naturali di alta qualità, a un crescente bacino di talenti della moda e a partnership commerciali in evoluzione, la Mongolia ha il potenziale per trasformare il suo settore della moda da un modello di esportazione basato sulle materie prime in un'industria globale competitiva ad alto margine.

### Esportazione mondiale verso la Mongolia

**Rapporto sui dati delle esportazioni del paese (2020–2024)**

Paese	2020	2021	2022	2023	2024
	Mil USD	Mil USD	Mil USD	Mil USD	Mil USD
<b>Totale</b>	<b>5 298.9</b>	<b>6 845.5</b>	<b>8 704.4</b>	<b>9 250.2</b>	<b>11 614.7</b>
Australia	44.9	48.5	51.6	57.5	59.4
Austria	34.5	31.1	37.4	62.1	34.5
Stati Uniti	245.4	213.4	266.1	280.8	335.2
Bielorussia	52.0	44.1	42.6	32.4	24.6
Belgio	12.7	30.6	17.1	23.5	23.0
Repubblica di Korea	235.8	308.7	424.6	415.2	492.3
Cina	1 910.3	2 520.0	3 072.2	3 773.3	4 672.5
Bulgaria	2.3	3.4	4.7	5.4	3.6
Vietnam	56.1	79.7	85.0	114.8	114.9
Danimarca	5.3	7.2	9.8	8.9	9.1

Regno Unito	33.0	40.1	42.9	58.4	49.5
Israele	2.3	1.4	1.1	2.2	1.5
Indonesia	24.3	25.0	28.6	36.2	51.1
Spagna	11.1	20.1	23.3	23.9	34.0
<b>Italia</b>	<b>40.7</b>	<b>61.4</b>	<b>68.2</b>	<b>90.0</b>	<b>98.9</b>
Kazakhstan	18.0	16.9	30.7	54.7	47.3
Canada	22.2	24.4	21.9	35.1	36.2
Kyrgyzstan	0.5	1.4	7.9	0.9	1.2
Malaysia	50.1	65.5	76.5	59.1	77.6
Paesi Bassi	16.7	21.9	18.6	23.0	20.5
Russia	1 400.0	1 955.2	2 611.5	2 986.3	2 824.8
Polonia	56.6	83.4	97.7	94.4	104.0
Singapore	16.8	23.1	33.6	35.8	45.0
Thailandia	34.2	37.3	48.6	53.4	57.9
Turchia	37.3	71.2	108.3	95.9	113.1
Ucraina	28.9	28.6	11.0	13.1	11.9
Ungheria	9.1	10.8	17.2	13.3	15.3
Finlandia	23.2	34.3	33.0	38.3	73.4
Francia	32.5	68.9	150.9	93.4	135.7
Germania	184.8	223.3	182.8	211.4	255.1
Repubblica Ceca	14.8	13.1	13.5	18.8	17.8
Svezia	39.3	32.2	35.8	37.8	37.2
Svizzera	35.1	25.7	28.8	27.8	32.7
Nuova Zelanda	13.0	11.0	12.5	12.5	15.1
India	34.6	63.6	91.0	64.1	110.4
Giappone	406.7	453.2	674.3	716.3	1 175.0
Altri	114.0	143.7	228.0	180.4	213.3

*Fonte: Ufficio Nazionale di Statistica della Mongolia*

I dati sulle esportazioni dal 2020 al 2024 mostrano una forte e costante traiettoria di crescita, con le esportazioni totali che più che raddoppiano in cinque anni. L'Asia resta il principale motore di questa espansione, guidata da Cina, Giappone, Corea e Federazione Russa. La Cina continua a dominare, mostrando una crescita ininterrotta e rappresentando una quota significativa delle esportazioni totali, mentre il volume delle esportazioni del Giappone è quasi triplicato, riflettendo una crescente domanda industriale. La crescita costante della Corea e i



---

volumi ampi ma leggermente fluttuanti della Russia evidenziano ulteriormente l'importanza strategica di questi partner chiave nel portafoglio commerciale della Mongolia.

L'Europa presenta un quadro misto ma promettente. Mentre alcuni mercati come Belgio, Svezia e Svizzera mostrano volatilità o crescita limitata, paesi come Italia, Germania, Polonia, Finlandia e Francia dimostrano forti tendenze al rialzo o recuperi notevoli, indicando opportunità per approfondire l'impegno con i settori industriali e dei consumatori europei già consolidati. Anche i mercati emergenti del Sud e Sud-Est asiatico, tra cui India, Vietnam, Indonesia e Malesia, stanno acquistando importanza, mostrando una rapida crescita e segnalando una graduale diversificazione della base di esportazione della Mongolia oltre i partner tradizionali.

Allo stesso tempo, alcuni mercati come Bielorussia, Ucraina, Israele e alcuni piccoli paesi europei mostrano una domanda in calo o instabile, sottolineando la necessità di diversificare i rischi e di adottare strategie di mercato adattive nelle regioni colpite da incertezze geopolitiche o economiche. Nel complesso, la rapida espansione delle esportazioni totali riflette non solo tendenze favorevoli delle materie prime, ma anche miglioramenti strutturali, tra cui un aumento della capacità produttiva, delle infrastrutture e della facilitazione del commercio. In prospettiva, le priorità strategiche dovrebbero concentrarsi sul consolidamento dei mercati asiatici ad alta crescita, sullo sfruttamento dei partner europei stabili, sullo sviluppo dei mercati emergenti e sul rafforzamento della resilienza contro shock esterni per sostenere la crescita delle esportazioni a lungo termine.

## Esportazioni dell'Italia verso la Mongolia – Moda da gennaio a luglio dal 2023 al 2025

Codice HS	Descrizione	gennaio-luglio (Valore: Euro)			Quota (%)			%Δ 2025/ 2024
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	
	Moda	11,589,064	10,965,499	9,685,402	100	100	100	-11.67
62	Articoli di abbigliamento e accessori di abbigliamento	3,581,338	3,606,163	2,931,286	30.9	32.89	30.27	-18.71
61	Articoli di abbigliamento e accessori, lavorati a maglia o all'uncinetto	2,593,483	2,537,648	2,255,137	22.38	23.14	23.28	-11.13
64	Calzature, gambali e articoli simili	2,137,160	2,384,844	2,036,515	18.44	21.75	21.03	-14.61
42	Articoli in pelle; selleria e finimenti	730,987	769,492	1,017,400	6.31	7.02	10.5	32.22
51	Lana, pelo animale fine o grosso, crine di cavallo	1,155,530	543,212	534,938	9.97	4.95	5.52	-1.52
71	Perle naturali o coltivate, preziose	541,707	719,285	452,078	4.67	6.56	4.67	-37.15
63	Altri articoli tessili inventati; Set	272,469	99,724	86,703	2.35	0.91	0.9	-13.06
65	Cappelli e altri copricapi; loro parti	70,534	74,224	78,574	0.61	0.68	0.81	5.86
56	Imbottitura, feltro e tessuti non tessuti	1,032	0	46,233	0.01	0	0.48	0
53	Altre fibre tessili vegetali; Filato di carta	119,306	44,563	43,039	1.03	0.41	0.44	-3.42
59	Tessuto impregnato, rivestito, coperto o laminato	3,840	11,134	37,391	0.03	0.1	0.39	235.83
60	Tessuti lavorati a maglia o all'uncinetto	4,388	69,030	35,015	0.04	0.63	0.36	-49.28
57	Tappeti e altri rivestimenti tessili per pavimenti	90,114	77,570	30,654	0.78	0.71	0.32	-60.48
41	Pelli (diverse dalle pellicce) e cuoio	96,918	3,303	21,059	0.84	0.03	0.22	537.57
50	Seta	42,555	3,327	20,320	0.37	0.03	0.21	510.76
54	Filamenti artificiali	25,650	2,491	16,256	0.22	0.02	0.17	552.59
58	Tessuti speciali; superfici tessili tufate	21,344	7,707	13,964	0.18	0.07	0.14	81.19
66	Ombrelli (da pioggia o da sole), parasoli, bastoni da passeggio	2,666	0	10,609	0.02	0	0.11	0
43	Pelli e pellicce artificiali; articoli di tali materiali	19,343	1,158	8,654	0.17	0.01	0.09	647.32
55	Fibre tessili artificiali	0	6,362	7,469	0	0.06	0.08	17.4

67	Piume preparate e piumino	4,042	4,262	2,108	0.04	0.04	0.02	-50.54
52	Cotone	74,658	0	0	0.64	0	0	0

Fonte: Eurostat

I dati che riflettono i valori delle importazioni dall'Italia verso la Mongolia nel periodo di cinque anni dal 2020 al 2024 dipingono un quadro di una relazione commerciale dinamica e in evoluzione. Partendo da 40,7 milioni di USD nel 2020, si è registrato un notevole aumento nel 2021, quando le esportazioni hanno raggiunto i 61,4 milioni di USD, indicando un periodo di rapida crescita che potrebbe essere attribuito a diversi fattori, come la ripresa post-pandemia, l'aumento della domanda di prodotti italiani o accordi commerciali vantaggiosi che hanno facilitato lo scambio. L'impulso positivo è continuato nel 2022, con le esportazioni in salita fino a 68,2 milioni di USD, suggerendo un rafforzamento del legame tra le due economie e una diversificazione nei tipi di merci scambiate. Il notevole aumento nel 2023 a 90,0 milioni di USD e il previsto incremento a 98,9 milioni di USD nel 2024 sottolineano la resilienza di questa relazione commerciale e il continuo appetito per i prodotti italiani in Mongolia.

Questo aumento complessivo del volume commerciale ha significative implicazioni economiche sia per l'Italia che per la Mongolia. Per l'Italia, l'aumento delle esportazioni rappresenta un contributo positivo alla bilancia commerciale e una diversificazione dei mercati di esportazione, riducendo la dipendenza dai partner tradizionali. Questa espansione in nuovi mercati come la Mongolia può anche stimolare la crescita economica interna in Italia, creando posti di lavoro e aumentando la produzione industriale. Per la Mongolia, l'accesso a beni europei di alta qualità può soddisfare le esigenze della sua crescente classe media e della popolazione urbana, che è sempre più alla ricerca di prodotti che vanno dalla moda e dall'automotive a macchinari e prodotti alimentari. Il settore della moda e del tessile, in particolare, sta assumendo un ruolo sempre più importante: nel 2023, la Mongolia ha esportato oltre 280 milioni di USD di cachemire grezzo e lavorato, diventando il secondo maggior esportatore mondiale di cachemire dopo la Cina. Di questi, circa 85 milioni di USD sono stati destinati al mercato dell'UE, comprese le case di moda italiane che si riforniscono di fibre di alta qualità per capi di lusso.

I marchi e i produttori italiani, noti per la loro maestria e il loro posizionamento nel lusso, hanno mostrato un crescente interesse per le filiere del cashmere e della lana della Mongolia, creando nuove opportunità di cooperazione bilaterale nella moda sostenibile. Con ulteriori 40-50 milioni di USD nelle esportazioni di lana e oltre 30 milioni di USD generati dalle PMI del settore moda, l'ecosistema delle esportazioni fashion della Mongolia supera ora i 350 milioni di USD all'anno. L'Italia può trarre vantaggio sia come acquirente di materie prime mongole sia come venditore di prodotti finiti, tecnologie e attrezzature per la produzione tessile, offrendo sinergie nell'integrazione verticale e nell'approvvigionamento etico.

Tuttavia, questa relazione commerciale non è priva di sfide. L'Italia deve affrontare una forte concorrenza da parte di altri esportatori globali che mirano anch'essi al mercato in crescita della Mongolia. Inoltre, problemi logistici come la distanza di trasporto e i costi potrebbero influenzare la competitività dei prezzi dei prodotti italiani. Per superare questi ostacoli, gli esportatori italiani devono acquisire una comprensione più approfondita delle preferenze dei consumatori mongoli e dovrebbero adattare le loro offerte di prodotti alle esigenze locali. Il segmento della moda e dello stile di vita—specialmente il lusso sostenibile—è un'area



promettente in cui il design italiano e i materiali mongoli possono allinearsi per creare collezioni co-branded o co-sviluppate con un appeal globale.

In conclusione, i dati commerciali dal 2020 al 2024 rivelano una solida e crescente relazione commerciale tra Italia e Mongolia, con le esportazioni italiane che mostrano una promettente tendenza di crescita. Questo aumento è vantaggioso per entrambi i paesi, sostenendo lo sviluppo economico e la diversificazione dei mercati. Man mano che la relazione si evolve offre opportunità alle imprese italiane di ampliare la propria presenza—particolarmente in settori come la moda sostenibile, i tessuti, le energie rinnovabili e i beni di consumo di alta gamma—consentendo al contempo alla Mongolia di accedere a tecnologie europee, partnership nel design e canali di vendita al dettaglio premium. Una pianificazione strategica e un adattamento proattivo saranno fondamentali per garantire che questa relazione commerciale rimanga reciprocamente vantaggiosa e continui a prosperare negli anni a venire.

### **2.3.4 Investimenti diretti esteri**

#### **Programmi di sviluppo del governo nel settore della moda e IDE**

Il governo della Mongolia ha riconosciuto l'industria della moda e del tessile—in particolare il settore del cashmere, rinomato a livello globale—come un pilastro strategico per la diversificazione economica oltre il settore minerario. Negli ultimi anni, quadri politici mirati come il “Programma Cashmere” e la “Politica di Sviluppo Industriale 2015–2030” hanno mirato a incrementare la produzione a valore aggiunto e a sostenere le PMI locali attraverso sussidi, prestiti a basso interesse e sviluppo delle infrastrutture. Il Ministero dell'Alimentazione, dell'Agricoltura e delle Industrie Leggere (MOFALI) ha riportato iniziative in corso per modernizzare gli impianti di lavorazione e attrarre investimenti diretti esteri (FDI) nella filiera della moda. Questi sforzi stanno dando risultati: nel 2024, le esportazioni tessili e di abbigliamento della Mongolia (principalmente cashmere) hanno raggiunto oltre 432 milioni di dollari USA, con Cina, Italia, Corea del Sud e Giappone come principali destinazioni. È importante sottolineare che le aziende italiane hanno mostrato interesse a instaurare joint venture di coproduzione con imprese mongole per sfruttare le materie prime di alta qualità del paese. Con l'aumento della domanda internazionale di moda etica e sostenibile, il settore della moda in Mongolia—basato su pratiche ecologiche e fibre naturali di alta qualità—si sta sempre più posizionando come un concorrente competitivo nel mercato globale dei beni di lusso.

#### **Principali iniziative e programmi del governo**

##### **Sviluppo di distretti industriali per la produzione di cashmere e lana**

Il governo mongolo ha iniziato a sviluppare distretti industriali specificamente per la produzione di cashmere e lana. Questi distretti mirano a centralizzare la lavorazione, migliorare l'efficienza e creare economie di scala. Il governo vede questi distretti come centri per l'intera filiera del cashmere, dalla lavorazione delle materie prime ai prodotti finiti. I distretti forniranno tecnologie di lavorazione moderne e miglioreranno le infrastrutture, rendendoli più competitivi a livello globale. Questi sforzi aiuteranno anche a ridurre la dipendenza dalle



esportazioni di materie prime e a incoraggiare lo sviluppo di prodotti a maggiore valore aggiunto all'interno della Mongolia.

Questa iniziativa è in linea con l'obiettivo della Mongolia di ottenere un maggior valore dalle proprie risorse naturali, invece di limitarsi a esportare cashmere e lana grezzi. Ad esempio, elaborando il cashmere a livello locale, la Mongolia può creare capi di lusso in cashmere, beneficiando di esportazioni a maggior valore aggiunto.

### **Incentivi fiscali e politiche per gli investimenti esteri**

La Mongolia offre una varietà di incentivi fiscali e sovvenzioni agli investitori stranieri, in particolare nei settori ad alto potenziale come quello tessile. Questi includono:

**Esenzioni fiscali:** Gli investitori stranieri in specifici settori possono beneficiare di esenzioni fiscali per un numero determinato di anni, aiutando a compensare le spese iniziali di capitale e a ridurre i costi operativi.

**Esenzioni dai dazi:** Gli investitori nel settore tessile possono ricevere esenzioni dai dazi sulle macchine importate, elemento cruciale per modernizzare i processi di produzione.

**Locazioni di terreni preferenziali:** I terreni destinati all'uso industriale possono essere offerti a tariffe agevolate agli investitori stranieri, rendendo più attraente la creazione di impianti produttivi nel paese.

**Sovvenzioni per lo sviluppo delle infrastrutture:** Il governo ha investito nelle reti di trasporto e nelle zone industriali per migliorare l'efficienza logistica e attrarre un maggior numero di investitori stranieri.


### **Produzione Sostenibile di Cashmere e Collaborazione Internazionale**

Una delle aree chiave su cui il governo mongolo si concentra è la promozione della produzione di cashmere ambientalmente sostenibile. La Banca Mondiale e altre organizzazioni internazionali sono coinvolte nello sviluppo di standard per l'approvvigionamento sostenibile ed etico del cashmere, il che aiuterà la Mongolia a posizionarsi come leader nella moda di lusso ecologica. Per facilitare questa transizione, il governo offre incentivi ai produttori che adottano pratiche sostenibili, come certificazioni ecologiche, riduzione dei rifiuti e norme sul benessere animale.

L'Italia, essendo un partner commerciale chiave e un leader nella sostenibilità, ha il potenziale per collaborare con la Mongolia su queste iniziative. Allineando la produzione di cashmere agli standard di sostenibilità europei, le aziende italiane possono contribuire a migliorare la competitività globale del cashmere mongolo, sfruttando al contempo la crescente domanda dei consumatori di beni di lusso eco-sostenibili.

### **Iniziative per l'istruzione e lo sviluppo delle competenze**

Come parte del suo impulso allo sviluppo industriale, il governo mongolo sta investendo nel capitale umano attraverso programmi di istruzione e formazione professionale. L'Istituto Mongolo di Moda e Tessuti e altre istituzioni educative stanno ricevendo supporto per formare



la prossima generazione di ingegneri, designer e artigiani del tessile. Queste iniziative mirano a dotare la forza lavoro delle competenze necessarie per lavorare nell'industria moderna della moda e del tessile.

Per le aziende straniere, questo rappresenta un'opportunità per investire nello sviluppo delle competenze locali, ad esempio attraverso partnership con università o programmi di formazione specializzati in design della moda, ingegneria tessile e metodi di produzione sostenibili.

### **Opportunità di mercato per le aziende italiane**

Il settore della moda in Mongolia offre opportunità redditizie, in particolare nel segmento del lusso. La Mongolia produce circa il 40% del cashmere grezzo mondiale, ma gran parte viene esportata in forma non lavorata. Le aziende italiane hanno un'opportunità unica di sfruttare la loro esperienza in design, branding e produzione avanzata per trasformare queste materie prime in prodotti di alto valore.

### **L'Ambasciatore italiano rafforza i rapporti bilaterali attraverso la cooperazione nella Protezione Civile**

L'ambasciatrice italiana in Mongolia, Giovanna Piccarreta, è stata ricevuta dal Vice Primo Ministro Amarsaikhan Sainbuyan in occasione del lancio di un nuovo progetto promosso dal Dipartimento della Protezione Civile italiano in Mongolia, segnando un passo importante nel consolidamento della partnership tra i due paesi.

L'iniziativa, intitolata “Rafforzamento delle Capacità Nazionali e Realizzazione di Infrastrutture Resilienti ai Cambiamenti Climatici e ai Disastri,” rientra nel quadro di cooperazione sulla gestione delle emergenze. Il Vice Primo Ministro, responsabile della gestione delle emergenze, ha accolto l'Ambasciatore Piccarreta insieme ai rappresentanti del Dipartimento della Protezione Civile e della Fondazione CIMA, Agostino Goretti e Roberto Rodari.

In una nota, l'Ambasciata italiana ha sottolineato che questo incontro istituzionale rappresentava un momento chiave per approfondire la cooperazione bilaterale e rafforzare il partenariato strategico tra Italia e Mongolia. I possibili ambiti di collaborazione includono infrastrutture resilienti e prevenzione dei disastri, promuovendo il modello italiano come riferimento per lo sviluppo del sistema di protezione civile della Mongolia, e favorendo nuovi scambi economici in settori in cui i due sistemi sono complementari, in particolare il cashmere sostenibile (di cui l'Italia è il secondo maggiore importatore), l'alimentare, la meccanica, la transizione verde, la manifattura avanzata e altre industrie strategiche. Entrambe le parti hanno concordato sull'importanza di istituire al più presto collegamenti aerei diretti tra Italia e Mongolia, uno sviluppo che “trasformerebbe” le relazioni bilaterali.

In occasione del 55° anniversario delle relazioni diplomatiche, l'incontro ha riaffermato la forte volontà politica di rafforzare il dialogo e di approfondire la cooperazione nei settori culturale, accademico e scientifico. L'imminente riunione del Comitato Tecnico ed Economico Intergovernativo, che si terrà a marzo 2025 durante la visita della Viceministra Maria Tripodi, si prevede darà nuovo slancio alla partnership bilaterale.

## **Principali opportunità nell'industria della moda in Mongolia**

### **Industria tessile in crescita**

L'industria tessile della Mongolia ha registrato una crescita significativa, soprattutto negli ultimi anni, grazie sia alla preservazione dell'artigianato tradizionale sia all'adozione di tecniche moderne. Il settore continua a puntare sulle fibre naturali, in particolare lana e cashmere, che rimangono una delle sue principali forze. Provenienti dai vasti greggi di pecore e capre del paese, queste fibre sono note per il loro calore, la loro morbidezza e la loro durata, rendendole molto ricercate nel mercato della moda di lusso.

### **Tecniche tradizionali e innovazione**

I tessuti mongoli sono rinomati per i loro metodi tradizionali, come la tessitura a mano, il ricamo e il feltro. Queste tecniche non solo conferiscono ai prodotti un tocco culturale distintivo, ma attraggono anche i consumatori che apprezzano l'artigianato. Allo stesso tempo, c'è stata una crescente spinta a modernizzare i processi produttivi. Molte aziende hanno investito in macchinari avanzati, aggiornando le loro strutture per soddisfare gli standard globali e migliorare l'efficienza della produzione.

### **Aumento della domanda di tessuti mongoli**

Sia la domanda interna che quella internazionale di tessuti mongoli, in particolare del cashmere, è in crescita, con un evidente spostamento verso i mercati di lusso. Questa tendenza ha stimolato gli investimenti nel settore e si prevede che continuerà con l'aumento dell'interesse globale per prodotti di alta gamma, realizzati in modo sostenibile. Gli acquirenti internazionali sono attratti dall'unica combinazione dei tessuti tradizionali della Mongolia e dal crescente fascino dei materiali ecologici e di alta qualità.

### **Sostegno del governo e sviluppo industriale**

Il governo mongolo sta sostenendo attivamente la crescita del settore attraverso varie iniziative, tra cui finanziamenti per programmi di formazione e sviluppo delle competenze. Queste iniziative mirano a dotare la prossima generazione di ingegneri, designer e artigiani delle competenze necessarie per soddisfare la domanda globale di tessuti di alta qualità. Inoltre, la Mongolia sta promuovendo i suoi prodotti tessili nelle fiere e mostre internazionali, aumentando la consapevolezza globale e aprendo nuove opportunità di esportazione.

### **Investimenti in infrastrutture e logistica**

La crescita dell'industria della moda in Mongolia dipende dal superamento di significativi ostacoli logistici. La scarsa infrastruttura e l'accesso limitato ai mercati globali ostacolano la consegna tempestiva di prodotti di alta qualità ai compratori internazionali. Investimenti collaborativi nelle infrastrutture, come reti di trasporto migliori e moderni impianti di lavorazione, sono fondamentali per sbloccare il pieno potenziale del settore tessile.

### 2.3.5 Opportunità di mercato per le aziende italiane

Gli esportatori italiani potrebbero affrontare diverse sfide, tra cui la concorrenza sia dei marchi locali che internazionali. Inoltre, comprendere e adattarsi alle preferenze dei consumatori mongoli sarà fondamentale per conquistare con successo quote di mercato. Le aziende italiane dovrebbero considerare di concentrarsi su qualità, design e sostenibilità per differenziare i loro prodotti rispetto ai concorrenti.

Strategicamente, le aziende italiane dovrebbero sfruttare le piattaforme digitali per una maggiore diffusione e considerare la possibilità di formare partnership con rivenditori o distributori locali. Questo potrebbe facilitare l'ingresso e l'espansione nel mercato, permettendo ai marchi italiani di adattarsi più efficacemente all'ambiente retail locale. In conclusione, il commercio della moda tra Italia e Mongolia mostra una crescita promettente, con una domanda crescente di calzature, tessuti e prodotti di lusso italiani. Per sfruttare questo potenziale, i marchi italiani dovrebbero concentrarsi sulla produzione di prodotti di alta qualità, dal design innovativo e sostenibili, utilizzando al contempo strumenti digitali e partnership locali per un'espansione strategica.

La Mongolia offre notevoli opportunità per le aziende italiane, in particolare nel settore della moda. Con la rapida crescita economica e la modernizzazione del paese, la domanda di prodotti di alta qualità e di lusso è in aumento. I marchi italiani, noti a livello mondiale per la loro maestria artigianale, stile e innovazione, sono ben posizionati per catturare l'attenzione della crescente classe media mongola e dei segmenti di consumatori facoltosi.

#### Considerazioni strategiche per l'Italia

Mentre la Mongolia cerca di diversificare le proprie relazioni commerciali, si stanno aprendo crescenti opportunità per le aziende italiane di operare in settori come i tessuti di alta qualità, la produzione sostenibile di cashmere e la produzione di macchinari ed elettronica. L'esperienza italiana nei tessuti di lusso, nelle pratiche di produzione sostenibile e nella tecnologia potrebbe rappresentare un prezioso complemento ai settori in crescita della Mongolia. Inoltre, potrebbero sorgere opportunità attraverso collaborazioni che affrontano le sfide infrastrutturali della Mongolia, in particolare nei trasporti e nella logistica.

#### Domanda in crescita per marchi premium e di lusso

L'espansione economica della Mongolia, alimentata dalle esportazioni di minerali e da una classe media in crescita, sta creando una base di consumatori più ampia con un reddito disponibile più elevato. Questo cambiamento demografico sta generando un crescente interesse per i beni di lusso, nei quali i marchi di moda italiani sono ben considerati. Con la crescente sofisticazione dei gusti dei consumatori, i prodotti italiani—particolarmente nei settori dell'abbigliamento di alta gamma, degli accessori, delle calzature e della pelletteria—sono destinati a incontrare forte successo tra i consumatori mongoli che cercano qualità, esclusività e artigianalità. L'aumento del numero di individui ad alto patrimonio netto e l'internazionalizzazione della cultura retail mongola rappresentano un'opportunità strategica per le aziende di moda italiane di posizionarsi come marchi premium e aspirazionali.

## **Espansione del commercio al dettaglio e dell'e-commerce**

Il settore della vendita al dettaglio in Mongolia sta subendo una trasformazione significativa, specialmente a Ulaanbaatar, la capitale, dove stanno rapidamente emergendo moderni centri commerciali e boutique di lusso. Questo panorama in evoluzione offre alle aziende italiane opportunità di entrare nel mercato tramite partnership strategiche con distributori locali già affermati o investimenti diretti nei punti vendita. Inoltre, man mano che i consumatori mongoli si abituano sempre più ai prodotti internazionali, si osserva un crescente orientamento verso l'e-commerce, soprattutto per articoli di moda di alta gamma.

Le aziende italiane con una solida presenza online possono sfruttare questa tendenza creando piattaforme di e-commerce dedicate o collaborando con rivenditori online locali per raggiungere i consumatori. L'e-commerce offre un punto di ingresso flessibile ed economico per i marchi che cercano di testare il mercato mantenendo al contempo una presenza globale.

## **Aumento della domanda di moda sostenibile ed etica**

I cambiamenti globali verso la sostenibilità e il consumo etico si riflettono nel comportamento dei consumatori mongoli, in particolare tra i più giovani, più consapevoli dal punto di vista ambientale. L'Italia, con la sua leadership nelle pratiche di design sostenibile, rappresenta una naturale corrispondenza per questa tendenza. Le aziende di moda italiane che puntano su produzione ecologica, approvvigionamento etico e materiali sostenibili innovativi sono ben posizionate per catturare la crescente domanda di moda responsabile in Mongolia. Promuovendo pratiche ecologiche e un approvvigionamento trasparente, i marchi italiani possono differenziarsi dai concorrenti e allinearsi ai valori dei consumatori mongoli che danno priorità alla sostenibilità.

## **Diplomazia culturale e opportunità di collaborazione**

Il ricco patrimonio dell'Italia nella moda e nel design offre un significativo capitale culturale che può essere sfruttato in Mongolia. Iniziative strategiche di scambio culturale, come mostre di moda, collaborazioni nel design e joint venture con designer locali mongoli, potrebbero servire come potenti piattaforme per aumentare la visibilità del marchio e promuovere la fedeltà dei consumatori. Queste iniziative non solo rafforzerebbero la presenza del marchio italiano in Mongolia, ma favorirebbero anche buone relazioni e rapporti a lungo termine con gli stakeholder chiave del mercato locale.

Inoltre, partnership con influencer, stilisti e designer mongoli potrebbero aiutare le aziende italiane a comprendere meglio e adattarsi ai gusti locali, garantendo che le loro offerte rispondano alle esigenze e preferenze specifiche del mercato.

## **Opportunità legate al turismo e alla comunità di espatriati**

Il settore turistico in crescita della Mongolia, insieme a un aumento della popolazione di espatriati a Ulaanbaatar, offre ulteriori opportunità di mercato per i marchi italiani. I turisti internazionali, in particolare quelli provenienti da Europa e Asia, spesso cercano prodotti di alta qualità durante le loro visite, e molti sono abituati alla moda italiana. Anche la comunità

di espatriati, composta da diplomatici, dirigenti aziendali stranieri e professionisti dello sviluppo, rappresenta un mercato chiave per i marchi di lusso italiani.

Le aziende di moda italiane possono stabilire una presenza in aree ad alto traffico frequentate dai turisti, collaborare con hotel di lusso e promuovere i loro prodotti attraverso canali di vendita locali che si rivolgono a espatriati e visitatori di alto livello. Queste strategie potrebbero aumentare la visibilità del marchio e generare vendite in questo mercato di nicchia.

### **Collaborazione tecnologica e trasferimento di conoscenze**

L'Italia ha contribuito in modo significativo alla modernizzazione dell'industria tessile della Mongolia attraverso la creazione del Centro Italiano Mongolo per la Tecnologia Tessile (IMTTC). Questo centro facilita il trasferimento di macchinari tessili italiani avanzati e tecniche di produzione, migliorando l'efficienza e la qualità della produzione di cashmere mongolo. L'esperienza italiana ha anche aiutato a migliorare il branding e il marketing del cashmere mongolo, sebbene le capacità di branding rimangano una sfida per la Mongolia.

### **Sfide nel commercio bilaterale**

Nonostante il successo della relazione commerciale, persistono delle sfide:

- Problemi logistici: Essendo la Mongolia senza sbocco sul mare, la sua dipendenza dalle infrastrutture dei paesi vicini aumenta i costi di spedizione e i ritardi per le esportazioni di cashmere.
- Alti costi di produzione: Il settore tessile mongolo affronta ancora costi di produzione relativamente elevati a causa del lavoro manuale e della tecnologia obsoleta in alcune aree.
- Lacune nel branding e nel design: Sebbene il cashmere grezzo sia molto apprezzato, la Mongolia manca di forti capacità di branding e design, limitando la sua capacità di ottenere prezzi più alti sul mercato.

### **Opportunità per ulteriori collaborazioni**

Esistono diverse opportunità per approfondire la relazione commerciale:

- Produzione a valore aggiunto: Le aziende italiane possono aiutare la Mongolia a trasformare il cashmere in prodotti finiti a livello locale, permettendo a entrambi i paesi di ottenere maggiore valore dalle materie prime.
- Collezioni di lusso co-marchiate: C'è il potenziale per creare prodotti esclusivi in cashmere italo-mongoli che combinano il design italiano con il patrimonio mongolo, rivolgendosi ai mercati di fascia alta.
- Focus sulla sostenibilità: L'Italia può guidare l'introduzione di pratiche ecologiche nella produzione di cashmere in Mongolia, rispondendo alla crescente domanda di beni di lusso sostenibili.
- Espansione del mercato interno: Con l'aumento della ricchezza in Mongolia, i marchi di lusso italiani potrebbero esplorare il mercato interno offrendo prodotti in cashmere di alta qualità localmente.

## **Raccomandazioni Strategiche**

Per rafforzare la relazione bilaterale, l'Italia potrebbe concentrarsi su continui investimenti nella tecnologia e negli aggiornamenti produttivi, supportare lo sviluppo e il marketing dei marchi mongoli ed esplorare joint venture per l'integrazione verticale che coprano l'intera catena del valore, dalla lavorazione delle materie prime alla distribuzione dei prodotti finiti. Inoltre, promuovere pratiche di produzione sostenibili ed etiche non solo migliorerebbe la resilienza a lungo termine della partnership, ma allineerebbe anche entrambi i Paesi agli standard globali per una crescita industriale responsabile e innovativa.

### **2.3.6 Politiche governative**

#### **Politiche governative, regolamenti, tariffe sulle importazioni e tasse**

Il governo della Mongolia è impegnato a promuovere un'economia più diversificata e ha riconosciuto il settore tessile e della moda come componente cruciale nei suoi piani di sviluppo economico. Sono in atto diverse politiche chiave, regolamenti e incentivi per favorire la crescita del settore, in particolare nei comparti del cachemire e della lana. Tuttavia, nonostante questi progressi, ci sono ancora sfide che gli investitori stranieri devono considerare quando entrano nel mercato.

#### **Sviluppo dei distretti industriali**

Il governo mongolo si sta concentrando sullo sviluppo di cluster industriali, in particolare per la lavorazione del cashmere e della lana. Questi cluster mirano a centralizzare le strutture produttive, ridurre i costi, migliorare l'efficienza e fornire alle imprese l'accesso a manodopera qualificata. Si prevede che questa iniziativa promuova una crescita sostenibile e crei un ecosistema che supporti non solo l'estrazione delle materie prime, ma anche la produzione a valore aggiunto in Mongolia.

#### **Accordi commerciali e Cooperazione Internazionale**

La Mongolia sta lavorando attivamente per espandere le sue relazioni commerciali al di là dei partner tradizionali. Per sostenere i settori della moda e del tessile, la Mongolia ha firmato diversi accordi di libero scambio e sta esplorando nuovi accordi con importanti partner internazionali, in particolare in Europa e in Asia. Ad esempio, il governo sta lavorando per ridurre le tariffe e facilitare le barriere commerciali, rendendo più attraente per le aziende straniere investire nell'industria tessile locale.

#### **Formazione e Sviluppo delle Competenze**

Come parte della sua strategia più ampia per migliorare le competenze della propria forza lavoro, il governo mongolo sta investendo in programmi di formazione professionale per accrescere l'esperienza locale nei settori tessile e della moda. Fornendo risorse per formare ingegneri, artigiani e altri specialisti, la Mongolia mira a creare una forza lavoro altamente qualificata, capace di soddisfare gli standard di produzione globali e stimolare l'innovazione nella produzione tessile.



## **Regolamenti e tariffe doganali**

### **Tariffe doganali su tessuti e prodotti di moda**

Sebbene la Mongolia mantenga una politica commerciale relativamente aperta, alcuni beni importati, tra cui tessuti e prodotti di moda finiti, sono soggetti a dazi doganali. Questi dazi sono progettati per proteggere le industrie locali dalla concorrenza internazionale, in particolare nel settore tessile, dove la produzione nazionale è ancora nella fase di crescita.

**Tariffe sui Prodotti Finiti:** I prodotti tessili finiti, come gli indumenti, possono essere soggetti a dazi doganali più elevati, incoraggiando la produzione locale. Queste tariffe mirano a ridurre la dipendenza dai prodotti di moda stranieri e a promuovere la crescita dell'industria nazionale.

**Tariffe sulle materie prime:** D'altra parte, le materie prime come lana, cotone e cashmere che vengono importate in Mongolia per la lavorazione potrebbero beneficiare di tariffe ridotte per garantire che i produttori locali possano accedere agli input necessari per sviluppare i loro prodotti.

### **Procedure doganali e normative sulle importazioni**

Sebbene le procedure doganali della Mongolia siano migliorate nel corso degli anni, la posizione del paese senza sbocco sul mare e la dipendenza dall'infrastruttura dei paesi vicini possono creare colli di bottiglia nell'importazione ed esportazione di merci. Importatori ed esportatori devono rispettare regolamenti specifici che richiedono la documentazione corretta, lo sdoganamento e talvolta tempi aggiuntivi di lavorazione, il che può ritardare le spedizioni. Queste sfide devono essere gestite con attenzione dalle aziende straniere che desiderano stabilire una presenza nel mercato mongolo.

### **Sfide per gli investitori stranieri**

#### **Rischi Geopolitici e Volatilità Economica**

Mentre la Mongolia offre una serie di incentivi per gli investitori stranieri, ci sono alcuni rischi associati alla sua struttura economica. Come osservato dalla Banca Asiatica di Sviluppo (ADB), l'elevata dipendenza della Mongolia dal settore minerario e dall'esportazione di minerali grezzi rende la sua economia vulnerabile alle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime a livello globale. Un improvviso calo del settore minerario o cambiamenti nella domanda globale delle risorse naturali della Mongolia potrebbero provocare instabilità economica, influenzando potenzialmente l'ambiente commerciale più ampio, compresi i settori della moda e del tessile.

Il mercato delle calzature in Mongolia offre interessanti opportunità di ingresso per le aziende italiane, in particolare per quelle focalizzate su prodotti di alta qualità, design o di lusso. Sebbene sia ancora in fase di sviluppo, il mercato sta mostrando una crescita costante. Nel 2025, si prevede che il fatturato totale delle calzature raggiunga circa 234,6 milioni di dollari, con un tasso di crescita annuale di circa il 3,5% fino al 2030. Anche le vendite online sono in aumento: si stima che il segmento e-commerce delle calzature raggiunga circa 14,3 milioni di





---

dollari nel 2025 e potrebbe crescere fino a circa 21 milioni di dollari entro il 2029, riflettendo un'espansione della portata digitale.

La Mongolia ha una produzione interna limitata di calzature di alta gamma e sono già avvenute importazioni dall'Italia. Ad esempio, nel 2019 la Mongolia ha importato circa 5.200 paia di scarpe con suola in pelle e tomaia in pelle dall'Italia, per un valore di circa 402.000 dollari USA (HS 640359). Questo suggerisce che calzature che combinano l'artigianato italiano e un design distintivo potrebbero attrarre i consumatori mongoli alla ricerca di unicità e qualità. Gli stivali rappresentano il segmento di mercato più grande, stimato intorno ai 112,8 milioni di dollari USA nel 2025, in linea con il clima del paese e le tradizioni nomadi. I marchi italiani che possono adattare i loro design e materiali per un uso robusto o misto urbano potrebbero trovare un buon riscontro in questo segmento.

Con la crescita delle vendite di calzature online, i marchi italiani potrebbero anche considerare di entrare nel mercato attraverso piattaforme di e-commerce o modelli ibridi che combinano le vendite online con partner locali al dettaglio. Dato l'entità relativamente piccola del mercato, iniziare con una presenza online mirata potrebbe essere una strategia conveniente in termini di costi. Allo stesso tempo, i settori dei materiali grezzi della Mongolia—pelle, lana e cashmere—sono in evoluzione, aprendo la possibilità di collaborazioni in co-manufacturing, approvvigionamento, o joint venture che combinano il design e il branding italiano con materiali locali o capacità produttiva locale. Questo approccio potrebbe aiutare a ridurre i costi e creare un'immagine di “lusso prodotto localmente”. L'industria della pelle mongola ha inoltre espresso la necessità di un'elaborazione più profonda e di uno sviluppo del design, esigenze che potrebbero allinearsi bene con l'expertise italiana.

I marchi italiani che puntano su una produzione sostenibile, materiali di qualità e artigianalità possono distinguersi ulteriormente in Mongolia, dove cresce la consapevolezza dei marchi internazionali e dell'autenticità. Esiste anche una storia di esportazioni di macchinari italiani per la lavorazione dei tessuti e della pelle, il che suggerisce opportunità di cooperazione tecnologica. Tuttavia, le aziende devono essere consapevoli che il mercato calzaturiero in Mongolia, seppur in espansione, è ancora piccolo in termini assoluti. Il segmento del lusso, in particolare, resta limitato; quindi, strategie di lusso su larga scala potrebbero non essere ancora realizzabili.

## 2.3.7. Abbigliamento

### Macroeconomia e dimensione del mercato

A partire dal 2025, i dati specifici sul mercato dell'abbigliamento pronto da indossare in Mongolia espressi in euro sono limitati. Tuttavia, si prevede che il mercato dell'abbigliamento e delle calzature del paese crescerà con un tasso di crescita annuo composto (CAGR) del 20,31% entro il 2027.

Quinta crescita è guidata dall'aumento dell'urbanizzazione, dall'incremento del reddito disponibile e da un cambiamento verso preferenze di moda moderne. Anche il governo mongolo sta promuovendo lo sviluppo della sua industria tessile e dell'abbigliamento attraverso varie iniziative.

Inoltre, si prevede che il mercato tessile e dell'abbigliamento della Mongolia si espanderà nel periodo 2025–2031. Questa espansione offre opportunità per i marchi internazionali, comprese le aziende italiane, di entrare nel mercato e collaborare con i produttori locali.

Pur non essendo disponibili cifre precise in euro, queste proiezioni indicano un mercato in crescita con potenziale di investimento e partnership nel settore dell'abbigliamento in Mongolia.

### Commercio bilaterale con l'Italia

#### Codici HS per abbigliamento maschile (6101, 6103, 6105, 6210, 6203)

- 6101 – Cappotti, giacche, giubbotti antivento e simili indumenti esterni in maglia per uomini/ragazzi
- 6103 – Completi, giacche, pantaloni, pantaloncini e completi in maglia per uomini/ragazzi
- 6105 – Camicie in maglia per uomini/ragazzi (escluse le T-shirt)
- 6201 – Cappotti, giacche, giubbotti antivento e simili indumenti esterni tessuti per uomini/ragazzi
- 6203 – Completi, giacche, pantaloni, pantaloncini e completi tessuti per uomini/ragazzi

#### Codici HS per l'abbigliamento femminile (6102, 6104, 6106, 6202, 6204, 6206)

- 6102 – Cappotti, giacche, giubbotti antivento e simili capispalla lavorati a maglia per donne/ragazze
- 6104 – Completi, abiti, gonne, pantaloni, pantaloncini e completi coordinati lavorati a maglia per donne/ragazze
- 6106 – Camicette e camicie lavorate a maglia per donne/ragazze (esclusi T-shirt)
- 6202 – Cappotti, giacche, giubbotti antivento e simili capispalla tessuti per donne/ragazze
- 6204 – Completi, abiti, gonne, pantaloni, pantaloncini e completi coordinati tessuti per donne/ragazze
- 6206 – Camicette e camicie tessute per donne/ragazze

## Mongolia: importazioni dall'Italia

Tra il 2023 e il 2025, il valore complessivo del mercato del cluster di abbigliamento HS 6101–6206 mostra un calo dell'–11,32% (gennaio-luglio), passando da 3,87 milioni di EUR nel 2024 a 3,43 milioni di EUR nel 2025. La concentrazione del mercato rimane elevata nell'HS 6204, completi da donna tessuti, coordinati, abiti, gonne e pantaloni, ma è visibile un riequilibrio strutturale: le categorie maschili sono in espansione, mentre l'abbigliamento esterno e i completi femminili continuano a contrarsi. Dal 2023 al 2025, il business mostra un chiaro cambiamento. L'abbigliamento femminile, un tempo principale motore delle performance, sta ora perdendo slancio, mentre l'abbigliamento maschile è diventato il principale driver di crescita. Il forte calo dell'abbigliamento femminile formale e coordinato, in particolare l'HS 6204, completi e coordinati da donna tessuti (in calo di quasi –40%), riflette un più ampio spostamento del mercato lontano dall'abbigliamento strutturato e per occasioni. Anche l'HS 6106, bluse in maglia da donna, un tempo punto fermo in termini di volume, ha registrato un calo significativo, segnalando che i capi tradizionali dell'armadio non generano più risultati. Tuttavia, l'abbigliamento esterno e alcune categorie selettive di camicette o abiti mantengono ancora potenziale, suggerendo che il settore femminile richiede un riposizionamento strategico piuttosto che un ritiro.

Nel frattempo, l'abbigliamento maschile sta mostrando una crescita sostenuta e diffusa. Gli equivalenti HS 6105/6106 per maglie da uomo (camicie e polo) sono aumentati dell'85-90%, mentre HS 6201 – giacche e cappotti da uomo in tessuto – sta registrando una netta ripresa. Questa performance indica un modello di acquisto più fedele alla categoria e una crescente domanda di guardaroba intelligenti, versatili e modulari. L'unico punto strutturalmente debole è HS 6203 – completi, giacche e pantaloni da uomo in tessuto, dove la sartoria formale resta debole; tuttavia, la sua scala è ancora rilevante e può essere modernizzata piuttosto che ridotta.

In sostanza, il mercato si sta distaccando dall'abbigliamento formale e coordinato per orientarsi verso una versatilità modulare. Per allinearsi a questa evoluzione, le offerte femminili, in particolare categorie come HS 6106 e HS 6204, dovrebbero orientarsi verso capi separati più leggeri, funzionali e facili da combinare, riducendo la dipendenza dal tailoring strutturato. Allo stesso tempo, l'abbigliamento maschile dovrebbe continuare a essere rafforzato, con enfasi su camicie/top in maglia (HS 6105/6106) e outerwear (HS 6201), che ora rappresentano l'asse del momentum commerciale più forte e sostenibile.

## Importazioni dall'Italia da gennaio a luglio 2023 a 2025 - Abbigliamento

Codice HS	Descrizione	gennaio-luglio (Valore: Euro)			Quota (%)			%Δ 2025/ 2024
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	
	Abbigliamento	3,745,473	3,873,442	3,435,067	100	100	100	-11.32
6101	Cappotti, giacche, mantelle, anorak, giacche a vento, gilet e simili da uomo o da ragazzo, lavorati a maglia o all'uncinetto, in materiali tessili (escluse completi, coordinati, giacche, pantaloni, salopette con bretelle e pantaloni fino al ginocchio inclusi)	46,054	5,546	10,508	1.23	0.14	0.31	89.47
6102	Cappotti, giacche, mantelle, anorak, gilet e simili per donne o ragazze, lavorati a maglia o all'uncinetto (esclusi completi, coordinati, giacche, vestiti, gonne, culotte, salopette con bretelle e pantaloni fino e compresi al ginocchio)	25,973	31,168	18,979	0.69	0.81	0.55	-39.11
6103	Abiti, completi, giacche, pantaloni, salopette con bretelle e pantaloncini da uomo o da ragazzo, lavorati a maglia o all'uncinetto (escluse giacche a vento, gilet, tute sportive, abiti)	215,013	175,641	236,354	5.74	4.53	6.88	34.57
6104	completi, coordinati, giacche, vestiti, gonne, culottes da donna o da ragazza, pantaloni, salopette con bretelle, pantaloni al ginocchio e pantaloncini, lavorati a maglia o all'uncinetto (esclusi	320,211	266,886	290,558	8.55	6.89	8.46	8.87

	anorak, giacche e articoli simili							
6105	Camicie e bluse da uomo o da ragazzo, lavorate a maglia o all'uncinetto (escluse camicie da notte, T-shirt e canottiere)	68,503	58,485	109,142	1.83	1.51	3.18	86.62
6106	Camicie, bluse e camicette da donna o ragazza, lavorate a maglia o all'uncinetto (escluse T-shirt e canottiere)	49,638	36,841	15,532	1.33	0.95	0.45	-57.84
6201	Cappotti, giacche, mantelle, anorak, giacche a vento e articoli simili da uomo o ragazzo (escluse le lavorazioni a maglia o all'uncinetto, e completi, coordinati, giacche, pantaloni, salopette con bretelle, pantaloni al ginocchio e pantaloncini)	200,361	130,324	242,762	5.35	3.37	7.07	86.28
6202	Cappotti, giacche, mantelle, anorak, giacche a vento e articoli simili da donna o ragazza (escluse le maglie o i capi all'uncinetto, e completi, completi da uomo o da ragazzo, giacche, vestiti, gonne, pantaloni a culotte, pantaloni, salopette con petto, pantaloni)	338,871	284,478	356,853	9.05	7.34	10.39	25.44
6203	Abiti o completi, giacche, pantaloni, salopette con bretelle, pantaloni fino al ginocchio compreso, e pantaloncini (escluse maglie o uncinetto, anorak e articoli simili, gilet, tute sportive)	428,325	817,967	667,161	11.44	21.12	19.42	-18.44
6204	Completì, giacche, abiti, gonne, pantaloni a gamba larga, pantaloni, salopette con	1,834,709	1,712,585	1,034,586	48.99	44.21	30.12	-39.59

	bretelle, pantaloni fino al ginocchio compreso e pantaloncini da donna o ragazza (escluse le confezioni a maglia o all'uncinetto, e anorak e articoli simili)							
6205	Camicie e bluse da uomo o da ragazzo (escluse quelle a maglia o all'uncinetto, e camicie da notte e magliette intime)	55,225	97,116	185,850	1.47	2.51	5.41	91.37
6206	Camicie da donna o da ragazza, bluse e camicette (escluse quelle in maglia o all'uncinetto, e le canottiere)	162,590	256,405	266,782	4.34	6.62	7.77	4.05

Fonte: Eurostat

### Mongolia: esportazioni verso l'Italia

Tra il 2023 e il 2025, le esportazioni totali di abbigliamento sotto le voci HS 6101–6206 mostrano una contrazione moderata del –6,9% (gennaio-luglio), scendendo da 1,36 milioni di EUR nel 2024 a 1,27 milioni di EUR nel 2025. Nonostante questo calo, il portafoglio rimane altamente concentrato nella voce HS 6106 – bluse in maglia da donna, che continua a dominare la composizione con oltre il 93–96% di quota di mercato in tutti e tre gli anni. Tuttavia, questa categoria ha subito un leggero calo (–4,67% su base annua), segnalando una saturazione dei capi tradizionali da donna e sottolineando la necessità di rinnovamento del prodotto e una più ampia diversificazione del mix. All'interno dell'abbigliamento femminile, il declino strutturale è evidente. Le voci HS 6102 – capispalla in maglia da donna e HS 6202 – capispalla in tessuto da donna scendono entrambe a zero nel 2025 (–100%), riflettendo un crollo completo della domanda per capi più pesanti e strutturati. HS 6104 – completi e coordinati da donna in maglia registrano anche contrazioni (–13,23%), mentre HS 6204 – completi da donna in tessuto, vestiti, gonne e pantaloni rimangono marginali e volatili (–85,23%). Al contrario, emerge una nuova nicchia: HS 6206 – camicette da donna in tessuto, che ricompaiono nel 2025 conquistando una quota dello 0,15%, suggerendo i primi segnali di un passaggio dalle camicette in maglia a top più leggeri in tessuto nel segmento femminile.

L'abbigliamento maschile mostra l'unica area di espansione, guidata da HS 6201 – capi esterni da uomo in tessuto, che crescono drasticamente da 1.091 EUR (2023) a 4.440 EUR (2025), con un aumento del 110,23% e una quota crescente dallo 0,10% allo 0,35%. Ciò indica un chiaro rimbalzo nella domanda di capi esterni maschili, anche se a partire da una base ridotta. Al contrario, HS 6203 – abiti da uomo in tessuto collassa a zero nel 2025 (–100%), confermando il continuo declino dell'abbigliamento formale maschile. In sintesi, i dati rimangono eccessivamente dipendenti da una singola categoria (HS 6106), mentre la maggior parte degli articoli strutturati e coordinati da donna è in calo, e

l'abbigliamento maschile inizia a mostrare un primo ma significativo slancio di crescita. Andando avanti, i dati suggeriscono due priorità strategiche:

- Ribilancia il portfolio donna, passando da articoli formali/strutturati a top e vestiti leggeri e versatili in tessuto intrecciato.
- Rafforzare l'abbigliamento esterno maschile e i capi modulabili dell'armadio, sfruttando l'unico segmento che al momento mostra una crescita sostenuta.

### Esportazioni in Italia da gennaio a luglio 2023-2025 - Abbigliamento

Codice HS	Descrizione	gennaio-luglio (Valore: Euro)			Quota (%)			%Δ 2025/ 2024
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	
	Moda	1,148,032	1,360,105	1,266,206	100	100	100	-6.9
6102	Cappotti, giacche, mantelle, anorak, giacche a vento, blouson e simili da donna o da ragazza, lavorati a maglia o all'uncinetto (escl. completi, coordinati, giacche, vestiti, gonne, pantaloni corti con bretelle e pantaloni fino al ginocchio)	3,271	1,826	0	0.29	0.13	0	-100
6104	Completini, ensemble, giacche, vestiti, gonne, culottes, pantaloni, salopette con bretelle, pantaloni fino al ginocchio e pantaloncini da donna o ragazza, lavorati a maglia o all'uncinetto (esclusi anorak, giacche a vento e simili)	26,642	60,387	52,395	2.32	4.44	4.14	-13.2
6106	Camicie da donna o da ragazza, camicette e camicie a maglia o all'uncinetto (escluse magliette e canottiere)	1,106,367	1,265,371	1,206,254	96.37	93.04	95.27	-4.67
6201	Cappotti, giacche, mantelle, anorak, giacche a vento, blouson e simili da uomo o da ragazzo (escluse le lavorazioni a maglia o all'uncinetto, così	1,091	2,112	4,440	0.1	0.16	0.35	110.23


	come abiti, completi, giacche, pantaloni, salopette con bretelle (tute da lavoro), pantaloni fino al ginocchio e pantaloncini)							
6202	Cappotti, giacche, mantelle, anorak, giacche a vento, completi con bretelle e simili per donne o ragazze (esclusi quelli in maglia o all'uncinetto, così come completi, coordinati, giacche, vestiti, gonne, culottes, pantaloni, salopette con bretelle, pantaloni)	7,751	4,081	0	0.68	0.3	0	-100
6203	Abiti, completi, giacche, pantaloni, salopette con bretelle e pantaloncini per uomini o ragazzi (escluse le lavorazioni a maglia o all'uncinetto, così come anorak e simili, gilet, tute sportive)	2,910	18,300	0	0.25	1.35	0	-100
6204	Completì, coordinati, giacche, abiti, gonne, pantaloni a gamba larga, pantaloni, salopette con bretelle e pantaloncini da donna o ragazza (esclusi quelli lavorati a maglia o all'uncinetto, così come giacche, giubbotti antivento)	0	8,028	1,186	0	0.59	0.09	-85.23
6206	camicette, camicette e camicie-camicette, per donne o ragazze (escluse quelle lavorate a maglia o all'uncinetto, e le sottocamicie)	0	0	1,931	0	0	0.15	0

Fonte: Eurostat

### Investimenti diretti esteri

Gli investimenti diretti esteri (IDE) in Mongolia sono storicamente concentrati nel settore minerario, mentre il settore manifatturiero riceve solo una piccola parte dei flussi totali. Sebbene gli IDE complessivi dagli anni '90 superino i 23 miliardi di USD, l'abbigliamento e





l'industria leggera hanno visto una partecipazione straniera limitata. Il governo mongolo ha implementato politiche favorevoli agli investitori, tra cui la Legge sugli investimenti del 2013, certificati di stabilizzazione fiscale e l'istituzione di un Centro Servizi One-Stop per facilitare gli investimenti esteri. Nonostante questi incentivi, gli IDE nel settore dell'abbigliamento restano limitati a causa delle restrizioni infrastrutturali, di un mercato interno ridotto e della concorrenza da parte di centri manifatturieri a basso costo già affermati nella regione. Tuttavia, esistono opportunità per la produzione di abbigliamento a valore aggiunto, sfruttando in particolare la solida base di materie prime della Mongolia nel cashmere e nella lana, e per operazioni orientate all'export che possono beneficiare della domanda regionale e globale.

### **Opportunità di mercato per le aziende italiane**

Le aziende italiane di abbigliamento hanno ottime opportunità nel mercato mongolo del prêt-à-porter, trainate dall'elevata qualità della produzione di cashmere del paese e dalla crescente domanda di lusso sostenibile. La Mongolia fornisce circa il 40% del cashmere mondiale e il governo sta promuovendo la lavorazione tessile e della lana a maggior valore aggiunto. La competenza italiana nella moda di lusso, nelle macchine tessili e nella produzione etica può supportare collaborazioni per creare capi finiti, mentre il crescente interesse locale per i design moderni integrati con elementi tradizionali offre un mercato ricettivo per le collezioni di prêt-à-porter italiane.

### **Politiche governative**

Il governo mongolo supporta attivamente il settore della moda e del tessile, in particolare il cashmere e la lana, attraverso politiche che incoraggiano una produzione sostenibile e a valore aggiunto. Ciò include incentivi per la modernizzazione degli impianti di lavorazione, la promozione di pratiche ecologiche e il sostegno alla produzione orientata all'export. Sono inoltre previsti programmi per attrarre investimenti esteri e collaborazioni tecniche, facilitando la partnership per le aziende internazionali, comprese le marche italiane di abbigliamento, nella produzione, nel design e nelle iniziative di formazione, migliorando al contempo le capacità del settore moda nazionale della Mongolia.

### 2.3.8. Tessuti

#### Macroeconomia e dimensione del mercato

Poiché la Mongolia gode di un vantaggio comparativo nei tessuti di fibra animale, in particolare nel cashmere, grazie al suo ampio settore dell'allevamento e alle condizioni naturali, si stima che produca circa 10.000 tonnellate di cashmere grezzo all'anno, rendendola uno dei principali produttori a livello globale.

Il settore della lana e del cashmere è un contributore importante all'economia: si stima che l'industria tessile/lavorazione della lana rappresenti circa un sesto della produzione industriale e oltre il 6,1% delle esportazioni totali. Nell'ambito del 'Movimento Nazionale dell'Oro Bianco', il governo ha fissato obiettivi ambiziosi: aumentare il tasso di trasformazione nazionale del cashmere dal circa 20% al 40%, e incrementare significativamente la produzione e le esportazioni (cashmere, lana e altri materiali di origine animale). Ad esempio, le entrate dalle esportazioni di cashmere sono state di 441,2 milioni di USD nel 2023, con proiezioni di circa 700 milioni di USD.

#### Panorama del mercato

Il mercato del cashmere mongolo e dei tessuti correlati è influenzato da diverse dinamiche chiave:

- Catena di approvvigionamento e lavorazione: la Mongolia produce circa 10.000 tonnellate di cashmere grezzo ogni anno. Dopo il lavaggio, questa quantità può ridursi a circa 7.000 tonnellate, e dopo la pettinatura a circa 5.000 tonnellate. Tuttavia, una larga parte di questa materia prima viene esportata in forma semilavorata (lavata, pettinata) piuttosto che come capi finiti.
- Sfida dell'aggiunta di valore: L'industria fatica con bassi livelli di lavorazione approfondita in Mongolia. Ad esempio, solo piccole quantità di lana grezza e cashmere vengono trasformate in prodotti di abbigliamento finiti; la maggior parte viene esportata a fasi inferiori di aggiunta di valore.
- Posizione globale: la Mongolia è un fornitore leader di cashmere grezzo (circa il 30-40% dell'offerta mondiale secondo varie fonti) e sta ponendo sempre maggiore enfasi sulla qualità e sul branding ("Made in Mongolia", fibra tracciabile, certificazione).
- Opportunità di mercato e prospettive: C'è un notevole potenziale di crescita se la Mongolia riuscisse a spostarsi maggiormente verso la produzione finita di prodotti in cashmere (filati, maglieria, abbigliamento). I commenti del settore suggeriscono che, se completamente lavorati a livello nazionale, il potenziale di ricavi aumenta considerevolmente (ad esempio, fino a 1,5 miliardi di dollari secondo alcune stime).
- Spinta politica e degli investimenti: Con l'iniziativa White Gold, il governo sta mobilitando prestiti, investimenti e cambiamenti normativi per aumentare la capacità: incrementando le infrastrutture per il lavaggio/depilazione/pettinatura/filatura/maglieria, aumentando la creazione di posti di lavoro (migliaia di posti) e riducendo l'esportazione di materia prima a basso valore.

- Rischi e vincoli principali: Il basso livello di produzione a valore aggiunto significa che la Mongolia cattura solo margini limitati dal commercio globale del cashmere. L'utilizzo della capacità nella lavorazione (spiumatura/pettinatura/filatura) rimane basso. Declino delle esportazioni all'inizio del 2025: ad esempio, le esportazioni di cashmere pettinato nel primo trimestre del 2025 sono diminuite del 55% (72,3 tonnellate per un valore di 8,5 milioni di USD) rispetto allo stesso periodo del 2024.
- La sostenibilità e le questioni ambientali (sovra pascolo, degrado dei pascoli) sono rilevanti, anche se non completamente trattate qui.

In sintesi, il mercato dei tessuti/fibre animali grezze in Mongolia è ampio in termini di volume grezzo, supportato dalle politiche governative, e presenta solide potenzialità per l'export, ma deve affrontare ostacoli nel catturare valore oltre la materia prima e nel salire nella catena produttiva.

### **Commercio bilaterale con l'Italia**

Tra gennaio e luglio 2025, l'Italia ha importato 23,29 milioni di euro in tessuti (HS 50–60) dalla Mongolia, registrando un netto calo del –24,87% rispetto allo stesso periodo del 2024. Il commercio rimane interamente concentrato sulla lana e sui peli fini di animale (HS 51), che rappresentano il 100% delle importazioni totali, principalmente cashmere grezzo e semilavorato. Altre categorie tessili, come filamenti sintetici (HS 54), pizzi e tessuti speciali (HS 58) e tessuti a maglia (HS 60), hanno registrato scambi trascurabili o nulli, sottolineando l'elevata specializzazione e dipendenza dalle fibre fini animali mongole. Nonostante la flessione, la Mongolia continua a svolgere un ruolo cruciale come fonte di materie prime di alta qualità per l'industria tessile italiana di fascia alta.

Le esportazioni tessili italiane verso la Mongolia hanno totalizzato 785.279 €, in aumento del 2,6% su base annua, indicando una modesta ripresa. Lana e peli fini di animali (HS 51) hanno continuato a dominare, rappresentando il 68% delle esportazioni, seppur in leggero calo dell'1,5%. Altri segmenti sono cresciuti rapidamente partendo da una base bassa:

- Seta (HS 50) in aumento del 510%
- Fili sintetici (HS 54) in aumento del 553%
- Tessuti tecnici e rivestiti (HS 59) in aumento del 23%
- Tessuti non tessuti e filati speciali (HS 56) sono ricomparsi dopo un anno di inattività.

Al contrario, i tappeti (HS 57) e i tessuti a maglia (HS 60) sono diminuiti bruscamente (–60% e –49%). Nel complesso, le esportazioni italiane mostrano una graduale diversificazione dalla tradizionale predominanza della lana verso materiali tessili tecnici e ad alto valore aggiunto, in linea con la strategia della Mongolia di potenziare la sua produzione tessile e attrarre l'expertise italiana.

### **Importazioni dell'Italia dalla Mongolia**

Le importazioni tessili dell'Italia dalla Mongolia (codici HS 50–60) ammontavano a 23,29 milioni di euro tra gennaio e luglio 2025, segnando un calo significativo del 24,87% rispetto allo stesso periodo del 2024. Il commercio è interamente dominato dai prodotti in lana e in peli fini di animali (HS 51), che rappresentavano il 100% delle importazioni totali, diminuendo da 30,99 milioni di euro nel 2024 a 23,29 milioni di euro nel 2025, riflettendo volumi inferiori o

aggiustamenti nel mercato del cashmere. Altre categorie tessili, inclusi filamenti sintetici (HS 54), tessuti speciali e merletti (HS 58) e tessuti a maglia (HS 60), hanno registrato importazioni trascurabili o nulle, evidenziando la natura altamente specializzata delle importazioni italiane dalla Mongolia, concentrate su lana fine e cashmere grezzi o semilavorati. Complessivamente, i dati indicano un profilo commerciale in restringimento, con la dipendenza dell'Italia dalla lana fine animale mongola che rimane critica nonostante il notevole calo del 2025.

### Importazioni dall'Italia da gennaio a luglio 2023-2025- Tessile

Codice HS	Descrizione	gennaio-luglio (Valore: Euro)			Quota (%)			%Δ 2025/ 2024
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	
	Tessile	33,686,390	30,994,298	23,287,483	100	100	100	-24.87
51	Lana, peli fini o grossi, crine di cavallo, filati e tessuti	33,686,232	30,993,077	23,287,483	100	100	100	-24.86
54	filamenti sintetici o artificiali	61	0	0	0	0	0	0
58	tessuti speciali; superfici tessili a pelo; pizzi; arazzi; bordure; ricami	2	1,221	0	0	0	0	-100
60	tessuti lavorati a maglia	95	0	0	0	0	0	0

Fonte: Eurostat

### Esportazioni dall'Italia verso la Mongolia

Le esportazioni tessili italiane verso la Mongolia (codici HS 50–60) hanno raggiunto un valore totale di 785.279 € tra gennaio e luglio 2025, registrando un aumento del 2,6% rispetto allo stesso periodo del 2024. La struttura dell'export rimane in gran parte dominata dai prodotti in lana e peli fini di origine animale (HS 51), che hanno rappresentato oltre il 68% del totale, confermando la continua forza dell'Italia nei materiali di alta qualità legati alla lana e al cashmere, complementari alla produzione interna mongola. Tuttavia, questa categoria ha registrato un lieve calo dell'1,5%, suggerendo una possibile stabilizzazione della domanda o una diversificazione delle fonti da parte dei produttori mongoli. Nel frattempo, le esportazioni di seta (HS 50) e filamenti sintetici (HS 54) sono cresciute notevolmente, rispettivamente del 510% e del 553%, sebbene su una base ridotta, indicando un progressivo orientamento verso miscele premium e fibre innovative. Anche i tessuti tecnici e rivestiti (HS 59) hanno registrato un forte aumento del 236%, riflettendo l'interesse crescente per i tessuti industriali o ad alte prestazioni. Inoltre, i tessuti non tessuti e i filati speciali (HS 56) sono riapparsi nel paniere delle esportazioni, raggiungendo €46.233 dopo un anno di inattività, verosimilmente legati ad applicazioni tessili tecniche o per imballaggi. Al contrario, i tappeti (HS 57) e i tessuti a maglia (HS 60) sono crollati rispettivamente del -60% e del -49%, segnalando una domanda più debole per i prodotti tessili finiti. Nel complesso, i dati del 2025 indicano un progressivo spostamento dal tradizionale predominio della lana verso materiali tessili specializzati, ad alto

valore e tecnici, in linea con la più ampia politica industriale della Mongolia di aggiornare la capacità produttiva tessile e attrarre competenze straniere dal settore ben consolidato dell'Italia.

### Esportazioni dall'Italia verso la Mongolia da gennaio a luglio 2023-2025

Codice HS	Descrizione	gennaio-luglio (Valore: Euro)			Quota (%)			%Δ 2025/ 2024
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	
	Tessile	1,538,417	765,396	785,279	100	100	100	2.6
50	Seta	42,555	3,327	20,320	2.77	0.44	2.59	510.76
51	Lana, pelo animale fine o grossolano, filato di crine di cavallo e tessuto intrecciato	1,155,530	543,212	534,938	75.11	70.97	68.12	-1.52
52	Cotone	74,658	0	0	4.85	0	0	0
53	Altre fibre tessili vegetali; filato di carta e tessuto di filato di carta	119,306	44,563	43,039	7.76	5.82	5.48	-3.42
54	Filamenti artificiali	25,650	2,491	16,256	1.67	0.33	2.07	552.59
55	Fibre tessili artificiali	0	6,362	7,469	0	0.83	0.95	17.4
56	Imbottitura, feltro e tessuti non tessuti; filati speciali; spago, cordame e corda; loro articoli	1,032	0	46,233	0.07	0	5.89	0
57	Tappeti e altri rivestimenti tessili per pavimenti	90,114	77,570	30,654	5.86	10.14	3.9	-60.48
58	Tessuti speciali; superfici tessili annodate; pizzi; arazzi; bordure; ricami	21,344	7,707	13,964	1.39	1.01	1.78	81.19
59	Tessuti impregnati, rivestiti, coperti o laminati; articoli tessili tecnici	3,840	11,134	37,391	0.25	1.46	4.76	235.83

60	Tessuti lavorati a maglia	4,388	69,030	35,015	0.29	9.02	4.46	-49.28
----	---------------------------	-------	--------	--------	------	------	------	--------

Fonte: Eurostat

## Investimenti diretti esteri

Gli investimenti diretti esteri (IDE) nel settore tessile della Mongolia sono stati limitati, con la maggior parte degli IDE diretta verso le industrie minerarie e di estrazione. Nel 2023, il totale degli IDE ammontava a circa 3,1 miliardi di USD, di cui oltre il 70% destinato all'industria mineraria e di estrazione, e quote minori a settori come il commercio all'ingrosso e al dettaglio, la finanza e l'assicurazione, e le attività professionali, scientifiche e tecniche.

L'industria tessile in Mongolia rappresenta circa l'8,6% del valore aggiunto nel settore manifatturiero, indicando la sua importanza all'interno del più ampio settore manifatturiero. Nonostante ciò, il settore non è stato un focus principale per gli investitori stranieri.

Il governo mongolo ha implementato politiche per attrarre investimenti esteri diretti, inclusi incentivi fiscali e la creazione di zone franche. Tuttavia, sfide come infrastrutture limitate, un piccolo mercato interno e la concorrenza di altri paesi produttori di tessuti hanno ostacolato investimenti esteri significativi nel settore tessile.

Sebbene ci sia potenziale di crescita nell'industria tessile della Mongolia, in particolare nella lavorazione del cashmere e della lana, attrarre investimenti diretti esteri significativi richiederà di affrontare queste sfide e creare un ambiente più favorevole per gli investitori stranieri.

## Opportunità di mercato per le aziende italiane


Produzione di cashmere di alta qualità e lana pregiata: la Mongolia è uno dei principali produttori mondiali di cashmere, rappresentando oltre il 40% dell'offerta globale. Le aziende italiane con competenze in filati di lusso, finitura tessile di alta gamma e design della moda possono collaborare con i produttori locali per creare prodotti a valore aggiunto, dai filati premium agli indumenti finiti, destinati sia ai mercati nazionali che internazionali.

Aggiornamento delle capacità produttive: molte strutture tessili mongole si affidano ancora a metodi tradizionali, creando opportunità per le aziende italiane di fornire macchinari moderni, soluzioni di automazione e know-how tecnico, in particolare nei processi di filatura, tessitura, tintura e finissaggio.

Collaborazione nel design e nel branding: i marchi e i designer di moda italiani possono collaborare con i produttori mongoli per sviluppare collezioni co-branded, sfruttando la reputazione dell'Italia per il lusso, lo stile e la qualità. Questo può elevare i prodotti in cashmere mongolo verso mercati internazionali a margine più elevato.

Soluzioni per la sostenibilità e la tracciabilità: Vi è una crescente domanda globale di tessuti sostenibili e tracciabili. Le aziende italiane possono supportare i produttori mongoli nell'implementazione di sistemi di produzione ecologica, certificazione e tracciabilità, migliorando la competitività all'export.

Tessuti tecnici di nicchia: Oltre all'abbigliamento, vi è potenziale nei tessuti tecnici e speciali



---

(ad esempio, tessuti industriali, non tessuti e materiali compositi). La tecnologia tessile avanzata e le capacità di R&S dell'Italia possono aiutare a sviluppare prodotti per applicazioni industriali, automobilistiche o medicali.

Investimento in joint venture e sviluppo delle capacità: Gli investimenti diretti esteri, sebbene limitati nel settore tessile rispetto all'estrazione mineraria, sono sempre più benvenuti. Le aziende italiane possono creare joint venture, programmi di formazione o hub di produzione su piccola scala, sfruttando gli incentivi governativi e la posizione strategica della Mongolia tra Cina e Russia.

### **Politiche governative**

La Mongolia ha attuato una serie di politiche governative che creano condizioni favorevoli agli investimenti esteri nel settore tessile, offrendo opportunità significative alle aziende italiane. Il paese ha approvato lo standard nazionale MNS 6926:2021 per la produzione tessile sostenibile, in linea con la sua Vision 2050 e l'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile 2030. Questo standard sottolinea l'uso razionale delle risorse naturali, l'efficienza energetica, la gestione chimica, il controllo dei rifiuti industriali, la responsabilità sociale, la tutela del lavoro e il benessere animale. Le aziende italiane con esperienza nelle pratiche tessili sostenibili possono collaborare con i produttori mongoli per migliorare gli standard ambientali e sociali del settore. Inoltre, la Mongolia mantiene un'economia di mercato aperta con quadri giuridici e incentivi agli investimenti migliorati, puntando a potenziare le infrastrutture, la connettività e le partnership commerciali regionali per creare un ambiente imprenditoriale più competitivo. Il governo ha inoltre stabilito Accordi di Protezione e Promozione degli Investimenti Esteri con 43 paesi e trattati sulla doppia imposizione con 26 paesi, insieme a diverse zone franche che offrono regimi economici speciali per attrarre investimenti. Queste politiche forniscono complessivamente alle aziende italiane opportunità di impegnarsi in partnership sostenibili, ad alto valore e strategicamente vantaggiose nel settore tessile della Mongolia.



## 2.3.9. Gioielleria

### Macroeconomia e dimensione del mercato

A partire dal 2025, il mercato dei gioielli in Mongolia sta vivendo una crescita costante, trainata dall'aumento del reddito disponibile e dal crescente interesse per i beni di lusso tra la popolazione benestante. Si prevede che il mercato complessivo dei gioielli si espanderà a un tasso di crescita annuo composto (CAGR) del 9,00% entro il 2027. Questo settore di nicchia sta crescendo in modo costante grazie all'aumento del reddito disponibile e al crescente interesse per i beni di lusso tra la popolazione benestante. La domanda di gioielli di alta gamma realizzati con metalli preziosi e gemme è in aumento, con i consumatori che cercano design esclusivi e una lavorazione superiore. I gioielli in oro occupano una posizione di rilievo nel mercato dei gioielli mongolo. La miniera di Tavg, situata nella provincia di Bulgan, è una delle miniere d'oro più importanti della Mongolia, con riserve stimate di circa 7,2 tonnellate d'oro e una capacità annua di circa 350 kg di oro. Questa produzione nazionale sostiene il mercato locale della gioielleria in oro e contribuisce alla disponibilità di oro per la realizzazione di gioielli.

### Panorama del mercato

Il mercato dei gioielli e dell'oro della Mongolia è un segmento in crescita, trainato dall'aumento dei redditi disponibili, dall'urbanizzazione e da un crescente interesse per beni di lusso e di alta qualità. I gioielli in oro dominano il mercato, supportati dalla produzione interna proveniente da miniere come quella di Tavg, che contribuisce alla disponibilità di materie prime per l'artigianato locale. Il segmento dei gioielli di lusso, inclusi pezzi personalizzati e di alta gamma, si sta espandendo costantemente, riflettendo un cambiamento nelle preferenze dei consumatori verso design esclusivi e una lavorazione superiore.

Le politiche governative incoraggiano l'estrazione mineraria sostenibile, la lavorazione locale a valore aggiunto e il sostegno agli artigiani, creando un ambiente favorevole agli investimenti. La combinazione di una produzione d'oro in crescita, di una base di consumatori facoltosi in espansione e di un rinnovato interesse per design ispirati alla cultura ma contemporanei rende il mercato della gioielleria e dell'oro della Mongolia sempre più attraente per gli investitori stranieri e per i marchi di lusso in cerca di opportunità di ingresso o collaborazione.

### Commercio bilaterale con l'Italia

Nel 2024, il commercio nel Capitolo HS 71 (perle, pietre preziose, metalli e gioielli) tra Italia e Mongolia ha subito cambiamenti significativi. Le importazioni italiane dalla Mongolia sono praticamente crollate, passando da 9,27 milioni di euro nel 2023 a soli 2,7 mila euro nel 2024, a causa di un calo completo delle voci HS 7111 (metalli di base placcati con metalli preziosi, grezzi o semilavorati) e HS 7113 (gioielli in metalli preziosi). Solo la voce HS 7117 (gioielli di imitazione) ha registrato un'attività marginale pari a 2,7 mila euro. Al contrario, le esportazioni italiane verso la Mongolia hanno totalizzato 1,40 milioni di euro, in calo del 62,7% rispetto ai 3,75 milioni di euro del 2023. Il segmento di esportazione dominante è rimasto HS 7113 (gioielli e relative parti in metalli preziosi) con 1,26 milioni di euro, in aumento dell'8,4%, mentre HS 7107 (metalli di base placcati in argento) è cresciuto modestamente e HS 7111 è



sceso a zero. Globalmente, questi dati indicano un quasi arresto delle importazioni dalla Mongolia e una forte riduzione delle esportazioni, sebbene i prodotti di gioielleria continuino a mostrare resilienza come principale segmento di esportazione dell'Italia.

### Importazioni dell'Italia dalla Mongolia

Da gennaio a luglio 2025, le importazioni italiane dalla Mongolia nella categoria HS 71, che include perle, pietre preziose e semipreziose, metalli preziosi e prodotti di gioielleria correlati, sono diminuite a zero nel 2025, dopo un'attività minima nel 2024. Nel 2023, il valore totale delle importazioni era di €2.713, interamente rappresentato dalla voce HS 7117 (gioielli imitazione), mentre la voce HS 7111 (metalli di base, argento e oro, placcati o semilavorati) rappresentava quasi l'intero commercio nel 2023 con €476.649, ma non ha registrato ulteriori attività nel 2024–2025. Altre categorie minori, come prodotti non specificati sotto il capitolo 71 (HS 71XX), hanno contribuito marginalmente (€209 nel 2023). Complessivamente, i dati indicano che attualmente l'Italia non importa gioielli o metalli preziosi dalla Mongolia, riflettendo sia uno spostamento dai fornitori mongoli sia la scala molto limitata di questo corridoio commerciale, con le attività precedenti concentrate su metalli grezzi o semilavorati piuttosto che su prodotti di gioielleria finiti.

### Importazioni dell'Italia dalla Mongolia da gennaio a luglio 2023-2025 – Gioielleria

Codice HS	Descrizione	gennaio-luglio (Valore: Euro)			Quota (%)			%Δ 2025/ 2024
		2023	2024	2025	2022	2023	2025	
71	Perle naturali o coltivate, pietre preziose o semipreziose, metalli preziosi, metalli placcati con metalli preziosi e articoli relativi; gioielli imitazione; monete	476,858	2,713	0	100	100	0	-100
7111	Metalli di base, argento e oro, rivestiti in platino, non lavorati o parzialmente lavorati	476,649	0	0	99.96	0	0	0
7117	Gioielli di bigiotteria	0	2,713	0	0	100	0	-100
71XX	Commercio del Capitolo 71, non specificato altrove	209	0	0	0.04	0	0	0

Fonte: Eurostat

## Esportazioni dall'Italia verso la Mongolia

Da gennaio a luglio 2025, le esportazioni italiane verso la Mongolia nella categoria HS 71 (gioielli, pietre preziose e metalli preziosi) hanno registrato un calo significativo del 37,15%, passando da €719.285 nel 2024 a €452.078 nel 2025, dopo un anno precedente di crescita. Il principale motore delle esportazioni, HS 7113 (gioielli e parti di essi in metalli preziosi), ha continuato a dominare i flussi commerciali con oltre l'82% del valore totale, ma ha subito una forte diminuzione del 40,8%, indicando un rallentamento della domanda di gioielli di lusso e di alta qualità.

### Esportazioni dall'Italia verso la Mongolia da gennaio a luglio 2023-2025 - Gioielleria

Codice HS	Descrizione	gennaio-luglio (Valore: Euro)			Quota (%)			%Δ 2025/ 2024
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	
71	Perle naturali o coltivate, pietre preziose o semipreziose, metalli preziosi, metalli placcati con metallo prezioso e articoli relativi; gioielleria imitazione; monete	541,707	719,285	452,078	100	100	100	-37.15
7113	Gioielli e loro parti, in metalli preziosi o metalli rivestiti di metallo prezioso (escl. quelli di età superiore a 100 anni)	455,885	626,706	371,022	84.16	87.13	82.07	-40.8
7117	Gioielli di bigiotteria	77,641	36,656	55,207	14.33	5.1	12.21	50.61
7114	Articoli di oreficeria e loro parti, in metalli preziosi o in metalli placcati con metallo prezioso (escluse le arti semipreziose, orologi e sveglie, strumenti musicali, armi, diffusori di profumo e le loro testine spray, originali di sculture	7,043	24,847	25,849	1.3	3.45	5.72	4.03
7116	Articoli di perle naturali	0	29,536	0	0	4.11	0	-100

7107	Metalli di base rivestiti di argento, grezzi o semilavorati	1,138	1,540	0	0.21	0.21	0	-100
------	---	-------	-------	---	------	------	---	------

Fonte: Eurostat

Al contrario, HS 7117 (gioielli di imitazione) ha registrato una forte ripresa del 50,6%, raggiungendo €55.207 e ampliando la propria quota di mercato al 12,2%, il che indica un graduale spostamento dei consumatori verso accessori più accessibili e orientati alla moda. Nel frattempo, HS 7114 (articoli di oreficeria) ha mostrato una modesta resilienza, aumentando del 4,03% a €25.849, suggerendo una domanda continua di articoli artigianali o da collezione. Tuttavia, le esportazioni sotto i codici HS 7116 (articoli di perle e pietre preziose) e HS 7107 (metalli di base placcati in argento) sono diminuite a zero nel 2025, evidenziando un restringimento della gamma di prodotti in questo corridoio commerciale. Nel complesso, la performance del 2025 riflette una contrazione delle esportazioni di gioielli di alta gamma, ma segnala anche opportunità emergenti nei segmenti di mercato medio e orientati al design, poiché i consumatori mongoli privilegiano sempre più prodotti di lusso creativi e accessibili rispetto ai tradizionali gioielli preziosi.

### Investimenti diretti esteri


A dicembre 2024, lo stock di Investimenti Diretti Esteri (IDE) dell'Italia in Mongolia ammontava a circa 43,5 milioni di dollari USA, riflettendo una presenza modesta ma stabile nell'economia del paese. Questo posiziona l'Italia tra i principali investitori in Mongolia, insieme a Paesi come Cina, Repubblica di Corea, Singapore, Regno Unito, Giappone e Russia.

Sebbene i dati specifici sugli investimenti italiani nel settore dei gioielli e dell'oro in Mongolia siano limitati, il contesto generale suggerisce potenziali opportunità. Il mercato dei gioielli in Mongolia è in espansione, trainato dall'aumento del reddito disponibile e da un crescente interesse per i beni di lusso tra la popolazione benestante. Anche la produzione di oro del paese è in aumento, con stime che prevedono una produzione di 40 tonnellate entro il 2025, un incremento di quasi l'8% rispetto all'anno precedente.

Per le aziende italiane specializzate in gioielli e oro, questi sviluppi rappresentano opportunità di collaborazione e investimento nel mercato in crescita della Mongolia. La combinazione di un aumento della produzione di oro e di una domanda di gioielli di lusso personalizzati crea un ambiente favorevole per partnership e investimenti nel settore della gioielleria della Mongolia.

### Opportunità di mercato per le aziende italiane

Le aziende italiane di gioielleria hanno significative opportunità nei mercati dei gioielli di lusso e dell'oro in crescita in Mongolia. Il settore dei gioielli di lusso mongolo è in espansione, trainato dall'aumento dei redditi disponibili e dalla preferenza per pezzi unici e di alta qualità. I consumatori sono alla ricerca di design esclusivi realizzati con metalli preziosi e gemme, con un crescente interesse per la personalizzazione e la personalizzazione delle creazioni.



---

Mongolia's gold production is also on the rise, with estimates projecting an output of 40 tons by 2025, a nearly 8% year-over-year increase. The government is promoting domestic gold processing, including jewelry manufacturing, to add value locally and reduce reliance on foreign processors.

Per le aziende italiane, questo rappresenta opportunità di collaborazione con produttori locali, investimento nella produzione di gioielli in oro e introduzione dell'esperienza del design italiano nel mercato mongolo. La combinazione di un aumento della produzione d'oro e di una domanda di gioielli di lusso personalizzati crea un ambiente favorevole per partnership e investimenti nel settore della gioielleria in Mongolia.

### **Politiche governative**

Il governo mongolo ha implementato politiche per regolare e sostenere il mercato della gioielleria di lusso nel paese. Queste politiche includono la promozione di pratiche minerarie sostenibili per garantire un approvvigionamento responsabile di metalli preziosi e pietre preziose, oltre a incoraggiare artigiani e designer locali a creare gioielli di alta qualità e unici che valorizzino il patrimonio culturale della Mongolia. Inoltre, il governo ha stabilito incentivi fiscali e regolamenti sulle esportazioni per favorire la crescita del settore della gioielleria di lusso e attrarre investimenti stranieri.

## 2.3.10. Accessori in pelle

### Macroeconomia e dimensione del mercato

L'industria conciaria della Mongolia possiede una solida base macroeconomica, sostenuta dalle sue vaste risorse di bestiame che forniscono abbondanti pelli come materia prima. Il settore è stato identificato dal governo mongolo come un'industria strategica con un alto potenziale di creazione di valore aggiunto e diversificazione delle esportazioni. Tuttavia, nonostante i suoi vantaggi naturali, l'industria affronta ancora limiti strutturali: una grande parte delle pelli grezze e dei cuoi semilavorati viene esportata senza generare pienamente valore sul territorio nazionale, mentre la capacità di lavorazione limitata e le restrizioni ambientali continuano a ostacolare l'espansione e la modernizzazione. Secondo i rapporti del PNUD e della Banca Mondiale, la Mongolia produce circa 19,9 milioni di pezzi di cuoio ogni anno, di cui solo circa il 25,8% trasformato in prodotti finiti a livello nazionale. Il paese ospita circa 34 fabbriche di lavorazione del cuoio e oltre 80 unità produttive impegnate nella produzione di articoli in pelle, tra cui calzature, borse e piccoli accessori.

In termini di mercato, il segmento degli accessori in pelle della Mongolia rimane modesto ma mostra una crescita promettente. Si prevede che il mercato dell'e-commerce di borse e accessori raggiunga i 10,1 milioni di dollari USA nel 2025, con un tasso di crescita annuale composto (CAGR) di circa il 10,2% (2025–2029), mentre il segmento delle borse e contenitori di lusso in pelle dovrebbe generare circa 1,15 milioni di dollari USA nel 2025. Questi dati riflettono un aumento dei consumi interni e una graduale diversificazione al di là delle esportazioni di materie prime verso prodotti di moda finiti. Il cambiamento in corso è in linea con la più ampia strategia industriale della Mongolia di rafforzare la produzione locale, migliorare il branding e attrarre competenze straniere, in particolare da mercati affermati come l'Italia, per sviluppare una produzione di accessori in pelle sostenibile e ad alto valore aggiunto. Il supporto di iniziative internazionali, come il programma di pelle sostenibile della BERS, migliora ulteriormente la competitività a lungo termine del settore e il suo potenziale di esportazione.

### Panorama del mercato

Il mercato degli accessori in pelle della Mongolia è in una fase iniziale ma dinamica di trasformazione, passando dall'esportazione di materie prime alla produzione nazionale a maggiore valore aggiunto. Tradizionalmente, il settore è stato dominato dalla concia e dalla semi-lavorazione di pelli e cuoio, soprattutto per l'esportazione verso Cina, Italia e Corea del Sud. Negli ultimi anni, tuttavia, grazie alle iniziative del governo e agli investimenti esteri, l'industria ha iniziato a diversificarsi verso prodotti finiti come borse, cinture, portafogli e piccola pelletteria, rivolgendosi sia alla base di consumatori a reddito medio locali sia ai mercati di nicchia regionali per l'esportazione.

Il mercato interno rimane relativamente piccolo in valore assoluto, ma si sta espandendo costantemente, supportato dalla crescita del commercio al dettaglio urbano, dall'adozione dell'e-commerce e dalla crescente domanda di prodotti lifestyle realizzati localmente. I giovani consumatori mongoli valorizzano sempre più i prodotti che combinano la lavorazione artigianale tradizionale con il design moderno, una tendenza che alimenta l'interesse per gli accessori in pelle prodotti in modo sostenibile. Questo cambiamento culturale e generazionale

si allinea con la domanda regionale più ampia di prodotti etici e tracciabili, offrendo alla Mongolia un vantaggio competitivo grazie alla sua base di bestiame alimentata naturalmente a pascolo.

Nonostante questi segnali positivi, permangono diverse sfide. L'accesso limitato a tecnologie conciarie avanzate, la carenza di designer qualificati e standard di qualità incoerenti ostacolano la competitività internazionale. Inoltre, la dipendenza dell'industria da sostanze chimiche e macchinari importati aumenta i costi di produzione. Tuttavia, con il supporto strategico del governo per i parchi industriali e le strutture produttive sostenibili, combinato con una crescente collaborazione con partner europei (in particolare l'Italia), il settore degli accessori in pelle della Mongolia si sta gradualmente posizionando come attore di nicchia nel mercato dei prodotti in pelle naturale di alta qualità, capace di rifornire sia il mercato interno sia quello regionale.

## **Commercio bilaterale con l'Italia**

Il commercio dell'Italia con la Mongolia nei settori tessile, della pelle e dei prodotti correlati mostra un mix di contrazione nelle importazioni di materie prime e crescita nelle esportazioni a maggior valore aggiunto. Le importazioni dalla Mongolia sono in gran parte concentrate in pelli e lane animali fini (HS 51), per un totale di 23,29 milioni di euro per i tessuti, in calo del – 24,9% rispetto allo stesso periodo del 2024, riflettendo volumi di cashmere inferiori o aggiustamenti di mercato. Le importazioni di pelle e pelli grezze (HS 41) dalla Mongolia sono crollate, mentre i prodotti in pelle finita su piccola scala (HS 42) rimangono minimi con 10.873 euro, indicando uno spostamento dalla dipendenza delle materie prime.

Sul fronte delle esportazioni, l'Italia ha spedito in Mongolia tessuti per un valore di 785.279 €, con lana e pelli fini di animali ancora predominanti, sebbene in lieve calo (–1,5%) poiché la Mongolia diversifica le fonti di approvvigionamento. Altre categorie di tessuti, tra cui seta, filamenti sintetici, tessuti tecnici e tessuti non tessuti, hanno registrato una forte crescita, suggerendo uno spostamento verso materiali tessili di alto valore e specializzati. Le esportazioni italiane di prodotti in pelle verso la Mongolia hanno totalizzato 1.047.113 €, trainate principalmente dai prodotti in pelle finita (HS 42), mentre pelli grezze e prodotti in pelliccia sono aumentati da una base bassa, riflettendo una crescente domanda mongola di prodotti in pelle pronti all'uso.

Complessivamente, i dati indicano una relazione commerciale sempre più incentrata sui prodotti a maggior valore aggiunto, con la Mongolia che rimane un fornitore chiave di materie prime pregiate per l'Italia e, allo stesso tempo, un mercato emergente per le competenze italiane nella pelletteria e nei tessuti tecnici. Questa tendenza offre opportunità per le imprese italiane nella produzione di pelletteria di alta gamma, nell'innovazione tessile e nelle partnership per una produzione sostenibile.

## **Importazioni dell'Italia dalla Mongolia**

Tra gennaio e luglio 2025, le importazioni italiane di pelle e prodotti in pelle dalla Mongolia hanno totalizzato solo 10.873 €, rappresentando un netto calo del 96,17% rispetto allo stesso periodo del 2024. La struttura delle importazioni mostra un completo crollo delle pelli grezze e della pelle (HS 41), passate da 277.813 € nel 2024 a zero nel 2025, indicando un arresto del commercio di materie prime. Al contrario, le importazioni di prodotti in pelle finiti (HS 42),

comprendenti articoli in pelle, selleria, borse e articoli da viaggio, sono cresciute notevolmente, da 5.860 € a 10.873 €, un aumento dell'85,55%, seppur su una base ancora ridotta. Nessuna attività commerciale è stata registrata sotto HS 43 (pellicce e prodotti correlati).

Nel complesso, i dati confermano una drastica contrazione del volume totale degli scambi, con le importazioni italiane dalla Mongolia in questo settore ora quasi interamente composte da prodotti finiti in pelle di piccola scala piuttosto che da materie prime. Questo cambiamento potrebbe suggerire sia una riduzione della disponibilità di pelli grezze in Mongolia, sia un riorientamento strategico delle esportazioni mongole verso la lavorazione interna e la produzione a maggior valore aggiunto, in linea con le politiche nazionali di sviluppo industriale.

**Importazioni dell'Italia dalla Mongolia da gennaio a luglio 2023-2025 – Accessori in pelle**

Codice HS	Descrizione	gennaio-luglio (Valore: Euro)			Quota (%)			%Δ 2025/ 2024
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	
	Accessori in pelle	510,948	283,673	10,873	100	100	100	-96.17
42	Articoli di pelle; selleria e finimenti; articoli da viaggio, borse, portafogli e contenitori simili; articoli di budello animale	207	5,860	10,873	0.04	2.07	100	85.55
41	Pelli e cuoio (diversi dalle pelli di pelliccia)	510,741	277,813	0	99.96	97.93	0	-100
43	Pelli e pellicce	0	0	0	0	0	0	0

Fonte: Eurostat

**Esportazioni dall'Italia verso la Mongolia**

Tra gennaio e luglio 2025, le esportazioni italiane di pelle e prodotti in pelle verso la Mongolia hanno raggiunto 1.047.113 €, segnando un aumento del 35,3% rispetto allo stesso periodo del 2024. La struttura delle esportazioni è largamente dominata dai prodotti in pelle finita (HS 42) tra cui selle, articoli da viaggio, borse e altri contenitori in pelle, che hanno rappresentato il 97,2% delle esportazioni totali, in aumento da 769.492 € nel 2024 a 1.017.400 € nel 2025 (32,2%). Le esportazioni di pelli grezze e conciate (HS 41) sono cresciute significativamente

da 3.303 € a 21.059 € (537,6%), mentre i prodotti in pelliccia e pelliccia artificiale (HS 43) sono aumentati da 1.158 € a 8.654 € (647,3%), sebbene entrambi rimangano piccoli in termini assoluti.

In generale, i dati evidenziano una forte tendenza al rialzo delle esportazioni italiane di pelle in Mongolia, trainata principalmente dai prodotti finiti, mentre le materie prime e gli articoli legati alla pelliccia si stanno gradualmente riprendendo da livelli molto bassi. Questa tendenza suggerisce una crescente domanda mongola di prodotti in pelle di alta qualità, pronti all'uso, e si allinea con l'attenzione del paese al miglioramento industriale e al consumo a valore aggiunto.

**Esportazioni dall'Italia verso la Mongolia da gennaio a luglio 2023-2025 – Accessori in pelle**

Codice HS	Descrizione	gennaio-luglio (Valore: Euro)			Quota (%)			%Δ 2025/ 2024
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	
	Accessori in pelle	847,248	773,953	1,047,113	100	100	100	35.29
42	Articoli di pelle; selleria e finimenti; articoli da viaggio, borse, portafogli e contenitori simili; articoli di budello animale	730,987	769,492	1,017,400	86.28	99.42	97.16	32.22
41	pelli e cuoio (diversi dalle pelli di pelliccia)	96,918	3,303	21,059	11.44	0.43	2.01	537.57
43	pellicce e pelliccia artificiale; articoli di questi	19,343	1,158	8,654	2.28	0.15	0.83	647.32

Fonte: Eurostat

**Investimenti diretti esteri**

La Mongolia sta attivamente promuovendo gli investimenti nel settore dei materiali derivati dal bestiame (lana, cashmere, pelle), il che apre spazio agli investimenti diretti esteri (IDE), soprattutto nella lavorazione, nella creazione di valore aggiunto e nel trasferimento tecnologico. Ad esempio, il Movimento Nazionale White Gold mira ad aumentare la lavorazione approfondita di pelli e cuoio dal 30% al 50% entro circa il 2028, il che implica opportunità di investimento in concerie, impianti di rifinitura, macchinari e logistica a monte.

Inoltre, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) ha già sostenuto iniziative per la produzione sostenibile di pelle in Mongolia, mostrando apertura verso partenariati internazionali e investimenti in tecnologie verdi.

Per le aziende italiane con know-how nella concia, nella rifinitura, nella produzione di accessori in pelle e nel design, la Mongolia rappresenta una potenziale destinazione



favorevole per gli investimenti diretti esteri — soprattutto se combinata con catene di approvvigionamento locali di materie prime, vantaggi sui costi (lavoro abbondante e pelli) e benefici tariffari/incentivi previsti dalla politica nazionale (vedi la sezione Politiche Governative).

Tuttavia, gli investitori dovrebbero essere consapevoli delle lacune nelle infrastrutture locali (capacità di lavorazione, finiture sofisticate), dei problemi normativi / degli standard di qualità e della dipendenza dalle esportazioni di materie prime piuttosto che dalle filiere a valore aggiunto completo.

### **Opportunità di mercato per le aziende italiane**

Per i beni in pelle italiani, gli accessori e i segmenti di lusso/premium della moda, la Mongolia presenta diverse opportunità interessanti: integrazione a monte e approvvigionamento: le aziende italiane potrebbero collaborare o investire nella trasformazione delle pelli/cuoio in Mongolia (concia, finitura) per assicurarsi una fornitura di pelle di alta qualità a costi favorevoli, combinando le pelli grezze mongole con l'expertise italiana nella finitura.

Produzione in joint venture di accessori in pelle: con il consumo locale in crescita e il governo che mira ad aumentare la lavorazione interna, c'è spazio per creare o ampliare la produzione di borse, portafogli, cinture e piccoli articoli in pelle in Mongolia, sfruttando il design/brand italiano e le materie prime mongole.

Tecnologia e produzione “verde”: con l'aumentare dell'importanza della sostenibilità, le aziende dotate di tecnologie di concia/finitura avanzate a basso impatto (ad esempio la concia vegetale, l'uso ridotto di sostanze chimiche) sono destinate ad avere un vantaggio competitivo in Mongolia. L'esempio del sostegno della BERS evidenzia questa tendenza.

Esportazioni sfruttando mercati a libero scambio / regionali: Con la Mongolia che cerca di diversificare i mercati di esportazione (ad esempio, espandendosi oltre la Cina), un'azienda italiana potrebbe utilizzare la Mongolia come base produttiva o base di approvvigionamento per le esportazioni verso i mercati vicini (Unione Economica Eurasiatica, ecc.) aggiungendo al contempo il valore del marchio italiano.

Branding a valore aggiunto e posizionamento premium: Man mano che l'industria mongola matura, c'è spazio per beni finiti di maggiore valore piuttosto che per pelli grezze. Le aziende italiane che si concentrano su accessori di lusso/qualità possono ritagliarsi una nicchia combinando “origine della pelle mongola” con l'artigianato italiano.

In sintesi: le aziende italiane possono esplorare l'integrazione della catena di approvvigionamento, la co-produzione, l'esportazione di tecnologia e il branding di fascia alta nel settore degli accessori in pelle in Mongolia, con la precisazione di effettuare una due diligence sulle capacità dei partner locali, sulla logistica e sull'ambiente regolatorio.

## Politiche governative

Il governo mongolo ha introdotto una serie di quadri politici e incentivi volti a stimolare le industrie dei materiali derivati dal bestiame (compresa la pelle) e a orientarsi verso la produzione a valore aggiunto. Punti chiave:

Il Movimento Nazionale “Oro Bianco” (2024–2028) fissa obiettivi: per la pelle/pelli, aumentare la lavorazione profonda dal ~30% al ~50%, potenziare le esportazioni da circa 9,6 milioni di USD a circa 22,4 milioni di USD.

Nell'ambito di questo programma, il governo e le banche hanno firmato un accordo di finanziamento per un totale di 788,9 miliardi di MNT (circa 231 milioni di USD) in prestiti per capitale circolante e investimenti, oltre a sussidi sugli interessi. Il governo ha sottolineato l'importanza di creare parchi produttivi e tecnologici, modernizzare la capacità di trasformazione, promuovere la tracciabilità e pratiche sostenibili nel settore della pelle, della lana e del cashmere. È inoltre in corso una politica volta a diversificare l'economia della Mongolia, riducendo la dipendenza dall'estrazione mineraria e promuovendo l'industria leggera e le filiere a valore aggiunto derivanti dal bestiame (pelle/lana/cashmere). Per le aziende che investono in questi settori, gli incentivi includono esenzioni fiscali e doganali, riduzioni e prestiti agevolati. Queste politiche creano un ambiente favorevole per le imprese disposte a sviluppare capacità di trasformazione, investire localmente e allinearsi all'agenda del governo per l'upgrade delle filiere, e questa è precisamente l'opportunità in cui potrebbero inserirsi le aziende italiane di accessori in pelle.

### 2.3.11. Calzature

#### Macroeconomia e dimensione del mercato

Il mercato delle calzature in Mongolia rimane relativamente piccolo ma in continua espansione, supportato dall'aumento dei redditi urbani e dal cambiamento delle preferenze dei consumatori verso prodotti importati e di qualità superiore. Nel 2025, si stima che il fatturato totale del mercato delle calzature sarà di circa 234,6 milioni di dollari USA, con un tasso di crescita annuale composto (CAGR) previsto di circa il 3,5% per il periodo 2025–2030. Il segmento di prodotto più grande è rappresentato dagli stivali, valutati circa 112,8 milioni di dollari USA, riflettendo il clima freddo della Mongolia e lo stile di vita all'aperto. Anche il segmento dell'eCommerce sta guadagnando slancio, con una proiezione di 14,3 milioni di dollari USA nel 2025 e un prevedibile superamento dei 21 milioni di dollari entro il 2029. Sebbene la capacità di produzione interna rimanga limitata e concentrata principalmente sulla calzatura in pelle a basso e medio valore, le importazioni, soprattutto da Cina, Russia e Italia, svolgono un ruolo chiave nel soddisfare la domanda dei consumatori. Le prospettive di crescita costante e la graduale diversificazione dei canali di vendita al dettaglio indicano un potenziale crescente per i marchi internazionali e di calzature di fascia alta di consolidare una presenza più forte sul mercato mongolo.

#### Panorama del mercato

Il mercato della calzatura in Mongolia è piccolo ma in evoluzione, influenzato da una combinazione di clima, cultura e crescente urbanizzazione. Gli stivali dominano a causa degli inverni rigidi e dello stile di vita all'aperto, mentre le calzature casual e alla moda stanno gradualmente guadagnando terreno nelle città come Ulaanbaatar. La produzione nazionale è limitata, principalmente a calzature in pelle di fascia bassa e media, lasciando una dipendenza dalle importazioni da paesi come Cina, Russia e Italia. I prodotti di alta gamma e “Made in Italy” occupano un segmento di nicchia, attraendo consumatori benestanti in cerca di design, qualità e prestigio. Il panorama della vendita al dettaglio si sta diversificando, con negozi fisici affiancati da canali eCommerce in espansione, destinati a crescere da 14,3 milioni di dollari USA nel 2025 a 21 milioni di dollari nel 2029. Complessivamente, il mercato offre opportunità mirate per i brand internazionali, in particolare per calzature di alta qualità, orientate al design o di specialità, mentre la dimensione complessiva del mercato rimane modesta rispetto ai paesi della regione.

#### Commercio bilaterale con l'Italia

Il commercio bilaterale di calzature (HS 64) tra Italia e Mongolia rimane piccolo ma strutturalmente complementare. Tra gennaio e luglio 2025, gli scambi totali hanno raggiunto circa 2,05 milioni di euro, in calo del 15,2% rispetto al 2024.

Le importazioni dell'Italia dalla Mongolia sono diminuite drasticamente (–40,6%) a 9.067 €, a causa di un calo del 73% nelle calzature in pelle (HS 6403), sebbene le calzature con tomaia in tessuto (HS 6404) siano apparse per la prima volta, rappresentando ora oltre la metà delle importazioni. Questo segnala il graduale spostamento della Mongolia verso una produzione a basso costo basata su tessuti.

Al contrario, le esportazioni italiane verso la Mongolia hanno totalizzato 2,04 milioni di euro (-14,6 %), dominate dalle calzature con tomaia in pelle (HS 6403, 73 %) e dalle calzature con tomaia in tessuto (HS 6404, 21 %), confermando la posizione dell'Italia come fornitore di scarpe di fascia alta. Le esportazioni di componenti per calzature (HS 6406) sono aumentate notevolmente (175 %), suggerendo una cooperazione iniziale nei componenti.

Nel complesso, il modello commerciale mostra l'Italia esportare prodotti finiti ad alto valore, mentre la Mongolia esporta articoli tessili a basso valore, indicando una complementarità industriale nelle fasi iniziali. Sebbene modesto in termini di volume, questo scambio offre una base per potenziali collaborazioni nella produzione sostenibile e nelle partnership di design.

### Importazioni dell'Italia dalla Mongolia

Tra gennaio e luglio 2025, le importazioni italiane di calzature e articoli correlati dalla Mongolia sono state pari a €9.067, registrando un calo del -40,6% rispetto al 2024. Il commercio è principalmente concentrato in due sottocategorie:

- Calzature con suole in gomma/plastica e tomaia in pelle (HS 6403), che rappresentavano il 45,3% delle importazioni totali, sono diminuite drasticamente da 15.251 € nel 2024 a 4.109 € nel 2025 (-73,1%), indicando una contrazione significativa in questo segmento.
- Calzature con tomaia in tessuto e suole in gomma/plastica (HS 6404) sono apparse per la prima volta nel 2025, per un totale di 4.958 €, rappresentando il 54,7% delle importazioni totali, mostrando l'emergere di questa nuova categoria di importazione. Altre categorie, inclusi articoli vari non specificati altrove (HS 64XX), hanno registrato importazioni trascurabili.

Nel complesso, i dati suggeriscono una significativa riduzione delle importazioni italiane di calzature dalla Mongolia, con un notevole passaggio dai prodotti tradizionali con tomaia in pelle verso calzature a base tessile. Ciò riflette probabilmente cambiamenti nei modelli di produzione mongoli o adeguamenti da parte dell'Italia nell'approvvigionamento di componenti e prodotti finiti per calzature.

### Importazioni dell'Italia dalla Mongolia da gennaio a luglio 2023-2025 - Calzature

Codice HS	Descrizione	gennaio-luglio (Valore: Euro)			Quota (%)			%Δ 2025/ 2024
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	
64	calzature, gambali e articoli simili;	657	15,251	9,067	100	100	100	-40.55
6404	calzature con suole esterne di gomma, plastica, pelle o pelle sintetica e tomaie in materiali tessili	0	0	4,958	0	0	54.68	0
6403	calzature con suole esterne in	0	15,251	4,109	0	100	45.32	-73.06

	gomma, plastica, pelle o pelle composita e tomaie in pelle							
64XX	commercio del Capitolo 64, non specificato altrove	657	0	0	100	0	0	0

Fonte: Eurostat

## Esportazioni dall'Italia verso la Mongolia

Tra gennaio e luglio 2025, l'Italia ha esportato verso la Mongolia calzature e articoli correlati per un valore di €2.036.515 (HS 64), registrando un calo del -14,6% rispetto allo stesso periodo del 2024. Il commercio è largamente dominato dalle calzature con suola e tomaia in pelle (HS 6403), che hanno rappresentato il 73,3% del totale delle esportazioni, per un totale di €1.491.745 (-12,1%). Le calzature con tomaia in tessuto e suola in gomma o plastica (HS 6404) hanno rappresentato il secondo segmento più grande con il 20,7% delle esportazioni, rimanendo quasi stabili a €420.496 (-8,1%).

## Esportazioni dall'Italia verso la Mongolia da gennaio a luglio 2023-2025 - Calzature

Codice HS	Descrizione	gennaio-luglio (Valore: Euro)			Quota (%)			%Δ 2025/ 2024
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	
64	calzature, gambali e articoli simili; parti di tali articoli	2,137,160	2,384,844	2,036,515	100	100	100	-14.61
6403	Calzature con soles esterne in gomma, plastica, pelle o pelle composita, e tomaie in pelle	1,537,978	1,696,554	1,491,745	71.96	71.14	73.25	-12.07
6404	Calzature con soles esterne in gomma, plastica, pelle o pelle composita e tomaie in materiali tessili	419,782	457,536	420,496	19.64	19.19	20.65	-8.1
6402	Calzature con soles e tomaie in gomma o materiali plastici	164,689	196,310	97,409	7.71	8.23	4.78	-50.38
6405	Calzature con soles in gomma o plastica e tomaie di materiali diversi dalla gomma, plastica, pelle	14,711	31,417	16,082	0.69	1.32	0.79	-48.81

6406	Parti di calzature, comprese le tomaie	0	3,027	8,340	0	0.13	0.41	175.52
6401	Calzature impermeabili con suole e tomaie in gomma o plastica	0	0	2,443	0	0	0.12	0

Fonte: Eurostat

Altre categorie, comprese le calzature interamente in gomma o plastica (HS 6402) e le calzature in materiali misti (HS 6405), hanno registrato cali significativi rispettivamente del – 50,4% e del –48,8%. Nel frattempo, le parti di calzature e componenti (HS 6406) sono cresciute notevolmente da 3.027 € a 8.340 € (175,5%), indicando un crescente interesse per i componenti made in Italy per l'assemblaggio o la riparazione. Per la prima volta sono state registrate anche piccole esportazioni di calzature impermeabili in gomma/plastica (HS 6401) per un totale di 2.443 €.

In generale, i dati suggeriscono che le esportazioni di calzature italiane verso la Mongolia rimangono concentrate in prodotti in pelle di alta qualità, mentre segmenti più piccoli e specializzati (componenti e prodotti di nicchia) stanno emergendo gradualmente. Il calo del valore complessivo delle esportazioni riflette probabilmente aggiustamenti del mercato, concorrenza da parte dei produttori regionali o cambiamenti nella domanda di importazioni della Mongolia.

### Investimenti diretti esteri

Gli investimenti diretti esteri (IDE) dall'Italia nel sottosettore calzaturiero della Mongolia restano minimi. Nel complesso, gli IDE italiani in Mongolia sono modesti, con uno stock in ingresso di circa 43,5 milioni di dollari USA nel 2024 e flussi nuovi molto bassi, indicando un investimento diretto limitato in settori specifici come quello calzaturiero. In combinazione con i piccoli volumi di scambio delle esportazioni italiane di calzature verso la Mongolia, ciò suggerisce che gli investitori italiani non hanno dato priorità al mercato calzaturiero mongolo. In Italia stessa, l'industria calzaturiera continua a concentrarsi sulla produzione interna e sull'export, con aggiustamenti strutturali e investimenti strategici volti a mantenere la qualità "Made in Italy". Per le opportunità future, joint venture, accordi di outsourcing o collaborazioni di nicchia potrebbero essere più fattibili rispetto a investimenti diretti su larga scala, con una crescita potenziale dipendente dall'aumento dei volumi commerciali e della domanda di mercato.

### Opportunità di mercato per le aziende italiane

Il mercato delle calzature in Mongolia offre diversi punti di ingresso interessanti per le aziende italiane, in particolare per quelle specializzate in prodotti di alta qualità, di design o di lusso. Sebbene sia ancora in fase di sviluppo, il mercato mostra una crescita costante. Nel 2025, si prevede che il fatturato totale delle calzature raggiungerà circa 234,6 milioni di dollari USA, con un tasso di crescita annuale di circa il 3,5% fino al 2030.

Anche le vendite online sono in aumento: si prevede che il segmento dell'e-commerce di calzature raggiungerà circa 14,3 milioni di dollari USA nel 2025 e potrebbe crescere fino a circa 21 milioni di dollari USA entro il 2029, riflettendo un'espansione della portata digitale.

### **Per le aziende italiane, spiccano diverse opportunità:**

Settore di nicchia Premium / “Made in Italy”. La Mongolia ha una produzione nazionale limitata di calzature di alta gamma. Sono già avvenute importazioni dall'Italia — ad esempio, nel 2019 la Mongolia ha importato circa 5.200 paia di scarpe con suola in cuoio e tomaia in pelle dall'Italia, per un valore di circa 402.000 dollari USA (HS 640359). Ciò suggerisce che le calzature che combinano l'artigianato italiano e un design distintivo potrebbero attirare i consumatori mongoli alla ricerca di unicità e qualità.

Diversificazione dei segmenti. Gli stivali rappresentano il segmento di mercato più grande (circa 112,8 milioni di dollari USA nel 2025), riflettendo il clima del paese e le tradizioni nomadi. I marchi italiani che possono adattare il loro design e i materiali per un uso robusto o urbano misto potrebbero trovare buona trazione qui. Canali digitali e transfrontalieri. Con la crescita delle vendite di calzature online, i marchi italiani potrebbero entrare tramite e-commerce, piattaforme digitali o modelli ibridi che combinano vendite online con partner di vendita al dettaglio locali. Data la piccola dimensione del mercato, partire con una presenza online mirata potrebbe essere una strategia di ingresso conveniente in termini di costi.

Produzione e approvvigionamento congiunti. I settori delle materie prime della Mongolia — pelle, lana, cashmere — sono in evoluzione. Le aziende italiane potrebbero considerare collaborazioni nella co-produzione, nell'approvvigionamento o in joint venture che combinino design e branding italiani con materiali locali o capacità produttiva locale. Questo approccio potrebbe aiutare a ridurre i costi e creare un'immagine di “lusso prodotto localmente”. L'industria della pelle mongola ha espresso esigenze di lavorazione più approfondita e sviluppo del design, che potrebbero allinearsi bene con l'expertise italiana.

Sostenibilità e valore della catena di approvvigionamento. I marchi italiani che pongono l'accento su produzione sostenibile, materiali di qualità e artigianalità possono distinguersi in Mongolia, dove cresce la consapevolezza dei marchi internazionali e dell'autenticità. Esiste anche una storia di esportazioni di macchinari italiani per il settore tessile e della lavorazione della pelle, suggerendo opportunità di cooperazione tecnologica. Detto ciò, le aziende dovrebbero tenere presente che il mercato delle calzature mongolo, sebbene in crescita, è ancora piccolo in termini assoluti. Il segmento del lusso, in particolare, rimane limitato; pertanto, strategie di lusso su larga scala potrebbero non essere ancora sostenibili.



## 2.4. Food & Beverage

### 2.4.1. Macroeconomia e dimensione del mercato

Negli ultimi anni, con la crescita dell'economia e il miglioramento del tenore di vita dei residenti, il mercato alcolico della Mongolia, in particolare il mercato dei liquori di alta gamma, ha attirato gradualmente attenzione, e la domanda di prodotti più distintivi mostra una certa tendenza al rialzo. Tuttavia, al momento, la quota dei prodotti italiani nel mercato complessivo alimentare e delle bevande in Mongolia potrebbe essere ancora molto limitata, sebbene in una fase di espansione graduale.

In Mongolia, il mercato degli alcolici di fascia alta è principalmente occupato da marchi nazionali e stranieri noti, come Moutai (marchio cinese) e Wuliangye (marchio cinese). Secondo i dati dell'Ufficio Nazionale di Statistica della Mongolia, il consumo di alcol in Mongolia è aumentato anno dopo anno negli ultimi anni. Nel 2019, il consumo di alcol in Mongolia ha raggiunto circa 250 milioni di litri, di cui gli alcolici di fascia alta occupavano una quota significativa del mercato. Tuttavia, a causa della limitata capacità produttiva della Mongolia, la maggior parte degli alcolici di fascia alta deve fare affidamento sulle importazioni. Pertanto, l'offerta del mercato degli alcolici di fascia alta della Mongolia proviene principalmente dai paesi vicini come Cina e Corea del Sud. Questi prodotti hanno determinati vantaggi in termini di prezzo, riconoscibilità del marchio, canali di mercato, ecc., il che ha portato una certa pressione sull'espansione del mercato italiano di alimenti e bevande.

La domanda di alimenti e bevande in Mongolia è in crescita, influenzata da:

- **Urbanizzazione:** aumento delle popolazioni urbane della classe media con reddito disponibile crescente.
- **Occidentalizzazione:** spostamento delle preferenze dei consumatori verso cucine e prodotti internazionali.
- **Consapevolezza della salute:** crescente domanda di prodotti biologici, orientati alla salute e di alta qualità.

Gruppi di consumatori: I principali consumatori includono i gruppi con reddito medio e alto, come dirigenti aziendali, funzionari pubblici, ecc. Hanno un forte potere d'acquisto e prestano attenzione alla qualità del prodotto e all'immagine del marchio.

#### Dimensione e Crescita del Mercato

- Valore del Mercato Alimentare: Stimato a 1,2 miliardi di dollari nel 2023.
- Valore del Mercato delle Bevande: Stimato a 500 milioni di dollari, con l'alcol (soprattutto vino e liquori) che rappresenta una quota significativa.
- Tasso di Crescita: Il mercato combinato di alimenti e bevande cresce a un CAGR del 6%.

### 2.4.2 Il commercio della Mongolia con il resto del mondo

Il settore alimentare e delle bevande della Mongolia dipende fortemente dalle importazioni a causa delle limitate capacità di produzione interna. Il paese importa prodotti di alto valore, tra cui alimenti e bevande di qualità premium, e i principali fornitori includono:



- Cina: il più grande esportatore di prodotti freschi, alimenti lavorati e bevande verso la Mongolia, grazie alla vicinanza geografica e alle rotte commerciali consolidate.
- Russia: principale fornitore di prodotti lattiero-caseari, cereali e bevande alcoliche, in particolare vodka.
- Unione Europea: i paesi europei esportano prodotti premium come vini, cioccolato e alimenti lavorati.
- Altri Paesi: anche Stati Uniti e Corea del Sud contribuiscono alle importazioni alimentari della Mongolia con prodotti di nicchia e di alto valore.

Le esportazioni agricole della Mongolia sono limitate e consistono principalmente in:

- Prodotti zootecnici: carne (manzo, montone) e sottoprodotti animali come pelli e lana.
- Prodotti lattiero-caseari: esportazioni limitate di prodotti lattiero-caseari tradizionali come i formaggi essiccati.
- Bevande alcoliche: esportazioni su piccola scala di vodka mongola e altri liquori.

### 2.4.3 Commercio bilaterale con l'Italia

**L'Italia importa i seguenti prodotti dalla Mongolia:**

- 050400: budella, vesciche e stomaci di animali (diversi dai pesci), interi o a pezzi, freschi, refrigerati, congelati, salati, in salamoia, essiccati o affumicati;
- 10390: pelli e pellami grezzi, nesi, freschi o salati, essiccati, calcinati, conditi o altrimenti conservati, ma non conciati, trattati con pergamena o ulteriormente lavorati;
- 410221: pelli di pecora o agnello, senza lana, conciate, con o senza divisione;
- 080292: pinoli freschi o essiccati, sgusciati.

#### Esportazioni dall'Italia verso la Mongolia e classifica 2022-2024 Valore: Mil EUR

Classifica	Paese partner	gennaio - dicembre			Quota di mercato (%)			Cambio 2024/2023	
		2022	2023	2024	2022	2023	2024	Quantità	Percentuale
	Mondo	50,350	53,412	58,184	100	100	100	4,773	8.94
1	Germania	7,225	7,809	8,269	14.35	14.62	14.21	460	5.89
2	Stati Uniti	6,528	6,589	7,724	12.97	12.34	13.28	1,135	17.22
3	Francia	5,644	6,211	6,437	11.21	11.63	11.06	226	3.63
4	Regno Unito	3,866	4,174	4,436	7.68	7.81	7.62	262	6.28
5	Spagna	2,051	2,251	2,462	4.07	4.21	4.23	211	9.36
6	Paesi Bassi	1,864	1,911	2,004	3.70	3.58	3.44	93	4.87
7	Svizzera	1,685	1,738	1,801	3.35	3.26	3.10	63	3.61
8	Belgio	1,553	1,646	1,736	3.08	3.08	2.98	91	5.52
9	Polonia	1,178	1,360	1,608	2.34	2.55	2.76	248	18.24
10	Austria	1,256	1,402	1,532	2.50	2.62	2.63	130	9.28
	...								
117	Mongolia	6	6	8	0.01	0.01	0.01	2	28.35

Fonte: ISTAT

**Esportazioni dall'Italia verso la Mongolia e classifica  
2023-2025 Valore: Mil EUR**

Classifica	Paese partner	gennaio - luglio			Quota di mercato (%)			Cambio 2025/2024	
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	Quantità	Percentuale
	Mondo	30,697	33,588	35,583	100	100	100.01	1,995	5.94
1	Germania	4,569	4,828	5,042	14.89	14.38	14.17	213	4.42
2	Stati Uniti	3,711	4,431	4,567	12.09	13.19	12.83	136	3.07
3	Francia	3,645	3,782	3,974	11.88	11.26	11.17	193	5.09
4	Regno Unito	2,359	2,525	2,568	7.69	7.52	7.22	43	1.69
5	Spagna	1,292	1,402	1,629	4.21	4.17	4.58	227	16.18
6	Paesi Bassi	1,137	1,182	1,288	3.7	3.52	3.62	105	8.92
7	Polonia	765	911	1,109	2.49	2.71	3.12	198	21.76
8	Svizzera	1,001	1,033	1,085	3.26	3.08	3.05	52	5.07
9	Belgio	936	987	1,055	3.05	2.94	2.96	68	6.86
10	Austria	795	893	940	2.59	2.66	2.64	47	5.29
...									
111	Mongolia	3	5	5	0.01	0.01	0.01	0	5.98

Fonte: ISTAT

**I 10 principali prodotti alimentari e bevande che l'Italia esporta in Mongolia sono:**

Vino (220421), caffè (090121), pasta (190219), olio (151090), preparazioni alimentari (210690), spumante (220410), olio extravergine di oliva (150920), pomodoro (200210), acqua minerale (220110)

**Importazioni dell'Italia dalla Mongolia e classifica  
2022-2024 Valore: Mil EUR**

Classifica	Paese partner	gennaio - dicembre			Quota di mercato (%)			Cambio 2024/2023	
		2022	2023	2024	2022	2023	2024	Quantità	Percentuale
	Mondo	38,895	40,465	43,066	100	100	100	2,601	6.43
1	Germania	5,890	6,459	7,017	15.14	15.96	16.29	558	8.64
2	Spagna	5,199	5,377	6,379	13.37	13.29	14.81	1,002	18.64
3	Francia	4,092	4,527	4,799	10.52	11.19	11.14	272	6.00
4	Paesi Bassi	3,443	3,764	3,910	8.85	9.30	9.08	146	3.88
5	Polonia	1,666	1,867	1,989	4.28	4.62	4.62	121	6.50
6	Belgio	1,600	1,758	1,810	4.11	4.35	4.20	51	2.93
7	Austria	1,357	1,451	1,498	3.49	3.59	3.48	47	3.23
8	Grecia	987	1,392	1,108	2.54	3.44	2.57	-284	-20.39
9	Danimarca	906	896	880	2.33	2.22	2.04	-16	-1.81
10	Ungheria	672	761	802	1.73	1.88	1.86	41	5.37
105	Mongolia	4	3	3	0.01	0.01	0.01	0	15.32

Fonte: ISTAT

## Importazioni dell'Italia dalla Mongolia e classifica 2023-2025 Valore: Mil EUR

Classifica	Paese partner	gennaio - luglio			Quota di mercato (%)			Cambio 2025/2024	
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	Quantità	Percentuale
	Mondo	23,772	24,936	26,567	99.99	100	100	1,631	6.54
1	Germania	3,647	3,921	4,300	15.34	15.72	16.19	379	9.66
2	Spagna	3,078	3,881	3,801	12.95	15.56	14.31	-80	-2.06
3	Francia	2,560	2,769	2,771	10.77	11.11	10.43	2	0.06
4	Paesi Bassi	2,248	2,264	2,653	9.46	9.08	9.99	389	17.18
5	Polonia	1,089	1,116	1,261	4.58	4.48	4.75	144	12.95
6	Belgio	1,031	1,024	1,134	4.34	4.11	4.27	110	10.72
7	Austria	866	874	915	3.64	3.5	3.44	41	4.73
8	Grecia	995	601	745	4.18	2.41	2.81	144	23.96
9	Danimarca	524	521	523	2.21	2.09	1.97	2	0.42
10	Ungheria	444	473	495	1.87	1.9	1.86	22	4.56
...									
112	Mongolia	2	2	1	0.01	0.01	0	-1	-46.48

Source: ISTAT

## L'industria alimentare e delle bevande tra i primi 20 prodotti esportati dall'Italia in Mongolia 2023-2025 Valore: EUR

Classifica	HS	Descrizione	gennaio - luglio			Quota di mercato (%)			Cambio 2025/2024	
			2023	2024	2025	2023	2024	2025	Quantità	Percentuale
9	22	bevande, liquori e aceto	1	2	2	3.36	3.42	3.32	0	1.13

Source: ISTAT

### 2.4.4. Investimenti diretti esteri

Nessuna informazione disponibile.

### 2.4.5. Opportunità di mercato per le aziende italiane

#### La domanda di mercato cresce

Con lo sviluppo dell'economia mongola, la classe media si è gradualmente ampliata, il suo potere d'acquisto è aumentato e la sua domanda di alimenti e bevande di alta qualità e diversificati è continuata a crescere. L'Italia è famosa per i suoi prodotti alimentari e bevande di alta qualità, come vino, formaggio, olio d'oliva, pasta, ecc. Questi prodotti possono soddisfare la ricerca della classe media mongola di alimenti e bevande di fascia alta.

Una maggiore consapevolezza della salute ha spinto i consumatori a prestare maggiore attenzione al valore nutrizionale e salutare di cibi e bevande. I prodotti alimentari e delle bevande italiani, come la pasta ricca di olio d'oliva e i dolci italiani a basso contenuto di zuccheri e grassi, sono in linea con la tendenza del mangiare sano e si prevede che saranno favoriti dai consumatori mongoli.

### Spazio di mercato potenziale

Nonostante la popolazione della Mongolia sia relativamente piccola, il mercato alimentare e delle bevande ha ancora un grande potenziale di sviluppo. Con la continua crescita dell'economia e l'aumento dei livelli di consumo, la domanda della Mongolia di prodotti alimentari e bevande importati continuerà a crescere, offrendo un ampio spazio di mercato per l'industria alimentare e delle bevande italiana.

L'industria alimentare e delle bevande italiana ha molte opportunità in Mongolia, ma affronta anche alcune sfide, come i costi logistici, la concorrenza sul mercato, l'accettazione da parte dei consumatori, ecc. Le imprese devono formulare strategie di mercato ragionevoli, rafforzare la costruzione del marchio, ottimizzare i portafogli di prodotti e migliorare la qualità del servizio per cogliere meglio queste opportunità e raggiungere uno sviluppo aziendale sostenibile.

#### 2.4.6. Politiche governative

**Accordi di libero scambio:** la Mongolia ha pochi accordi di libero scambio, ma beneficia di accordi commerciali preferenziali con i paesi vicini.

**Tariffe e dazi:** Le tariffe di importazione sono relativamente basse per gli alimenti essenziali, ma i beni di lusso, inclusi vini e liquori di alta gamma, sono soggetti a dazi più elevati.

**Dogane e regolamenti:** La Mongolia ha semplificato le procedure doganali per facilitare il commercio, ma deve ancora affrontare sfide legate all'infrastruttura e alla logistica.

#### Requisiti normativi principali:

- **Registrazione del prodotto:** Tutti i prodotti alimentari e le bevande importati devono essere registrati presso la GASI prima della distribuzione.
- **Standard di etichettatura:** Le etichette devono includere:
  - o Nome del prodotto.
  - o Dettagli del produttore.
  - o Ingredienti e informazioni nutrizionali.
  - o Data di scadenza.
- **Confezionamento:** Conformità agli standard di sicurezza per evitare contaminazioni durante il trasporto.
- **Ispezione di quarantena:** I prodotti agricoli sono soggetti a controlli di quarantena per prevenire l'introduzione di parassiti e malattie.
- **Tariffe e tasse:**
  - o I dazi di importazione variano a seconda del tipo di prodotto, ma generalmente vanno dal 5% al 15%.

- L'IVA del 10% si applica alla maggior parte dei beni importati.

**Sviluppi recenti:**

- **Digitalizzazione delle dogane:** Implementazione di sistemi elettronici per semplificare le procedure di importazione.
- **Armonizzazione con gli standard internazionali:** Adozione delle linee guida del Codex Alimentarius per la sicurezza alimentare.

## 2.5. Agribusiness

### 2.5.1 Macchine agricole

#### 2.5.1.1 Macroeconomia e dimensione del mercato

##### Panorama di mercato

Il mercato delle macchine agricole della Mongolia è un segmento essenziale dell'industria agricola del paese, che continua a evolversi con i progressi tecnologici e l'aumento della meccanizzazione. Essendo uno dei pochi paesi senza sbocco sul mare, scarsamente popolati e con un settore agricolo significativo, l'agricoltura mongola si concentra fortemente sull'allevamento, sulla produzione di colture e sulla crescente domanda di meccanizzazione per aumentare la produttività.

Il mercato delle macchine agricole in Mongolia è in costante crescita, riflettendo l'aumento della domanda di tecnologie agricole moderne. Questo sviluppo è principalmente guidato dalla necessità di migliorare l'efficienza e ridurre la natura laboriosa dei metodi di coltivazione tradizionali, inclusi l'allevamento del bestiame e la produzione di colture. Il mercato delle macchine agricole in Mongolia è stato valutato approssimativamente tra i 60 e 70 milioni di USD nel 2022, con un tasso di crescita annuale previsto del 4-6% negli anni a venire. Questa crescita è attribuita sia alla domanda interna sia all'importazione di macchine agricole. Trattori e mietitrebbie rimangono i prodotti più richiesti, seguiti da aratri, seminatrici e attrezzature per l'irrigazione. Il mercato è dominato dalle importazioni, con Cina, Russia e Corea del Sud come principali fonti di macchinari e ricambi.


##### Situazione attuale del mercato

Il settore della macchinazione agricola in Mongolia è caratterizzato da diversi fattori chiave come segue.

La Mongolia ha una capacità produttiva interna limitata per le macchine agricole, il che significa che la maggior parte delle attrezzature viene importata. Tuttavia, ci sono alcune iniziative locali per assemblare piccole attrezzature agricole, sostenute dal governo e dalle imprese private.

La Cina è il principale fornitore di macchine agricole per la Mongolia, seguita dalla Russia e dalla Corea del Sud. La mancanza di una produzione locale significativa fa sì che le macchine agricole in Mongolia tendano a essere più costose, soprattutto a causa delle fluttuazioni dei tassi di cambio e delle catene di approvvigionamento globali.

L'adozione di tecnologie agricole moderne è stata relativamente lenta rispetto ad altri paesi, a causa di fattori come gli elevati costi iniziali e l'accesso limitato ai finanziamenti. Tuttavia, le tendenze recenti indicano una costante adozione di trattori, mietitrebbie e attrezzature per l'aratura, soprattutto tra le aziende agricole commerciali di maggiori dimensioni.



Mentre il settore agricolo della Mongolia è dominato dall'allevamento pastorale, i piccoli agricoltori stanno sempre più cercando di meccanizzare le loro operazioni, soprattutto per la produzione di colture. Nonostante ciò, molti agricoltori dipendono ancora da metodi tradizionali a causa dell'accesso limitato a macchinari o credito.

### **Sfide nel mercato**

L'adozione e l'uso efficace della meccanizzazione agricola in Mongolia affrontano diverse sfide significative che limitano la modernizzazione e la produttività del settore agricolo del paese.

L'elevato costo delle macchine agricole rimane una delle principali barriere per gli agricoltori mongoli, in particolare per i piccoli produttori. Le macchine importate sono spesso costose a causa di fattori come i dazi d'importazione, i costi di trasporto e la svalutazione del Tugrik mongolo. Di conseguenza, molti agricoltori hanno difficoltà ad acquistare attrezzature moderne, e si affidano invece a macchinari obsoleti o inefficienti, limitando la loro produttività e competitività.

L'accesso al finanziamento per le macchine agricole rappresenta un altro vincolo importante. Molti agricoltori hanno un accesso limitato ai sistemi di credito formale e devono dipendere dai risparmi personali o da fonti di prestito informali. La mancanza di prestiti a basso costo e di strumenti finanziari pensati per il settore agricolo limita la capacità degli agricoltori di investire in attrezzature moderne e di espandere le loro operazioni.

La carenza di manodopera qualificata in grado di operare e mantenere macchinari agricoli avanzati ostacola ulteriormente gli sforzi di meccanizzazione. I programmi di formazione tecnica e istruzione nell'agricoltura meccanizzata rimangono poco sviluppati, lasciando molti agricoltori privi delle competenze necessarie per utilizzare o riparare efficacemente i macchinari moderni. Questa lacuna di competenze provoca inefficienze e tempi di inattività più lunghi per le macchine.

Le vaste e scarsamente popolate regioni rurali della Mongolia presentano ulteriori sfide logistiche e infrastrutturali. Molte aree agricole mancano di infrastrutture essenziali, come reti stradali affidabili per il trasporto di macchinari e prodotti, così come forniture stabili di elettricità e acqua per l'irrigazione e il funzionamento dei macchinari. Queste limitazioni non solo aumentano i costi operativi, ma ostacolano anche la scalabilità dell'agricoltura meccanizzata.

### **Caratteristiche del mercato**

La domanda nel mercato delle macchine agricole in Mongolia dipende fortemente dai grandi progetti di approvvigionamento guidati dal governo. Questi progetti spesso comportano somme considerevoli per singoli articoli e hanno un impatto decisivo sulla struttura del mercato. Diverse aziende internazionali e locali giocano un ruolo nel mercato delle macchine agricole in Mongolia.

Ecco alcuni esempi:

John Deere (USA): Uno dei principali fornitori di attrezzature agricole di alta gamma, inclusi trattori, mietitrebbie e strumenti per l'agricoltura di precisione.

Kubota Corporation (Giappone): Un attore importante nella fornitura di trattori e altre macchine agricole.

XCMG (Cina): Un fornitore chiave di macchine agricole per la Mongolia, che offre una vasta gamma di trattori e attrezzi agricoli.

Mahindra & Mahindra (India): Fornisce trattori compatti e attrezzature agricole al mercato mongolo.

Rostselmash (Russia): Possiede un vantaggio assoluto nel mercato mongolo, in particolare nel settore delle grandi attrezzature per la raccolta dei cereali, con una quota di mercato fino al 95%.

Lovol Heavy Industry (Cina): Nel 2025, Lovol ha ottenuto un grande ordine del valore di 180 milioni di RMB (circa 25 milioni di dollari USA), dimostrando la sua solida posizione come fornitore principale nel mercato mongolo.

#### **2.5.1.2 Il commercio della Mongolia con il resto del mondo**

La Mongolia, un paese senza sbocco sul mare nell'Asia centrale, ha un vasto settore agricolo che costituisce una parte significativa della sua economia. Tuttavia, l'esportazione di macchinari agricoli rimane un mercato relativamente di nicchia, non ampiamente documentato ma in crescita. Storicamente il paese ha fatto affidamento sulle importazioni di macchinari agricoli e, sebbene ci sia stata una certa produzione interna, il volume di macchinari esportati rimane limitato. L'attenzione del governo alla modernizzazione del settore agricolo e al miglioramento delle infrastrutture, insieme alla crescente domanda di tecnologia agricola avanzata, rappresenta un'opportunità sia per i produttori locali sia per le aziende straniere di espandersi nella regione.

Nonostante il potenziale, la Mongolia affronta diverse sfide nel potenziare le esportazioni di macchinari agricoli.

I produttori domestici della Mongolia non hanno ancora la capacità di produrre macchinari ad alta tecnologia e avanzati, richiesti nei mercati agricoli più sviluppati. L'infrastruttura del paese, in particolare strade e reti di trasporto, può ostacolare la distribuzione efficiente dei macchinari agricoli sui mercati di esportazione. La logistica rimane una sfida significativa per gli esportatori mongoli. Sebbene le relazioni commerciali con i paesi vicini come Russia e Cina siano solide, l'accesso ad altri mercati internazionali è limitato. Le strategie di esportazione e le partnership con distributori globali sono poco sviluppate. L'instabilità economica e le fluttuazioni dei prezzi delle materie prime (ad esempio rame e carbone, i principali prodotti di esportazione della Mongolia) possono creare incertezze finanziarie che influenzano gli investimenti nel settore agricolo.



### 2.5.1.3 Commercio bilaterale con l'Italia

Secondo i dati statistici pubblicati da Eurostat, nel 2024 la Mongolia è la centesima destinazione delle macchine agricole italiane, registrando un aumento significativo del 166,5% rispetto all'anno precedente.

**Italia: esportazioni del settore  
Macchine agricole**  
*per Paese, 2022-2024, in migliaia di euro e percentuali*

N.	Paese	gennaio - dicembre (Valore: 000 EUR)			Quota di mercato (%)			Var. 2024/2023
		2022	2023	2024	2022	2023	2024	%
	<b>Mondo</b>	<b>7.691.695</b>	<b>8.259.167</b>	<b>7.086.543</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>-14,2</b>
1	Stati Uniti	1.248.472	1.059.180	901.526	16,23	12,82	12,72	-14,88
2	Francia	866.227	1.049.814	847.583	11,26	12,71	11,96	-19,26
3	Germania	701.101	826.341	595.051	9,12	10,01	8,4	-27,99
4	Spagna	398.683	481.268	459.962	5,18	5,83	6,49	-4,43
5	Turchia	373.031	516.122	409.225	4,85	6,25	5,78	-20,71
6	Polonia	261.250	298.378	390.717	3,4	3,61	5,51	30,95
7	Regno Unito	366.573	372.509	282.913	4,77	4,51	3,99	-24,05
8	Austria	286.139	341.046	262.718	3,72	4,13	3,71	-22,97
9	Paesi Bassi	180.948	226.238	181.646	2,35	2,74	2,56	-19,71
10	Giappone	221.554	206.174	164.526	2,88	2,5	2,32	-20,2
100	<b>Mongolia</b>	<b>668</b>	<b>572</b>	<b>1.525</b>	<b>0,01</b>	<b>0,01</b>	<b>0,02</b>	<b>166,5</b>

Fonte: TDM, Eurostat, dati elaborati da ICE Pechino

Secondo i dati statistici pubblicati da Eurostat, negli ultimi tre anni, dal 2022 al 2024, la Mongolia non ha fornito alcuna macchina agricola all'Italia.

**Italia: importazioni del settore  
Macchine agricole**

*per Paese, 2022-2024, in migliaia di euro e percentuali*

N.	Paesi	gennaio - dicembre (Valore: 000 EUR)			Quota di mercato (%)			Var. 2024/2023
		2022	2023	2024	2022	2023	2024	%
	<b>Mondo</b>	<b>2.836.787</b>	<b>2.904.717</b>	<b>2.390.114</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>-17,72</b>
1	Germania	814.579	859.230	656.323	28,72	29,58	27,46	-23,61
2	Francia	455.872	479.155	449.862	16,07	16,5	18,82	-6,11
3	Cina	264.409	196.902	210.854	9,32	6,78	8,82	7,09
4	Turchia	141.950	182.035	176.909	5	6,27	7,4	-2,82
5	Belgio	160.754	183.494	130.734	5,67	6,32	5,47	-28,75
6	Paesi Bassi	116.387	129.371	119.983	4,1	4,45	5,02	-7,26
7	Austria	102.358	116.390	105.869	3,61	4,01	4,43	-9,04
8	Regno Unito	56.750	86.025	70.873	2	2,96	2,97	-17,61
9	India	114.156	93.003	70.707	4,02	3,2	2,96	-23,97
10	Finlandia	80.566	83.541	69.333	2,84	2,88	2,9	-17,01
-	<b>Mongolia</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Fonte: TDM, Eurostat, dati elaborati da ICE Pechino

Secondo i dati statistici pubblicati da Eurostat, nei primi sette mesi del 2025, la Mongolia si classifica come 88<sup>a</sup> destinazione per le macchine agricole italiane, registrando un aumento significativo del 343,81% rispetto allo stesso periodo del 2024.

**Italia: esportazioni del settore  
Macchine agricole**

*per Paese, gennaio - luglio 2023-2025, in migliaia di euro e percentuali*

N.	Paesi	gennaio - luglio (Valore: 000 EUR)			Quota di mercato (%)			Var. 2025/2024
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	%
	<b>Mondo</b>	<b>4.946.417</b>	<b>4.617.513</b>	<b>4.014.512</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>-13,06</b>
1	Francia	640.579	531.665	484.605	12,95	11,51	12,07	-8,85
2	Stati Uniti	640.384	650.925	346.140	12,95	14,1	8,62	-46,82
3	Germania	500.943	396.182	327.366	10,13	8,58	8,16	-17,37
4	Spagna	278.928	285.032	287.661	5,64	6,17	7,17	0,92
5	Polonia	164.753	248.935	277.812	3,33	5,39	6,92	11,6
6	Turchia	288.443	261.974	248.204	5,83	5,67	6,18	-5,26
7	Regno Unito	240.129	189.339	169.722	4,86	4,1	4,23	-10,36
8	Austria	191.062	155.691	135.293	3,86	3,37	3,37	-13,1
9	Giappone	134.761	89.861	101.944	2,72	1,95	2,54	13,45

10	Paesi Bassi	141.032	136.281	94.861	2,85	2,95	2,36	-30,39
88	<b>Mongolia</b>	<b>301</b>	<b>227</b>	<b>1.009</b>	<b>0,01</b>	<b>0,01</b>	<b>0,03</b>	<b>343,81</b>

Fonte: TDM, Eurostat, dati elaborati da ICE Pechino

Secondo i dati statistici pubblicati da Eurostat, nei primi sette mesi del 2024, la Mongolia non ha fornito alcuna macchina agricola all'Italia.

### Italia: importazioni del settore Macchine agricole

per Paese, gennaio - luglio 2023-2025, in migliaia di euro e percentuali

N.	Paesi	gennaio - luglio (Valore: 000 EUR)			Quota di mercato (%)			Var. 2025/2024
		2023	2024	2025	2023	2024	2025	%
	<b>Mondo</b>	<b>1.824.852</b>	<b>1.508.067</b>	<b>1.409.465</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>99,99</b>	<b>-6,54</b>
1	Germania	553.536	402.472	435.024	30,33	26,69	30,87	8,09
2	Francia	293.412	297.339	239.912	16,08	19,72	17,02	-19,31
3	Cina	128.057	138.393	119.149	7,02	9,18	8,45	-13,91
4	Turchia	108.882	99.104	106.560	5,97	6,57	7,56	7,52
5	Paesi Bassi	85.184	76.684	79.888	4,67	5,09	5,67	4,18
6	Austria	64.692	68.750	53.510	3,55	4,56	3,8	-22,17
7	India	64.301	34.924	52.325	3,52	2,32	3,71	49,82
8	Regno Unito	52.337	39.842	41.241	2,87	2,64	2,93	3,51
9	Sati Uniti	40.495	40.562	36.732	2,22	2,69	2,61	-9,44
10	Finlandia	48.164	39.820	33.725	2,64	2,64	2,39	-15,31
-	<b>Mongolia</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Fonte: TDM, Eurostat, dati elaborati da ICE Pechino

#### 2.5.1.4 Investimenti diretti esteri

Secondo l'Ufficio nazionale di statistica della Mongolia, non ci sono dati registrati dal settore delle macchine agricole.<sup>3</sup>

<sup>3</sup>Fonte: Ufficio Nazionale di Statistica della Mongolia, "Foreign Direct Investment Inflows, by economic sector" ([https://www.1212.mn/en/statistic/statcate/573075/table-view/DT\\_NSO\\_1500\\_005V4](https://www.1212.mn/en/statistic/statcate/573075/table-view/DT_NSO_1500_005V4))

### 2.5.1.5 Opportunità di mercato per le aziende italiane

La "Campagna per lo Sviluppo dell'Agricoltura Sostenibile ATAR IV" del governo mongolo mira a migliorare la produttività agricola, introdurre tecnologie moderne per la coltivazione e aumentare la meccanizzazione delle operazioni agricole e zootecniche.

La meccanizzazione è ancora relativamente poco sviluppata in Mongolia. Un rapporto del 2020 ha osservato che: "circa il 30% degli agricoltori utilizza macchine ad alta tecnologia occidentali come Case New Holland, John Deere, ecc."; il resto si affida a macchinari più vecchi o più semplici. C'è una crescente adozione di tecnologie di "agricoltura intelligente" e agricoltura di precisione (strumenti digitali, sensori, telemetria, ecc.) che apre la strada a macchinari di maggiore valore, non solo trattori di base. Il mercato è relativamente aperto alle importazioni di macchinari e pezzi di ricambio, poiché la Mongolia importa attrezzature e componenti da molti paesi.

### 2.5.1.6 Politiche governative

Il governo mongolo ha sviluppato un piano d'azione e delle misure per incentivare lo sviluppo della meccanizzazione agricola.

Programma	Componenti Chiave della Meccanizzazione/Macchinari	Rilevanza per il settore della meccanica
Campagna ATAR IV (2025-2029)	Aggiornamento di macchinari e attrezzature; introduzione di tecnologie avanzate; nuova area coltivata; attrezzature per l'irrigazione	Supporta direttamente la domanda di attrezzature, tecnologia e meccanizzazione più recenti
Centri di assunzione personalizzati e leasing	Noleggio/locazione di macchine ad alto costo; modelli di prestiti agevolati	Supporta modelli di business per fornitori di attrezzature, leasing e servizi
Strategia di rinnovamento tecnico e meccanizzazione	Aumento di trattori/raccoglitori, promuovendo il noleggio/la gestione	Lo Stato continua a promuovere la meccanizzazione: ambiente favorevole per importazioni e aggiornamenti
Agricoltura di precisione/innovazione	Introduzione di droni, tecnologia intelligente; parte dell'obiettivo "Innovazione e Tecnologia"	Nicchia emergente per fornitori di macchinari ad alta tecnologia
Supporto finanziario e creditizio	Prestiti agevolati per macchinari/attrezzature; sussidi sugli interessi	Facilita il finanziamento per gli acquirenti, migliora l'adozione delle attrezzature

## 2.5.2 Food tech

### 2.5.2.1 Macroeconomia e dimensione del mercato

#### Mercato generale

Da gennaio a ottobre 2024, le importazioni alimentari della Mongolia hanno raggiunto 996 milioni di dollari USA, rappresentando il 15,5% delle importazioni totali del paese, diventando la terza categoria di beni importati più grande. Oltre il 40% dei prodotti lattiero-caseari è importato. Nei primi 10 mesi del 2024, le importazioni hanno raggiunto 21,1 milioni di dollari USA (in aumento del 20% rispetto all'anno precedente), di cui le importazioni di latte in polvere ammontano a 11,4 milioni di dollari USA, pari al 54% delle importazioni totali di prodotti lattiero-caseari.

La scala insufficiente dell'allevamento (64,7 milioni di capi, prevalentemente a pascolo libero), la tecnologia obsoleta di lavorazione alimentare e l'inadeguata infrastruttura della catena del freddo stanno ostacolando l'aggiornamento della catena industriale.

I mangimi di alta qualità per ruminanti provenienti dalla Cina sono diventati un settore di importazione molto richiesto. Nel maggio 2025, Yuran Dairy ha raggiunto un accordo di cooperazione strategica con la società APU della Mongolia per promuovere l'importazione di mangimi concentrati per vacche da latte, bovini da carne e pecore, alleviando i problemi di degrado dei pascoli locali.

La Mongolia ha una forte dipendenza dalle importazioni alimentari: si basa in larga misura sulle importazioni di prodotti ad alta intensità tecnologica come alimenti trasformati, prodotti lattiero-caseari e mangimi per animali, poiché la sua capacità di trasformazione nazionale è debole e può soddisfare solo i bisogni alimentari freschi di base.

La Cina è il principale partner commerciale della Mongolia nel settore alimentare, con il porto di Erenhot come canale principale. Misure di facilitazione come la "sigillatura del sito - passaggio diretto" e "ispezione prima del carico" hanno raggiunto il "ritardo zero" nella logistica. Al 12 ottobre 2025, le esportazioni attraverso il porto di Erenhot hanno raggiunto 137.000 tonnellate (in aumento del 19,8% rispetto all'anno precedente), per un valore di 36,5 milioni di dollari statunitensi. Dal 2018 al 2025, le importazioni cumulative dalla Cina hanno raggiunto 820.000 tonnellate, per un valore di 231,71,65 milioni di dollari statunitensi, coprendo più di 30 varietà tra cui cavoli e mele, fornendo l'80% del fabbisogno di frutta e verdura della Mongolia.

Il sistema di standard per i test alimentari è obsoleto: gli standard di test per Salmonella (non rilevata in campioni da 25 grammi) ed Enterobacteriaceae ( $\leq 3 \times 10^2$  UFC per grammo di campione) sono stabiliti solo per prodotti come le polveri proteiche per mangimi esportate in Cina. I test alimentari nazionali utilizzano ancora gli standard vecchi dell'era sovietica e non sono stati allineati agli standard internazionali. Le principali aziende hanno implementato sistemi di ispezione visiva basati sull'IA (riducendo il tasso di difetti allo 0,01%), tracciabilità tramite blockchain e tecnologia di sterilizzazione UV-C, migliorando significativamente il tasso di digitalizzazione della logistica della catena del freddo. Sottosettori come la lavorazione

profonda del mais e i prodotti a base di soia hanno raggiunto una produzione industrializzata introducendo set completi di apparecchiature cinesi.

### 2.5.2.2 Commercio bilaterale con l'Italia e il resto del mondo

Le attrezzature per il collaudo degli alimenti sono 100% importate: l'attrezzatura consiste principalmente in rilevatori microbici portatili e strumenti per il test rapido dei residui di pesticidi. Il valore di importazione implicito nel 2024 era di circa 80 milioni di dollari USA. Le attrezzature cinesi e sudcoreane dominano il mercato grazie alla facilità d'uso, mentre le apparecchiature di precisione da laboratorio dipendono dalla Germania e dal Giappone.

Nel 2024, il valore di importazione di macchinari e attrezzature era implicito essere di 2 miliardi di dollari USA (rappresentando il 21,5% delle importazioni nazionali), con le attrezzature di lavorazione intelligente che rappresentano circa il 15%-20% (circa 300-400 milioni di dollari USA), basandosi principalmente sulle importazioni dalla Cina e dalla Germania.

Le principali attrezzature importate includevano: apparecchiature logistiche intelligenti AGV (come i 6 AGV forniti da ZPMC al porto di Gashun Suhai), linee di macellazione automatizzate per il bestiame e attrezzature di riempimento asettico per prodotti lattiero-caseari. Le attrezzature cinesi detenevano oltre il 60% della quota di mercato grazie al loro rapporto qualità-prezzo.

Si prevede che la dimensione del mercato per la ricerca e sviluppo sui test di attrezzature intelligenti raggiungerà 1,2 miliardi di dollari USA entro il 2030.

**Importazioni della Mongolia di macchinari o attrezzature per il trattamento dei materiali mediante variazione di temperatura; scaldabagni istantanei o a accumulo; loro parti (Codice HS 8419)  
(Unità: 1000 USD)**

	Paese	2022	2023	2024	gen.-lug. 2025
1	Cina	8,009	11,349	22,922	10,185
2	Italia	243	1,319	945	992
3	Spagna	1	12	166	0
4	Hong Kong	0	20	25	0
5	Australia	49	108	19	49
	% dell'Italia	2.88	10.16	3.93	8.83
	Totale	8,430	12,991	24,083	11,232

Fonte: TDM, dati elaborati da ICE Pechino

**Importazioni della Mongolia di macchine e unità per l'elaborazione automatica dei dati; lettori magnetici o ottici, macchine per trascrivere e elaborare dati codificati  
(Codice HS 8471)  
(Unità: 1000 USD)**

	Paese	2022	2023	2024	gen.-lug. 2025
1	Cina	17,911	41,629	37,070	19369
2	Hong Kong	17,911	41,629	41,629	3,143
3	Australia	322	189	496	283
4	Francia	327	297	231	81
5	Italia	307	578	10	18
	% dell'Italia	1.19	1.15	0.02	8.83
	Totale	25,769	50,286	49,376	22,895

Fonte: TDM, dati elaborati da ICE Pechino

### 2.5.2.3 Investimenti diretti esteri

- Il riconoscimento reciproco degli standard di quarantena tra Cina e Mongolia sta facendo progressi. La Cina ha chiarito le procedure di test e i requisiti soglia per i prodotti alimentari mongoli esportati in Cina, obbligando la Mongolia a costruire insieme 10 centri di test regionali (da completare entro il 2026). Il laboratorio congiunto si concentrerà sullo sviluppo di tecnologie di test rapide adatte ai prodotti zootecnici mongoli, riducendo i costi dei test (attualmente, il costo di un singolo test è da 3 a 5 volte superiore rispetto alla Cina).
- È stato istituito un laboratorio congiunto per la ricerca e lo sviluppo della bio-processazione dei prodotti agricoli e delle attrezzature tra Cina, Mongolia e Russia. La Northeast Agricultural University esporterà la sua tecnologia di attrezzature intelligenti per la lavorazione dei prodotti agricoli, concentrandosi sulla localizzazione e sull'adattamento delle attrezzature per la lavorazione approfondita dei prodotti zootecnici. Il laboratorio congiunto condurrà ricerche sull'estrazione dei componenti funzionali dai prodotti zootecnici (come collagene e acidi grassi insaturi), contribuendo ad aggiornare i prodotti locali di eccellenza (vino di latte fermentato di cavalla, carne essiccata).
- Il canale verde per lo sdoganamento rapido dei prodotti agricoli tra Cina e Mongolia continua a espandersi. Nella prima metà del 2025, le esportazioni di frutta e verdura attraverso il porto di Erenhot sono aumentate del 23,9% su base annua. Le aziende cinesi stanno aiutando le industrie locali a migliorare tramite l'esportazione di tecnologia (come mangimi a nutrizione di precisione).
- La Legge sugli Investimenti 2023 consente la proprietà straniera al 100% nelle imprese di trasformazione e prevede un incentivo di locazione dei terreni per cinque anni.

#### 2.5.2.4 Opportunità di mercato per le aziende italiane

- Copertura insufficiente della capacità di test: ci sono solo 3 istituti di test terzi a livello nazionale, che possono soddisfare solo le esigenze di test del 20% delle aziende alimentari. Mancano test nelle aree pastorali e di confine.
- Mancanza di tracciabilità digitale: non esiste una piattaforma unificata per la tracciabilità alimentare e i prodotti esportati devono fare affidamento su test secondari effettuati dalla dogana cinese, aumentando i costi commerciali.
- La Mongolia manca di capacità di produzione indipendente di attrezzature; solo poche piccole e medie imprese possiedono capacità di assemblaggio e manutenzione delle attrezzature. Il tasso di automazione alla fine del processo è inferiore al 10%, e tecnologie come la selezione intelligente e il controllo di qualità basato sui big data sono completamente assenti.
- La domanda futura si concentrerà su linee di lavorazione intelligenti per il bestiame dei pascoli (adatte alle caratteristiche dell'alimentazione a pascolo), attrezzature di test a basso costo, ricerca e sviluppo di componenti specifici per i pascoli, attrezzature di trasformazione a risparmio energetico (per affrontare la carenza di energia della Mongolia) e apparecchiature intelligenti di monitoraggio per la logistica della catena del freddo.
- Ricerca sulle materie prime speciali delle praterie (frattaglie di bovini e ovini, piante selvatiche), sviluppando alimenti funzionali certificati halal per soddisfare le esigenze di esportazione del mercato RCEP.
- La domanda della classe media di alimenti a doppio uso (cibo e medicina) e ad alta densità nutrizionale sta aumentando del 30% all'anno, ma i prodotti nazionali possono soddisfare solo il 5% di questa domanda, risultando in una dipendenza molto elevata dalle importazioni.

#### 2.5.2.5 Politiche governative

- Il "Piano Nazionale Platino" è stato attuato per promuovere la modernizzazione dell'industria zootecnica, fornendo sussidi di \$0,29 per litro ai produttori di latte crudo e incoraggiando l'aumento della capacità produttiva nazionale di latticini.
- Il fondo del governo mongolo per la lavorazione dei prodotti agricoli si sta orientando verso la ricerca e lo sviluppo di alimenti funzionali, con sovvenzioni fino a 500.000 USD per progetto.
- Con esenzioni totali da dazi su attrezzature importate e rimborsi fiscali sulle esportazioni, e i piani per l'applicazione di attrezzature intelligenti in tre principali parchi industriali, incluso l'Hub di Elaborazione per l'Esportazione di Darkhan, si prevede che il tasso di crescita annuale delle importazioni di attrezzature intelligenti raggiungerà il 25% dal 2026 al 2030.



## 2.5.3 Trasformazione alimentare

### 2.5.3.1 Macroeconomia e dimensione del mercato

#### Dimensione complessiva del mercato

In Mongolia, il bestiame rappresenta oltre l'80% della produzione agricola totale. Entro il 2025, si stima che l'area destinata alla coltivazione di cereali raggiungerà 351.000 ettari (233.000 ettari di grano, 78.000 ettari di patate e 59.000 ettari di ortaggi), formando una matrice composta di materie prime di "bestiame e colture."

La coltivazione della soia ha creato zone dimostrative su larga scala attraverso l'introduzione di varietà resistenti al freddo e tecniche di conservazione del suolo. La soia coltivata localmente, ricca di isoflavoni, è diventata una materia prima per alimenti funzionali di alta gamma.

Allo stesso tempo, la Mongolia dipende dalle importazioni per integrare le sue materie prime, importando ogni anno centinaia di migliaia di tonnellate di colture geneticamente modificate, principalmente dalla Russia (centinaia di migliaia di tonnellate), dagli Stati Uniti e dal Brasile (da decine a centinaia di migliaia di tonnellate), principalmente per l'alimentazione animale e la trasformazione alimentare.

Le industrie tradizionali stanno passando dalla lavorazione primaria, come il taglio della carne e la fermentazione dei prodotti lattiero-caseari, a settori ad alto valore aggiunto, come i pasti pronti e gli alimenti funzionali.

#### Segmenti di mercato

- Lavorazione della carne: il valore di produzione del manzo essiccato ha superato i 5 miliardi di yuan; Lavorazione del mais: la produzione del 2022 ha raggiunto 1,2 milioni di tonnellate, con un tasso di trasformazione industriale del 15%, e il tasso medio di crescita annuale del mercato della lavorazione profonda ha superato il 12%.
- Prodotti a base di soia: il consumo è aumentato dell'8% all'anno e il tasso di crescita delle vendite di tofu pronto nelle città è stato del 18%. Nel 2024, il valore delle esportazioni tramite il porto di Erenhot è aumentato del 47% rispetto all'anno precedente.
- Prodotti lattiero-caseari: le esportazioni del 2023 hanno raggiunto i 9 milioni di litri (principalmente verso Cina e Russia), mentre le importazioni hanno raggiunto i 12 milioni di litri (da Nuova Zelanda e UE), con i gelati russi come categoria di importazione significativa.

Il panorama competitivo presenta una caratteristica di "concentrazione di aziende leader e differenziazione tra PMI": le grandi imprese dominano la produzione standardizzata, mentre le PMI si concentrano sulle specialità regionali (come i prodotti lattiero-caseari fermentati).

I canali di e-commerce transfrontaliero si stanno espandendo rapidamente e i prodotti stanno gradualmente entrando nei mercati del Sud-est asiatico e europeo.

### 2.5.3.2 Commercio bilaterale con l'Italia e il resto del mondo

**Importazioni:** le importazioni alimentari della Mongolia consistono principalmente in prodotti intermedi e attrezzature di lavorazione, con la Cina come principale fornitore. Da gennaio a ottobre 2024, la Cina ha esportato in Mongolia 755,24 tonnellate di patatine surgelate, con un aumento del 473,37% rispetto all'anno precedente, per un valore di 992.700 dollari USA.

**Esportazioni:** le esportazioni alimentari della Mongolia includono materie prime e prodotti trasformati. Nel 2023, le esportazioni di fagioli verso la Cina hanno raggiunto i 120 milioni di dollari USA, con un aumento del 18% rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda i prodotti trasformati, i beni mongoli sono entrati nel mercato dell'Asia orientale tramite il Partenariato Economico Globale Regionale (RCEP), mostrando in particolare una crescita significativa nel mercato degli alimenti fermentati funzionali.

Il potenziale di commercio bilaterale con l'Italia è sostanziale ma non ancora pienamente sviluppato; i due paesi possono stabilire relazioni cooperative complementari. Dal 2022 al 2024, il commercio bilaterale tra Italia e Mongolia è rimasto stabile, tra 150 e 188 milioni di dollari USA. Le principali esportazioni della Mongolia sono cashmere e lana (utilizzati nell'industria della maglieria italiana), mentre la cooperazione tra i due paesi nel campo della tecnologia alimentare è ancora agli inizi.

#### **Importazioni di frigoriferi e congelatori della Mongolia (Codice HS 8418)** (Unità: 1000 USD)

	Paese	2022	2023	2024	gen.-lug. 2025
1	Cina	26,904	34,675	22,922	22,831
2	Italia	202	372	614	1,201
3	Spagna	0	0	5	40
4	Hong Kong	0	0	0	24
5	Australia	0	0	0	18
	% dell'Italia	0.75	1.06	1.49	4.98
	Totale	27,105	35,053	41,381	24,114

Fonte: TDM, dati elaborati da ICE Pechino

Per frigoriferi e congelatori destinati al settore alimentare, l'Italia si è classificata come secondo fornitore dopo la Cina, con una quota di mercato dell'1,19% nel 2024.

**Importazioni in Mongolia di macchine per lavaggio dei piatti, per pulizia, frittura, riempimento, chiusura; contenitori, per altri imballaggi e per aerare le bevande  
(Codice HS 8422)  
(Unità: 1000 USD)**

	Paese	2022	2023	2024	gen.-lug. 2025
1	Cina	4,844	8,678	15,259	6,403
2	Italia	238	724	638	474
3	Hong Kong	28	166	34	39
4	Australia	0	0	11	283
5	Spagna	0	26	1	2
	% dell'Italia	4.66	7.55	4.00	6.85
	Totale	5,110	9,598	15,944	6,919

Fonte: TDM, dati elaborati da ICE Pechino

Per lavastoviglie e altri trasformatori alimentari, come pulizia, frittura, riempimento, chiusura, contenitori, confezionamento, l'Italia è il secondo fornitore e nel 2024 ha acquisito una quota di mercato del 4%.

**Importazioni della Mongolia di macchine per pulire, selezionare o classificare semi, cereali, ecc.; macchine per la macinazione dei cereali o dei legumi secchi  
(Codice HS 8437)  
(Unità: 1000 USD)**

	Paese	2022	2023	2024	gen.-lug. 2025
1	Italia	664	0	3,393	192
2	Cina	266	625	397	181
	% dell'Italia	71.4	0	89.52	51.46
	Totale	930	625	3,791	373

Fonte: TDM, dati elaborati da ICE Pechino

Per la pulizia, la selezione o la classificazione di semi, cereali, ecc.; e macchine per la macinazione per la lavorazione di cereali o legumi e verdure essiccate, l'Italia è il primo fornitore di esportazioni verso la Mongolia, nel 2024 la quota di mercato era dell'89,52%.

### 2.5.3.3 Investimenti diretti esteri

Provvedimenti:

- L'iniziativa nazionale «Fornitura Alimentare e Sicurezza» (Rivoluzione Alimentare) include politiche principali come la concessione di prestiti a lungo termine a basso

interesse (per un totale di 1,2 trilioni di tugrik, pari a 360 milioni di dollari USA) e agevolazioni fiscali.

- Nell'ambito del quadro di azione nazionale "Platinum", Mongolia e Italia stanno esplorando la cooperazione nel settore dell'industria leggera, con l'Italia potenzialmente coinvolta in investimenti, nella fornitura di attrezzature e nell'assistenza per l'ammodernamento delle capacità di trasformazione. Le due parti concordano sul fatto che stabilire voli diretti tra i due paesi sia cruciale, poiché faciliterà notevolmente il commercio bilaterale e gli scambi economici.
- La Legge sugli Investimenti 2023 consente la proprietà straniera al 100% nelle imprese di trasformazione e prevede un incentivo di locazione dei terreni per cinque anni.

#### Settori principali:

- Lavorazione profonda del mais: i progetti di amido ed etanolo hanno un periodo di recupero di 4-5 anni, con una singola linea di produzione che costa circa 8 milioni di dollari. Ad esempio, Erdent Biotechnology ha costruito una linea di produzione di amido da 150.000 tonnellate utilizzando attrezzature cinesi, con il fotovoltaico che riduce il consumo energetico del 15%, diventando un modello per la lavorazione nelle regioni fredde.
- Lavorazione dei prodotti a base di soia: sfruttando l'RCEP per stabilire una capacità produttiva transfrontaliera, i prodotti funzionali possono ottenere un premium superiore al 30%.
- Logistica della cold chain: c'è un urgente bisogno di centri di distribuzione digitalizzati e sistemi di tracciabilità basati su blockchain.

#### Rischi principali:

- Infrastrutture: la densità stradale è di soli 12,7 km/1000 km<sup>2</sup>, con i costi logistici che rappresentano il 28% del prezzo di vendita.
- Carenza di talenti: meno di 50 laureati in ingegneria alimentare all'anno, con una copertura della formazione delle competenze inferiore al 35%.
- Fluttuazioni delle politiche: i contratti di locazione terriera e le norme ambientali possono essere modificati durante i cicli elettorali.

#### 2.5.3.4 Opportunità di mercato per le aziende italiane

- Aggiornamenti logistici: l'accordo sui trasporti aerei firmato nel 2025 ridurrà i tempi di trasporto merci e i costi transfrontalieri per ingredienti alimentari e prodotti trasformati.
- Trasferimento tecnologico: l'Italia è un leader nelle attrezzature per la lavorazione alimentare di alta gamma e nella tecnologia della fermentazione, e la Mongolia può aumentare il proprio valore aggiunto attraverso la cooperazione tecnologica.
- Accesso al mercato: si prevede che i prodotti zootecnici biologici mongoli entreranno nel mercato europeo di fascia alta attraverso i canali italiani.

### 2.5.3.5 Government policies

- National Strategy: The "Vision-2050" plan prioritizes agricultural industrialization, with the "Agricultural and Livestock Industrialization Development Plan" focusing on cultivating leading food processing enterprises.

Specific Incentives:

- ✓ Tax Incentives: Import tariffs on equipment reduced to 5%, and VAT refunds up to 90%.
- ✓ Foreign Investment Protection: The 2023 Investment Law allows 100% foreign ownership in processing enterprises and provides five-year land lease incentives.
- ✓ Special Support: The "Soybean Revitalization Plan" allocates US\$50 million, and the China Development Bank provides low-interest expansion loans.
- ✓ Green Requirements: Key enterprises must achieve a 10%-15% reduction in carbon emission intensity and promote the application of technologies such as cold pressing and photovoltaic power generation.

Driven by national initiatives, the industry is undergoing capacity expansion and technological upgrades. For example, Monos Foods secured a loan of 30 billion tugriks (US\$9 million) for expansion. its factory and upgraded its children's fruit puree production line through loans, tripling its production capacity. The government is committed to promoting economic diversification, aiming to increase the supply of meat and meat products in the global market.

- The Mongolian government has provided loans and tax breaks to the food and light industries through nationwide initiatives such as the "Food Revolution" and "Platinum". The "Food Revolution" policy aims to enhance domestic food processing capacity and reduce reliance on imports. The government supports the establishment of modern food processing plants. The "Platinum" National Campaign focuses on light industry, particularly the processing and export of resources such as cashmere.

There are 53 new factories nationwide which have started production as part of the "Food Revolution" initiative, creating 44,000 jobs within a year. More than 2,525 related enterprises or individuals have received preferential loans totaling 1.26 trillion tugriks (US \$378 million).

## 2.6. Infrastrutture

### 2.6.1 Macroeconomia e dimensione del mercato

L'industria delle infrastrutture della Mongolia è un settore ad alta priorità per il governo, concentrato sui trasporti (strade, ferrovie) e sull'energia per supportare la sua economia basata sull'estrazione mineraria e la vasta geografia del paese. Si prevede che il settore delle costruzioni crescerà, spinto da grandi progetti pubblici e privati, ma deve affrontare sfide come una larga quota di strade non asfaltate e la necessità di investimenti efficienti e mirati. Gli sviluppi chiave includono importanti piani ferroviari e autostradali, mentre il mercato delle infrastrutture di rete (telecomunicazioni, internet) è anch'esso in crescita, con un volume di mercato previsto di circa 75 milioni di dollari statunitensi nel 2025, principalmente guidato dai fornitori di servizi.

#### Dimensione e crescita del mercato

- Trasporti ed energia: nessuna serie di valori di mercato unificata; gli investimenti pubblici in questi settori hanno mediamente raggiunto 1,3 miliardi di dollari USA l'anno nel periodo 2021-2024 e sono previsti in aumento di oltre il 18% nel 2025.
- Sottosettori digitali (l'unico segmento per cui esistono previsioni commerciali).
- Infrastruttura di rete per telecomunicazioni: 142 milioni di dollari USA nel 2024 → 235 milioni di dollari USA entro il 2031, 7,4% CAGR.
- Attrezzature per reti aziendali: 48 milioni di dollari USA (2024) → 86 milioni di dollari USA (2031), 8,7% CAGR.
- Infrastruttura core e di supporto per data center: 31 milioni di dollari USA (2024) → 67 milioni di dollari USA (2031), 11% CAGR.

#### Il settore delle infrastrutture della Mongolia

Le sfide geospaziali significano che la Mongolia ha bisogno di un approccio più sofisticato e basato sulle prove per sviluppare infrastrutture critiche. La Mongolia non ha cattive prestazioni nell'accesso alle infrastrutture; il fatto che la maggior parte delle persone viva in tre aree urbane le rende relativamente facili da raggiungere. Pertanto, il vincolo principale riguarda lo sviluppo delle opportunità economiche. Più dispersi sono i fattori di produzione in un paese, maggiori saranno i costi di trasporto per raggiungere un determinato livello di produttività. Le infrastrutture sono anche un fattore molto importante per i costi logistici, che possono aumentare i costi commerciali se sono inadeguate. Per migliorare le proprie infrastrutture interne, la Mongolia deve anche migliorare le infrastrutture per la connettività regionale. Farlo richiede affrontare colli di bottiglia sia soft che hard. In quanto paese senza sbocco sul mare, la Mongolia dipende dai suoi vicini per accedere ai mercati internazionali. Ognuno dei paesi del Corridoio Economico Cina-Mongolia-Russia cerca di trarre beneficio dallo sviluppo del corridoio economico. Ci sono crescenti preoccupazioni tra il pubblico e i leader d'opinione riguardo agli effetti dell'accordo sul saldo commerciale e sul trasporto merci. Pertanto, la partecipazione della Mongolia al Corridoio Economico Cina-Mongolia-Russia deve essere pianificata con attenzione per mitigare i potenziali effetti negativi sulla sua economia.

## Aree chiave e tendenze di mercato

- **Infrastrutture di trasporto:** questo è un aspetto fondamentale a causa delle dimensioni della Mongolia e dell'importanza delle esportazioni di minerali.
  - Piano: il piano d'azione 2024-2028 del governo dà priorità all'espansione ferroviaria (3.200 km) e alla costruzione di autostrade/strade (4.400 km), insieme alle infrastrutture per il trasporto merci e portuale.
  - Sfide: nonostante gli investimenti, molte strade rimangono non asfaltate e la manutenzione rappresenta una sfida, portando a costi di trasporto elevati.
  - Progresso: sono stati compiuti dei passi, come il conseguimento della certificazione "AEROPORTO 4 STELLE" nel 2024 dall'Aeroporto Internazionale Chinggis Khaan.
- **Infrastrutture energetiche:** sono previsti investimenti significativi nell'energia, fondamentali per lo sviluppo industriale e i progetti minerari.
  - Stabilità della rete: le connessioni alla rete possono rappresentare una sfida e i fornitori di servizi locali devono essere coinvolti presto per i grandi progetti.
  - Supporto per l'estrazione mineraria: c'è una crescente domanda di soluzioni che migliorino l'efficienza energetica e introducono energie rinnovabili nelle operazioni minerarie.
- **Mercato delle costruzioni:** Si prevede che il settore delle costruzioni crescerà del 5,2% nel 2025.
  - Fattori trainanti: questa crescita è alimentata dagli investimenti pubblici e privati nei settori dell'energia, dei trasporti e dei progetti residenziali.
  - Investimenti diretti esteri (IDE) in aumento: l'incremento degli investimenti diretti esteri è un indicatore positivo, che aumenta la fiducia e favorisce lo sviluppo nel settore.
- **Infrastruttura di rete:** il mercato sta crescendo, sebbene su scala più ridotta rispetto all'infrastruttura fisica.
  - Dimensione del mercato: si prevede che raggiungerà 75,39 milioni di dollari nel 2025, con un tasso di crescita annuale previsto (CAGR) del 5,51% fino al 2030.
  - Segmento dominante: l'infrastruttura della rete dei fornitori di servizi rappresenta la parte più grande del mercato.
- **Opportunità:**
  - Catena di approvvigionamento mineraria: con l'importanza continua del settore minerario, ci sono opportunità per i fornitori di soluzioni minerarie ecologiche e digitali di supportare i miglioramenti ambientali.
  - Sviluppo delle infrastrutture: gli investimenti in trasporti, energia e logistica offrono opportunità per costruzione, ingegneria e servizi correlati.
  - Connettività: i piani per migliorare la connettività creano domanda per una vasta gamma di progetti infrastrutturali.

### 2.6.2 Commercio della Mongolia con altri paesi

Perché la costruzione di infrastrutture coinvolge più servizi che beni tangibili. Non esistono codici di classificazione corrispondenti nelle statistiche doganali dei vari paesi; pertanto, questa parte dell'analisi non può essere fornita.



### 2.6.3 Commercio bilaterale con l'Italia

Perché la costruzione di infrastrutture coinvolge più servizi che beni tangibili. Non esistono codici di classificazione corrispondenti nelle statistiche doganali dei vari paesi; pertanto, questa parte dell'analisi non può essere fornita.

### 2.6.4 Investimenti diretti esteri

Il clima degli investimenti in Mongolia e il suo quadro normativo per le infrastrutture impongono costi e rischi significativi agli investitori potenziali, limitando l'interesse e le possibilità di sfruttare più efficacemente gli investimenti diretti esteri (IDE) e la partecipazione del settore privato.

Nel 2023, il valore totale dei lavori di costruzione e di grandi riparazioni a livello nazionale in Mongolia era di circa 2,16 miliardi di dollari USA, con le imprese a capitale estero che rappresentavano solo il 3,6%.

I principali modelli di cooperazione sono: 1. EPC chiavi in mano: contratti a corpo per progetti governativi o grandi progetti legati all'estrazione mineraria; il rischio è a carico dell'appaltatore, attualmente il modello dominante. 2. PPP / concessione: il governo, a corto di liquidità, invita investitori stranieri a “investire-costruire-gestire” strade, centrali elettriche e beni municipali; termini di concessione 25-30 anni con garanzie di entrate minime o di fornitura di carburante.

### 2.6.5 Opportunità di mercato per le aziende italiane

Il settore delle infrastrutture della Mongolia è in una “corsia di accelerazione” spinta da due agende parallele: 1. recupero tradizionale – strade, ferrovie, energia, acqua, rinnovamento urbano, 2. salto digitale – data center, 5G, fibra pronta per l'AI, ospitalità di dati verde.

I documenti governativi (Infra-SAP, Vision-2050, New Revival Policy) indicano tutti le infrastrutture come la singola voce di spesa più grande fino al 2040, con progetti da 8 a 10 miliardi di dollari USA in fase di pre-fattibilità o di gara.

Il settore delle infrastrutture della Mongolia sta ora cavalcando un vento favorevole “domanda politica”: la nuova legge sulle PPP consente sussidi governativi fino al 30% del capex, un green bond ha bloccato 3,5 miliardi di USD di finanziamenti a basso costo e 23 “mega-progetti” sono stati inseriti nella lista dei progetti prioritari del Primo Ministro per l'assegnazione delle gare nel 2025. Il capitale straniero che entra oggi può accedere a progetti pronti all'avvio con profili di flusso di cassa chiari e tutto il lavoro preparatorio già completato.

Trasporti ed energia vengono aggiornati in tandem: oltre il 30% delle strade asfaltate necessita di manutenzione—il 60% dei fondi per l'ammodernamento di 3.200 km di strade di trasporto pesante è già disponibile; tre ferrovie per trasporti pesanti e la Linea 1 della metropolitana di Ulaanbaatar stanno per essere messe a gara con un costo complessivo superiore a 4 miliardi di dollari USA. La domanda di energia sulla rete sta aumentando del 6% all'anno, e un anello da 1.200 km e 500 kV, sostenuto dal finanziamento ADB-EBRD, prenderà il via insieme agli aggiornamenti della trasmissione e distribuzione a livello nazionale.



L'infrastruttura digitale sta accelerando: il governo sta investendo 42 milioni di dollari in torri condivise per portare la copertura della popolazione 4G/5G al 95%/70%; Ulaanbaatar dispone già di 4,2 MW di capacità dei data center e un'altra struttura di co-locazione da 12 MW è in costruzione, con una spesa totale per l'infrastruttura digitale che dovrebbe raggiungere circa 380 milioni di dollari durante il periodo 2025-31.

Riscaldamento e acqua vengono aggiornati simultaneamente: il "Piano per la Qualità dell'Aria" da 1,1 miliardi di dollari di Ulaanbaatar sostituirà 220.000 stufe ger e installerà 680 km di tubature per acqua calda, mentre la zona mineraria del Gobi meridionale—con carenza di 190 milioni di m<sup>3</sup> di acqua dolce all'anno—ha firmato un contratto take-or-pay di 25 anni per la sua prima pianta di desalinizzazione a osmosi inversa da 45 milioni di m<sup>3</sup>/anno, che sarà messa a gara nel primo trimestre del 2025.

## **2.6.6 Politiche governative**

Le centrali elettriche, le autostrade, le ferrovie, le strutture per il trasporto aereo di merci e le reti di trasmissione dell'energia costruite da imprese straniere godono di un'esenzione totale dall'imposta sul reddito delle società per tutta la durata del progetto; la maggior parte degli altri settori riceve solo esenzioni di 5 o 10 anni.

Una legge PPP rivista (2019) e una "lista di concessioni" ridotta (ora 10-20 progetti bancabili) mirano a stimolare l'afflusso di finanziamenti privati per le strade prioritarie, l'energia e la logistica.

### **I principali sottosettori attirano l'interesse straniero**

#### **a) Energia e fonti rinnovabili**

Nel 2022 sono stati registrati progetti di IFD nel settore solare/eolico per un valore di 300 milioni di dollari; diversi parchi eolici e fotovoltaici da 50-200 MW sono in fase di sviluppo nelle province del Gobi.

Il governo punta a 1,2 GW di VRE aggiuntivi entro il 2026; l'espansione della rete elettrica (Choir-Sainshand 220 kV, convertitore back-to-back di Oyu Tolgoi, ecc.) è strutturata come PPP/IPP per attrarre capitale privato.

#### **b) Ferrovie e strade**

Il piano da 75–110 miliardi di USD per raddoppiare i binari e elettrificare la ferrovia Trans-Mongolia è ancora sulla carta; gli aggiornamenti a fasi sono finanziati principalmente da prestiti multilaterali e crediti dei fornitori, ma il governo sta cercando concessionari privati per linee secondarie che servano le nuove miniere.

Un corridoio autostradale est-ovest e diverse strade per il trasporto del carbone sono inclusi nella nuova pipeline di PPP, anche se finora nessun grande investimento estero ha raggiunto la chiusura finanziaria.



## ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane  
意大利对外贸易委员会



### Beijing Office (ITA Coordination Office in China)

#### Francesco Pensabene

Trade Commissioner  
Coordinator for China and Mongolia  
Italian Trade Commission Beijing Office  
Head of the Trade Promotion Section / Embassy of  
Italy to the People's Republic of China

Room 1 - 61, Office Building  
Sanlitun DRC-Diplomatic Residence Compound,  
No.1 Gongrentiyuchang North Road, Chaoyang District,  
100600 Beijing  
Tel: 010 - 65973797  
E-mail: [pechino@ice.it](mailto:pechino@ice.it)  
<https://www.ice.it/en/markets/china>

### Shanghai Office

Room 1902 - 1903, The Center,  
No.989 Chang Le Road,  
200031 Shanghai  
Tel: 021 - 62488600  
E-mail: [shanghai@ice.it](mailto:shanghai@ice.it)  
<https://www.ice.it/en/markets/china>

### Guangzhou Office

Unit 3203, International Finance Centre (IFC),  
No.5 Zhujiang West Avenue,  
510623 Guangzhou  
Tel: 020 - 85160140  
E-mail: [canton@ice.it](mailto:canton@ice.it)  
<https://www.ice.it/en/markets/china>

### Hong Kong Office

Suite 4001, Central Plaza,  
18 Harbour Road, Wanchai, Hong Kong  
Tel: 00852 - 28466500  
Fax: 00852 - 28684779  
E-mail: [hongkong@ice.it](mailto:hongkong@ice.it)  
<https://www.ice.it/en/markets/china>

### 北京办事处 (中国区ITA总协调处)

#### 彭飒彬

首席代表  
中国区 and 蒙古国总协调官  
意大利对外贸易委员会北京办事处  
意大利驻华大使馆贸易促进主任

北京市朝阳区工人体育场北路1号  
三里屯外交公寓办公楼1-61室  
邮编: 100600  
电话: 010 - 65973797  
E-mail: [pechino@ice.it](mailto:pechino@ice.it)  
<https://www.ice.it/en/markets/china>

### 上海办事处

上海市长乐路989号  
世纪商贸广场1902-1903室  
邮编: 200031  
电话: 021 - 62488600  
E-mail: [shanghai@ice.it](mailto:shanghai@ice.it)  
<https://www.ice.it/en/markets/china>

### 广州办事处

广州市珠江西路5号  
国际金融中心(西塔)3203房  
邮编: 510623  
电话: 020 - 85160140  
E-mail: [canton@ice.it](mailto:canton@ice.it)  
<https://www.ice.it/en/markets/china>

### 香港办事处

湾仔港湾道18号  
中环广场4001室  
电话: 00852 - 28466500  
传真: 00852 - 28684779  
E-mail: [hongkong@ice.it](mailto:hongkong@ice.it)  
<https://www.ice.it/en/markets/china>



WeChat: ITABeijing  
X: @ITAPechino  
E-mail: [pechino@ice.it](mailto:pechino@ice.it)